ZGG
IV
183







ALMANACCO
DI MILANO
PER L' ANNO
1794



ALL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

DON ANTONIO FERRARI

REGIO VICE-ISPETTORE GENERALE

DELLE IMPERIALI FINANZE

NELLA LOMBARDIA AUSTRIACA.



NON ad altri che a voi, Illustrissimo Signore, io doveva consagrare quest' annua piccola

mia fatica, siccome ad una di quelle persone, che hanno la bontà di accordarmi la loro benevolenza, e si degnano di compartirmi la loro amicizia. Le tante prerogative che vi adornano; le ammirevoli doti di magnanimità, di beneficenza, di affabilità, di cortesia che caro vi rendono a tutti, e che formano il distintivo del dolce ed amabile vostro carattere; e la benignità con cui avete sempre accolto le poche mie deboli produzioni, non sono forse giusti motivi, quand' anche mancassero molte altre ragioni, per obbligarmi a mettere in fronte a questo libricciuolo il vostro nōme?

Se questi miei sentimenti sieno dettati da una penna adulatrice, o dalla più schietta verità, me ne faranno testimonianza i vostri Concittadini che vi amano, v' ammirano, e tentano d' imitarvi, ed ogni altro ordine di persone, che quanto più puote vi stima ed onora.

Accogliete dunque, Illustrissimo Signore, il leggierissimo dono che vi presento, e per farlo più cortesemente fate uso di quella umanità e gentilezza, che è il primo tra i vostri pregi, e con

cui siete solito di riguardare me stesso, che certamente a nessuno la cedo nel onorarvi quanto io posso, e nel protestarmi

Di V. S. Illustrissima

Milano 1. *Dicembre* 1793.

Umil., ed Obbl. Serv.
L. A. R.

EPOCHE MILANESI.

Dalla creazione del Mondo anni	5998
Dall' universale Diluvio	4142
Dall' edificazione di Milano	2386
Dallo Stato di Milano sotto i Consoli Romani	2301
Da Giulio Cesare I. Imp. Romano	1835
Dalla nascita di G. C. Salvatore	1794
Dalla prima invasione de' Goti in Italia	1399
Dalla morte del grande Arcivescovo Sant' Ambrogio	1397
Dall' ultimo Imperat. d' Occidente	1318
Da Alboino I. Re de' Longobardi	1225
Da Carlo Magno Imperatore, e Re d' Italia	1120
Dall' ultima devastazione di Milano ordinata dall' Imperatore Federico Barbarossa	632
Dall' incominciamento del Naviglio grande	614
Dal primo Duca di Milano Ottone Visconti.	517
Dall' erezione dell' Ospitale Magg.	428
Dal principio della fabbrica del Duomo	406

Dall' erezione della Signoria di Milano in Ducato 398
Dalla morte dell' Arciveseovo San Carlo Borromeo 210
Dall' ultima peste di Milano 163
Della settima, ed ultima resa del Castello di Milano 60
Da che lo Stato di Milano gode perfetta pace 48
Dalla nascita dell' Imperatore Francesco II. 26
Dal Matrimonio del Real Arciduca Ferdinando d' Austria Governatore della Lombardia Austriaca colla Principessa di Modena Maria Beatrice d' Este 23
Dal Pontificato di Pio VI. 19
Dalla morte dell' Augusta Imperatrice Maria Teresa 14
Dall' esaltazione all' Arcivescovado di Milano di Monsignor Filippo Visconti 10
Dalla morte dell' Augusto Imperatore Giuseppe II. 4
Dalla morte dell' Imp. Leopoldo II. 2
Dal glorioso Impero di Francesco II. 2

DIVERSE MANIERE DI COMINCIARE IL GIORNO.

IL giorno naturale si calcola dal sorgere al tramontare del Sole; ma questo calcolo è di uso nelle sole cause civili.

Il giorno artifiziale o civile dalla più gran parte delle nazioni Europee si calcola da una ad un' altra mezza notte.

I Chinesi, gli Ebrei, e parte degl' Italiani incominciano il giorno dal punto del occaso del Sole; punto in cui comincia egualmente il giorno canonico.

I soli Greci moderni prendono il principio del giorno dallo spuntar del Sole.

Gli Astronomi vogliono prenderlo piuttosto dal mezzo giorno, attesocchè mercè una meridiana si rende facile osservare il Sole allorchè questo luminare è precisamente nel meridiano.

ANNO ASTRONOMICO, E COMUNE.

L' anno Solare, ovvero il tempo che il Sole impiega nel percorrere i dodici segni del Zodiaco è di 365. giorni, 5. ore, 48. min., 48. sec.

I mesi Solari, o il tempo nel quale il Sole passa da uno in un altro segno, non sono eguali, perocchè questo Pianeta resta nei segni settentrionali più lungamente che nei meridionali; ma un mese Solare, calcolato secondo il moto medio, consta di 30. giorni, 10. ore, 24. min., 4. sec.

L' anno Lunare formato di dodeci Lunazioni è di 354. giorni, 8. ore, 48. min. 36. sec.

Un mese Lunare, ovvero l' intervallo fra l' una, e l' altra Luna è di 29. giorni, 12. ore, 44. min., 3. sec.

L' anno comune è di 365. giorni. Questo è l' anno Lunosolare, nel quale tutte le feste mobili sono regolate secondo il Plenilunio di Pasqua.

L' anno bisestile consta di 366. giorni, e deriva dalla differenza delle 5. ore, e 49. minuti che corre fra l' anno Solare, ed il comune. Ora formando tale differenza nel tratto di 100. anni un avanzo di 24. giorni, ogni quattro anni dopo li 23. Febbrajo s' intercala un giorno, dal che risultano 24. anni bisestili in ciascun secolo, in oltre sopravanzano altre cinque ore, 49 min., che in 400. anni formano 22. ore, 40. min. I Protestanti nulla hanno stabilito a tal riguardo nel prossimo secolo; ma presso i Cattolici è cosa risoluta, che per compensare tale accidente sarà per tre volte consecutive anno comune, mentre il quattrocentesimo sarà il bisestile. Mercè tale espediente l' anno civile è combinato coll' anno solare in maniera che in 400. anni non varia se non d' un ora, e 40. min., ed un solo giorno in 7200. anni.

Non è ancora stato deciso se gli anni siano ai nostri tempi lunghi quanto lo furono un certo numero di secoli ad-

dietro. Il celebre Eulero avendo paragonate le osservazioni moderne con quelle fatte nel secolo decimoquinto da Walther di Norimberga, trovò che da quel tempo in poi il moto del Sole, o piuttosto della terra, si era considerabilmente accelerato, lo che necessariamente rende gli anni men lunghi. Quest' accelerazione di moto potrebbe procedere dalla resistenza dell' etere, ch' è incontrato dal globo della terra nel suo cammino, lo che farebbe continuamente restringere l' orbita. Se questa osservazione si conferma in appresso, ne seguirà necessariamente che l' orbita suddetta, andandosi sempre ristringendo, occuperà finalmente il posto di Venere, inseguito di Mercurio, e che non potendo sostener in tanta prossimità il fuoco del Sole sarà incenerita dalle fiamme.

che può servire di Registro Settimanale per regolar l' Orologio alla Francese, ed all' Italiana.

GENNAJO

Gior del mese	Levar del Sole		Tram. del Sole		Ore equiv. alle 24 Ital.		Ore Italiane del mez. dì	
	ore	*m.*	*ore*	*m.*	*ore*	*m.*	*ore*	*m.*
1	7	39	4	21	4	51	19	9
7	7	35	4	25	4	55	19	5
13	7	31	4	29	4	59	19	1
19	7	24	4	36	5	6	18	54
25	7	17	4	43	5	13	18	47

FEBBRAJO

1	7	9	4	51	5	21	18	39
7	7	1	4	59	5	29	18	31
13	6	52	5	8	5	38	18	22
19	6	43	5	17	5	47	18	13
25	6	31	5	26	5	55	18	4

MARZO

1	6	27	5	33	6	3	17	57
7	6	18	5	42	6	12	17	48
13	6	9	5	51	6	22	17	38
19	5	59	6	1	6	34	17	26
25	5	49	6	11	6	46	17	14

Gior del mese	Levar del Sole		Tram. del Sole		Ore equiv. alle 24 Ital.		Ore Italiane del mez.dì	
	ore	m.	ore	m.	ore	m.	ore	m.
1	5	39	6	21	7	—	17	—
7	5	30	6	30	7	9	16	51
13	5	19	6	41	7	21	16	39
19	5	10	6	50	7	32	16	28
25	5	1	6	59	7	43	16	17

MAGGIO

1	4	53	7	7	7	54	16	6
7	4	45	7	15	8	3	15	57
13	4	38	7	22	8	13	15	47
19	4	31	7	29	8	22	15	38
25	4	25	7	35	8	30	15	30

GIUGNO

1	4	19	7	41	8	38	15	22
7	4	15	7	45	8	44	15	16
13	4	13	7	47	8	47	15	13
19	4	12	7	48	8	48	15	12
25	4	12	7	48	8	48	15	12

Gior del mese	Levar del Sole		Tram. del Sole		Ore equiv. alle 24 Ital.		Ore Italiane del mez.dì	
	ore	m.	ore	m.	ore	m.	ore	m.
1	4	14	7	46	8	46	15	14
7	4	16	7	44	8	43	15	17
13	4	20	7	40	8	37	15	23
19	4	26	7	34	8	30	15	30
25	4	32	7	28	8	23	15	37

AGOSTO

1	4	40	7	20	8	13	15	47
7	4	48	7	12	8	4	15	56
13	4	56	7	4	7	53	16	7
19	5	4	6	56	7	42	16	18
25	5	13	6	47	7	30	16	30

SETTEMBRE

1	5	23	6	37	7	17	16	43
7	5	33	6	27	7	5	16	55
13	5	42	6	18	6	53	17	7
19	5	51	6	9	6	42	17	18
25	6	1	5	59	6	31	17	29

OTTOBRE

Gior del mese	Levar del Sole ore	m.	Tram. del Sole ore	m.	Ore equiv. alle 24 Ital. ore	m.	Ore Italiane del mez.dì ore	m.
1	6	11	5	49	6	20	17	40
7	6	20	5	40	6	10	17	50
13	6	28	5	32	6	2	17	58
19	6	38	5	21	5	52	18	8
25	6	48	5	12	5	42	18	18

NOVEMBRE

1	6	58	5	2	5	32	18	28
7	7	6	4	54	5	24	18	36
13	7	14	4	46	5	16	18	44
19	7	21	4	39	5	9	18	51
25	7	27	4	33	5	3	18	57

DICEMBRE

1	7	33	4	27	4	57	19	3
7	7	37	4	23	4	53	19	7
13	7	40	4	29	4	50	19	10
19	7	42	4	18	4	48	19	12
25	7	41	4	19	4	49	19	11

CONGUAGLIO SETTIMANALE

delle ore Francesi colle Italiane.

I numeri Romani indicano le ore Francesi.

GENNAJO

Gior del mese	*VIII* della mattina ore	m.	*XII* della mattina ore	m.	*VIII* pomeridiane ore	m.	*XII* pomeridiane ore	m.
1	15	9	19	9	3	9	7	9
7	15	5	19	5	3	5	7	5
13	15	1	19	1	3	1	7	1
19	14	54	18	54	2	54	6	54
25	14	47	18	47	2	47	6	47

FEBBRAJO

1	14	39	18	39	2	39	6	39
7	14	31	18	31	2	31	6	31
13	14	22	18	22	2	22	6	22
19	14	13	18	13	2	13	6	13
25	14	4	18	4	2	4	6	4

MARZO

1	13	57	17	57	1	57	5	57
7	13	48	17	48	1	48	5	48
13	13	38	17	38	1	38	5	36
19	13	26	17	26	1	26	5	28
25	13	14	17	14	1	14	5	14

Gior del mese	VIII della mattina ore	m.	XII della mattina ore	m.	VIII pomeridiane ore	m.	XII pomeridiane ore	m.
1	13	—	17	—	1	—	5	—
7	12	51	16	51	24	51	4	51
13	12	38	16	38	24	38	4	38
19	12	28	16	28	24	28	4	28
25	12	17	16	17	24	27	4	17

MAGGIO

1	12	6	16	6	24	6	4	6
7	11	58	15	58	23	58	3	58
13	11	47	15	47	23	47	3	47
19	11	38	15	38	23	38	3	38
25	11	30	15	30	23	30	3	30

GIUGNO

1	11	22	15	22	23	22	3	22
7	11	16	15	16	23	16	3	16
13	11	13	15	13	23	13	3	13
19	11	12	15	12	23	12	3	12
25	11	12	15	12	23	12	3	12

Gior del mese	VIII della mattina ore	m.	XII della mattina ore	m.	VIII pomeridiana ore	m.	XII pomeridiana ore	m.
1	11	14	15	14	23	14	3	14
7	11	17	15	17	23	17	3	17
13	11	23	15	23	23	23	3	23
19	11	30	15	30	23	30	3	30
25	11	37	15	37	23	37	3	37

AGOSTO

1	11	47	15	47	23	47	3	47
7	11	56	15	56	23	56	3	56
13	12	7	16	7	24	7	4	7
19	12	18	16	18	24	18	4	18
25	12	30	16	30	24	30	4	30

SETTEMBRE

1	12	43	16	43	24	43	4	43
7	12	55	16	55	24	55	4	55
13	13	7	17	7	1	7	5	7
19	13	18	17	18	1	18	5	18
25	13	29	17	29	1	29	5	29

OTTOBRE

Gior del mese	VIII della mattina ore	m.	XII della mattina ore	m.	VIII pomeridiane ore	m.	XII pomeridiane ore	m.
1	13	40	17	40	1	40	5	40
7	13	50	17	50	1	50	5	50
13	13	58	17	58	1	58	5	58
19	14	8	18	8	2	8	6	8
25	14	18	18	18	2	18	6	18

NOVEMBRE

1	14	28	18	28	2	28	6	28
7	14	36	18	6	2	36	6	36
13	14	44	18	44	2	44	6	44
19	14	51	18	51	2	51	6	51
25	14	57	18	57	2	57	6	57

DICEMBRE

1	15	3	19	3	3	3	7	3
7	15	7	19	7	3	7	7	7
13	15	10	19	10	3	10	7	10
19	15	12	19	12	3	12	7	12
25	15	11	19	11	3	11	7	11

COMPUTO ECCLESIASTICO.

1794.		1795.
9.	Numero d' oro	10.
11.	Ciclo solare	12.
XXVIII.	Epatta	IX.
XII.	Indizione Romana	XIII.
E	Lettera Dominicale	D

FESTE MOBILI.

16 Febb.	Settuagesima	1 Febb.
5 Marzo	Le Ceneri	18 detto
9 detto	Dom. I. di Quares.	22 detto
20 Apr.	Pasqua di Risurr.	5 Aprile
26 Mag.	Littanie alla Rom.	11 Mag.
29 detto	Ascensione	14 detto
2 Giug.	Littanie all' Ambr.	18 detto
8 detto	Pentecoste	24 detto
19 detto	Corpo del Signore	4 Giug.
16 Nov.	Avvento alla Rom.	15 Nov.
30 detto	Avvento all' Ambr.	29 detto

QUATTRO TEMPORA.

Per il 1794.

Di Primavera	12	14	15	Marzo.
D' Estate	11	13	14	Giugno.
D' Autunno	17	19	20	Settembre.
D' Inverno	17	19	20	Dicembre.

Per il 1795.

Di Primavera	25	27	28	Febbrajo.
D' Estate	27	29	30	Maggio.
D' Autunno	16	18	19	Settembre.
D' Inverno	16	18	19	Dicembre.

TEMPI PROIBITI PER LE NOZZE.

Sono proibite le Nozze solenni inclusivamente dalla prima Domenica di Quaresima sino alla Domenica in Albis, e dalla prima Domenica dell' Avvento sino al giorno dell' Epifania.

REGOLA
per le Calende, None, ed Idi.

Le Calende sono sempre il dì primo di ciascun mese.

Le None seno a' 5 de' mesi di Gennajo, Febbrajo, Aprile, Giugno, Agosto, Settembre, Novembre, e Dicembre; ma ne' mesi di Marzo Maggio, Luglio, ed Ottobre sono a' 7 degli stessi mesi.

Gli Idi sono a' 13 de' mesi di Gennajo, Febbrajo, Aprile, Giugno, Agosto, Settembre, Novembre, e Dicembre, sono a' 15 ne' mesi di Marzo, Maggio, Luglio, ed Ottobre.

Segni de' Mattutini di tutto l' anno.

Primo segno.

Gennajo	*ore* 6	*m.* 30	Dicembre
Febbrajo	6	30	Novembre
Marzo	6	—	Ottobre
Aprile	5	30	Settembre
Maggio	5	—	Agosto
Giugno	4	30	Luglio

Dal primo al secondo e al terzo segno vi passa sempre mezz' ora.

ECCLISSI.

Un Ecclisse della Luna succederà in quest' anno nella notte del 14. Febbrajo in gr. 26 32 del Leone. Il suo principio sarà alle ore 3. m. 11., la totale immersione alle ore 4. m. 16, la massima oscurazione a ore 5. m. 9., la principale emersione a ore 6. m. 1., il fine a ore 7. m. 6.

Quest' Ecclisse sarà d' una grande oscurazione, imperciocchè la Luna s' immergerà dentro l' ombra conica della terra, e passerà vicinissima al centro di detta ombra essendo solamente distante un minuto da esso.

GENNAJO ha giorni 31., e la Luna 30.
Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare, o camerale.
In tutto il mese cresce il giorno 40. min.
Il Sole entra nel segno di Acquario.

✠ 1 Merc. *la Circoncisione di N. S. Gala a Corte, ove dalle LL. AA. RR. i Serenissimi Arciduchi Governatori si ammette la Nobiltà, e le Cariche di Corte, il Ministero, e l' Ufficialità; pranzo in pubblico, ed alla sera appartam.*
Luna nuova di Dicemb. a ore 11. m. 32. n. s.
2 Giov. s. Martiniano Osio Arciv.
3 Ven. s. Marino mart.
4 Sab. ss. Faustino, e Giovita mm. *all' Ambrosiana.*
✠ 5 Dom. s. Telesforo Papa mart.
✠ 6 Lun. *l' Epifania di N. S.* ═ *Festa a s. Eustorgio.*
7 Mart. *la Cristoforia.*
8 Merc. li ss. 40. Martiri.
Primo quarto a ore 8. m. 43. mattina.
9 Giov. s. Giuliano mart.
10 Ven. s. Paolo I. Eremita.

11 Sab. s. Iginio Papa mart.
✠ 12 Dom. s. Satiro Vesc.
13 Lun. s. Ilario Vesc.
14 Mart. s. Dazio Arciv.
15 Merc. s. Mauro Abate.
Luna piena a ore 5. m. 54. pomeridiane.
16 Giov. s. Marcello Papa mart.
17 Ven. s. Antonio Abate.
18 Sab. s. Liberata verg.
✠ 19 Dom. *Festa del SS. Nome di GESU'*
20 Lun. ss. Fabiano, e Sebast. mm.
21 Mart. s. Agnese v. m.
22 Merc. s. Vincenzo mart.
23 Giov. lo Sposalizio di M. V. con s. Giuseppe.
Ultimo quarto a ore 3. m. 5. mattina.
24 Ven. s. Babila Vesc. mart.
25 Sab. la Conversione di s. Paolo.
✠ 26 Dom. s. Paola Matrona.
27 Lun. s. Gio. Grisostomo.
28 Mart. s. Gio. Elemosiniere.
29 Merc. s. Aquilino Prete mart.
30 Giov. s. Savina Matrona.
31 Ven. s. Giulio Prete.
Luna nuova di Gen.° a ore 10. m. 14. matt.

FEBBRAJO ha giorni 28., e la Luna 29.
Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare, o camerale.
In tutto il mese cresce il giorno ore 1. m. 30.
Il Sole entra nel segno di Pesci.

1 Sab. s. Orso Vesc.
✠ 2 Dom. la Purificazione di M. V. ═
Festa a s. Maria dei Servi.
Le LL. AA. RR. si portano ad assistere al Servizio Divino nella R. I. Cappella di s. Maria della Scala in s. Fedele.
3 Lun. s. Biagio mart.
4 Mart. s. Veronica Matrona.
5 Merc. s. Agata verg. m.
6 Giov. s. Dorotea verg.
7 Ven. s. Mattia Apost. *all' Ambros.*
Primo quarto a ore 7. m. 25. pomeridiane.
8 Sab. s. Onorato Arciv.
✠ 9 Dom. s. Apollonia verg. m.
10 Lun. s. Scolastica verg.
11 Mart. s. Lazaro Arciv.
12 Merc. s. Romualdo Abate.
Compleanno di S. M. l' Impera-

tore, per cui avvi Gala a Corte, ov' è ammessa la Nobiltà, Uffizialità, e Ministero; pranzo in pubblico, ed appartamento.

13 Giov. s. Gio. Buono.
14 Ven. s. Valentino mart.
15 Sab. ss. Faustino, e Giovita mm. *alla Romana.*

Luna piena a ore 4. m. 36. mattina.

✠ 16 Dom. *di Settuagesima*, s. Giuliana verg.
17 Lun. ss. Donato, e Comp. mm.
18 Mart. s. Simeone Vesc.
19 Merc. s. Mansueto Arciv.
20 Giov. s. Zenobio Prete.
21 Ven. la Vittoria di s. Ambrogio.
22 Sab. s. Margarita da Cortona.

Ultimo quarto a ore 1. m. 47. pomeridiane.

✠ 23 Dom. *di Sessagesima*, s. Policarpo Prete.
24 Lun. s. Mattia Apost. *alla Rom.*
25 Mart. s. Felice Vesc.
26 Merc. ss. Felice, e Fortunato mm.
27 Giov. s. Giuliano mart.
28 Ven. s. Macario mart.

MARZO ha giorni 31., e la Luna 30.
Primo mese astronomico, terzo civile, quinto militare, o camerale.
In tutto il mese cresce il giorno ore 1. m. 48.
Il Sole entra nel segno di Ariete.

1 Sab. s. Albino Vesc.
Anniversario della morte dell' Imperadore Leopoldo II. di gl. mem. per cui prevj i Vespri le LL. AA. RR. assistono all' Ufficio e Messa da Morti nella R. I. Cappella in s. Fedele.

Luna nuova di Febbrajo a ore 9. m. 5. n. s.

✠ 2 Dom. *di Quinquagesima*, s. Simplicio Papa.
3 Lun. s. Valentino Prete mart.
4 Mart. s. Lucio mart.
5 Merc. *Le Ceneri*, ss. Eusebio, e 9. Comp. mm.
6 Giov. ss. Vittore e Vittorino mm.
7 Ven. s. Tommaso d' Acquino.
8 Sab. s. Gio. di Dio.

Primo quarto a ore 6. min. 6. mattina.

✠ 9 Dom. *I. di Quaresima*, s. Fran-

cesca Romana = *Festa a s. Vittore.*
10 Lun. s. Provino.
11 Mart. s. Benedetto Arc. di Mil.
12 Merc. s. Gregorio Magno. *Temp.*
13 Giov. s. Macedonio Prete.
14 Ven. s. Metilde Regina. *Tempora.*
15 Sab. s. Longino mart. *Tempora.*
Luna piena a ore 3. min. 27. pomerid.
✠ 16 Dom. *II. della Samaritana*, e s Agapito Vesc. = *Festa di s. Margherita da Cortona a S. Maria della Pace.*
17 Lun. s. Geltrude verg.
18 Mart. s. Gabriele Arcangelo.
19 Merc. s. Giuseppe Sposo di M. V.
20 Giov. s. Gioachimo.
21 Ven. s. Benedetto Abate.
22 Sab. s. Paolo Vescovo.
✠ 23 Dom. *III. d' Abramo*, ss. Vittorino e Fedele mm.
Ultimo quarto a ore 0. min. 38. n. s.
24 Lun. s. Timoteo.
✠ 25 Mart. l' Annunciazione di M. V. *Indulgenza plen. alla Cattedrale.*

Le LL. AA. RR. si portano alla Messa nella R. I. Cappella di s. Fedele.
26 Merc. s. Teodoro Vesc.
27 Giov. s. Gio. Eremita.
28 Ven. s. Eliseo Profeta.
29 Sab. s. Eustachio Abate.
✠ 30 Dom. *IV. del Cieco*, s. Gio. Climaco.
31 Lun. s. Mauricillo Arciv.
Luna nuova di Marzo a ore 8. m. 2. matt.

APRILE ha giorni 30., e la Luna 29.
Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare, o camerale.
In tutto il mese cresce il giorno ore 1. m. 48.
Il Sole entra nel segno di Toro.

1 Mart. s. Teodora verg. m.
2 Merc. s. Francesco di Paola. ═══
Festa alla sua Chiesa.
3 Giov. s. Pancrazio Vesc.
4 Ven. s. Isidoro Vesc.
5 Sab. s. Vincenzo Ferrerio.
✠ 6 Dom. V. *di Passione*, s. Sisto I. Papa.
7 Lun. s. Amatore Conf.
Primo quarto a ore 5. m. 13. pomeridiane.
8 Mart. s. Dionigi Vesc.
9 Merc. s. Fortunato mart.
10 Giov. s. Ezechiele Profeta.
11 Ven. s. Leone Papa.
12 Sab. s. Giulio Papa.
✠ 13 Dom. VI. *delle Palme*, s. Ermenegildo Re.
Le LL. AA. RR. si portano alla R. I. Cappella di S. M. della Scala in s. Fedele ad assistere

al Servizio Divino, ed alla Processione dell' Ulivo.
14 Lun. ss. Tiburzio, e Comp. mm.
15 Mart. ss. Basilissa, ed Anast. mm.
Luna piena a ore 2. m. 24. n. s.
16 Merc. s. Rafaele Arcangelo.
17 Giov. *Santo* s. Aniceto Papa.
Le LL. AA. RR. si portano alla R. I. Cappella in s. Fedele per assistere al Divino Servizio, ed a fare la Comunione Pasquale; quindi restituitesi a Corte lavano i piedi ai poveri, e praticano altre opere di carità, e di religione.
18 Ven. *Santo* s. Galdino Arciv.
Le LL. AA. RR. si portano all' adorazione della s. Croce nell' anzidetta R. I. Cappella.
19 Sab. *Santo* s. Leone IX. Papa.
Le LL. AA. RR. si trasferiscono alla mentovata R. I. Cappella ad assistere al Servizio Divino.
✠ 20 Dom. *Pasqua di Risurrezione*; s. Amanzio.
Le LL. AA. RR. assistono alla

Messa solenne nell' accennata Chiesa di s. Fedele.

✠ 21 Lun. *dell' Angelo*, s. Anselmo Vesc.
Festa a s. Maria Aracœli, ed a s. Angelo.

22 Mart. ss. Sisto, e Cajo Papi.

Ultimo quarto a ore 11. m. 35. mattina.

23 Merc. s. Marolo Abate.

24 Giov. *la Deposiz. di s. Ambrogio*, e s. Giorgio mart.

25 Ven. *le Littanie Maggiori*, s. Marco, e s. Gregorio.

26 Sab. s. Marcellino Vesc.

✠ 27 Dom. *in Albis*, s. Anastasio Papa.
Festa di s. Marco alla sua Chiesa.
Di s. Giuseppe a s. Babila.
Del Beato Alessandro Sauli a s. Alessandro.
Oggi comincia la solenne Novena a s. Maria presso s. Celso per la conservazione dell' Augustissima Casa d' Austria.

28 Lun. ss. Vitale, e Valeria mart.

29 Mart. s. Pietro martire.

Luna nuova di Aprile a ore 7. m. 20. pom.

30 Merc. s. Catterina da Siena.

MAGGIO ha giorni 31., e la Luna 30.
Terzo mese astronomico, quinto civile, settimo militare, o camerale.
In tutto il mese cresce il giorno ore 1. m. 15.
Il Sole entra nel segno di Gemini.

1 Giov. ss. Giacomo, e Filippo Apost., e s. Sigismondo. ═
Festa alla Chiesa del Monastero Maggiore, ove si trasferisce dopo pranzo il Serenissimo Arciduca Governatore.

2 Ven. s. Atanasio Arciv.

3 Sab. L' invenzione della s. Croce.
Festa in Duomo della Reliquia del s. Chiodo con processione accompagnata dalle LL. AA. RR. i Serenissimi Arciduchi col Nobile loro seguito.

✠ 4 Dom. s. Venerio Arciv. ═ *Festa della B. V. a s Maria delle Grazie.*

5 Lun. s. Gerunzio Arciv.

6 Mart. s. Gio. Damasceno.
Ultimo giorno della Novena per

la conservazione dell' Augusta Casa d' Austria a s. Maria presso s. Celso, ove si portano le LL. AA. RR. ad assistere alla Messa solenne.

7 Merc. s Stanislao Vesc.
Primo quarto a ore 4. m. 31. mattina.
8 Giov. s. Vittore mart.
9 Ven. s. Gregorio Nazianzeno.
10 Sab. s. Isidoro Agricoltore.
✠ 11 Dom. s. Majolo Abate.
12 Lun. s. Pancrazio mart.
13 Mart. s. Natale Arciv.
14 Merc. s. Bonifacio mart.
15 Giov. s. Torquato mart.
Luna piena a ore 1. m. 42. pomeridiane.
16 Ven. s. Gio. Nepomuceno.
17 Sab. s Pasquale Baylon.
✠ 18 Dom. s. Felice Cappuccino.
19 Lun. s. Pietro Celestino.
20 Mart. s. Bernardino Conf.
21 Merc. s. Elena Regina.
22 Giov. s. Giulia verg.
Ultimo quarto a ore 10. m. 53. pomerid.
23 Ven. s. Desiderio Vesc.

24 Sab. s. Robustiniano mart.
✠ 25 Dom. s. Dionigi Vesc.
26 Lun. *le Littanie alla Romana*, s. Filippo Neri. = *Festa a s. Maria presso s. Satiro.*
27 Mart. s. Giovanni Papa.
28 Merc. s. Senatore Arciv.
✠ 29 Giov. *l' Ascensione del Signore*, e s. Teodosia mart.
Luna nuova di Maggio a ore 7. m. 40. mattina.
30 Ven. s. Felice Papa.
31 Sab. s. Petronilla verg.

GIUGNO ha giorni 30, e la Luna 29.
Quarto mese astronomico, sesto civile, ottavo camerale, o militare.
In tutto il mese cresce il giorno m. 15.
Il Sole entra nel segno di Granchio.

✠ 1 Dom. ss. Gratiniano, e Felino mm.
2 Lun. *le Litanie all' Ambrosiana*, s. Erasmo Vesc., e mart.
3 Mart. s. Clotilde Regina.
4 Merc. s. Quirino mart.
5 Giov. s. Bonifacio Vesc.
6 Ven. s. Eustorgio II. Arc. di Mil.
Primo quarto a ore 4. m. 51. pomerid.
7 Sab. s. Paolo Vesc. *Vigilia.*
✠ 8 Dom. *di Pentecoste*, s. Ippolito m.
Le LL. AA. RR. assistono alla messa solenne in Duomo.
✠ 9 Lun. *seconda Festa*, ss. Primo, e Feliciano mm.
10 Mart. s. Marcella verg.
11 Merc. s. Barnaba Apost. I. Arc. di Milano. *Tempora.*
12 Giov. s. Cirino mart.

13 Ven. s. Antonio da Padova. *Temp.*
Festa a s. Francesco, ed a s. Maria della Pace.
Luna piena a ore 2. m. 2. n. s.
14 Sab. s. Eliseo Profeta. *Temp.*
✠ 15 Dom. *della SS. Trinità*, ss. Vito, e Modesto mm.
16 Lun. s. Aureliano Vesc.
17 Mart. s. Agrippino Vesc.
18 Merc. ss. Marco, e Marcelliano mm.
✠ 19 Giov. *Festa del Corpo di N. S.*, ss. Gervaso, e Protaso mm.
Solenne processione in Duomo del Santissimo Sagramento accompagnata dalle LL. AA. RR. i Sereniss. Arciduchi Governatori.
20 Ven. s. Silverio Papa.
21 Sab. s. Luigi Gonzaga *alla Rom.*
Festa a s. Maria dei Servi.
✠ 22 Dom. s. Paolino Vesc.
Festa di s. Gervaso e Protaso a s. Ambrogio.
23 Lun. s. Gio. Prete.
24 Mart. la Nativ. di s. Gio. Battista

25 Merc. s. Eligio Vesc.
26 Giov. ss. Gio., e Paolo mart.
27 Ven. s. Tommaso Ap. *all' Ambr. Festa alla sua Chiesa.*

Luna nuova di Giugno a ore 9. m. 17. n. s.

28 Sab. s. Leone Papa. *Vigilia.*
✠ 29 Dom. ss. Pietro, e Paolo Apost., e la commemorazione di tutti gli Apostoli. = *Festa a s. Nazaro.*
30 Lun. la Commem. di s. Paolo.

LUGLIO ha giorni 31., e la Luna 30.
Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare, o Camerale.
In tutto il mese cala il giorno un' ora.
Il Sole entra nel segno di Leone.

1 Mart. s. Domiziano Abate.
2 Merc. la Visitazione di M. V.
3 Giov. s. Eulogio Conf.
4 Ven. s. Ulderico Vesc.

Primo quarto a ore 6. m. 28. mattina.

5 Sab. s. Margarita verg.
✠ 6 Dom. s. Tranquillino mart.
7 Lun. s. Consulo Vesc.
8 Mart. s. Ampellio Arciv. di Mil.
9 Merc. s. Zenone mart.
10 Giov. s. Felicita con 7. Figlj mart.
11 Ven. s. Pio Papa.

Luna piena a ore 3. m. 39. pomeridiane.

12 Sab. ss. Nabore, e Felice mart.
✠ 13 Dom. s. Anacleto Papa.
14 Lun. s. Bonaventura Card., e Dott.
15 Mart. s. Camillo de Lellis. = *Festa a s. Maria della Salute.*
16 Merc. la B. V. del Carmine.

17 Giov. s. Alessio Conf.
18 Ven. s. Materno Arciv. di Mil.
19 Sab s. Teodoro Arciv. di Mil.
Ultimo quarto a ore ◉ m. 50. n. s.
✠ 20 Dom. s. Girolamo Miani. ═
Festa a s. Maria segreta
21 Lun. s. Prassede verg.
22 Mart. s. Maria Maddalena.
23 Merc. s. Appollinare Vesc. mart.
24 Giov. s. Cristina verg.
25 Ven. s. Giacomo magg. Apost.
26 Sab. s. Anna Madre di M V.
✠ 27 Dom. s. Lorenzo Arciv. di Mil.
Luna nuova di Luglio a ore o *m.* 16. *pom.*
28 Lun. ss. Nazaro, e Celso mart.
29 Mart. s. Marta verg.
30 Merc. ss. Addone, e Senne mart.
31 Giov. s. Calimero Arc. di Mil.

AGOSTO ha giorni 31., e la Luna 30.
Sesto mese astronomico, ottavo civile, decimo militare, o camerale.
In tutto il mese cala il giorno ore 1. *m.* 30.
Il Sole entra nel segno di Vergine.

1 Ven. s. Pietro in Vincola.
2 Sab. s. Maria degli Angioli.
✠ 3 Dom. l' Invenzione di s. Stefano.
Festa della B. V. a s. Maria delle Grazie.
Primo quarto a ore 9. *m.* 27. *pomerid.*
4 Lun. s. Domenico Conf.
5 Mart. s. Maria della Neve.
6 Merc. la Trasfigurazione di N. S.
7 Giov. s. Gaetano Tiene. ═
Festa a s. Antonio.
8 Ven. s. Ciriaco, e Comp. mart.
9 Sab. ss. Fermo, e Rustico mart.
✠ 10 Dom. s. Lorenzo mart.
11 Lun. s. Radegonda Regina.
Luna piena a ore 6. *m.* 38. *mattina.*
12 Mart. s Eusebio Arc. di Mil.
13 Merc. ss. Ippolito, e Cassiano mm.
14 Giov. s. Eusebio Vesc. *Vigilia.*

✠ 15 Ven. l' Assunzione di M. V. ═
Festa a s. Fedele, ed a s. Maria presso s. Celso, dove si portano le LL. AA. RR. ad assistere al Servizio Divino.
16 Sab. s. Rocco Conf., e s. Simpliciano Arciv. di Milano.
✠ 17 Dom. s. Anastasio Vescovo, e s. Gioachimo Conf. *alla Rom.*
18 Lun. ss. Mammete, ed Agapito mm.
Ultimo quarto a ore 3. m. 49. pomerid.
19 Mart. s. Lodovico Vesc.
20 Merc. s. Bernardo Abbate. ═
Festa a s. Ambrogio maggiore.
21 Giov. il B. Bernardo Tolomei, e s. Francesco di Sales. ═
Musica a s. Sofia.
22 Ven. s. Timoteo mart.
23 Sab. s. Filippo Benizzi.
✠ 24 Dom. s. Bartolomeo Apost. ═
Festa del B. Bernardo Tolomei a s. Vittore, e del B. Gio. Angelo Porro a s. Maria dei Servi.
25 Lun. s. Lodovico Re di Francia, e s. Genesio mart.

Luna nuova di Agosto a ore 4. m. 12. n. s.
26 Mart. s. Alessandro mart.
27 Merc. s. Cesareo Vesc.
28 Giov. s. Agostino Vesc., e Dott.
Festa a s. Marco.
29 Ven. la Decol. di s. Gio. Battista.
30 Sab. s. Rosa verg.
✠ 31 Dom. s. Abondio Vesc. ═ *Festa di s. Alessandro alla sua Chiesa.*

SETTEMBRE ha giorni 30., e la Luna 29.
Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo camerale, o militare.
In tutto il mese cala il giorno ore 1. m. 45.
Il Sole entra nel segno di Libra.

1 Lun. s. Egidio Abate.
2 Mart. s. Mansueto Arc. di Mil.
Primo quarto a ore 1. m. 23. pomerid.
3 Merc. s. Ausano Arc. di Mil.
4 Giov. s. Gregorio Magno *all' Amb.*
5 Ven. s. Vittorino Vesc.
6 Sab. s. Zaccaria Profeta.
✠ 7 Dom. s. Regina verg. = *Festa della B. V. a s. Marco.*
✠ 8 Lun. la Natività di M. V. = *Festa a s. Francesca, ed a s. Fedele, ove si trasferiscono le LL. AA. RR. per assistere alla Messa solenne.*
9 Mart. s. Gioachimo Padre di M. V. *all' Ambrosiana.*
Luna piena a ore 10. m. 34. sera.
10 Merc. s. Nicola da Tolentino.
11 Giov. s. Valeriano mart.

12 Ven. ss. Cornelio, e Cipriano mm.
13 Sab. s. Maurilio Vesc.
✠ 14 Dom. l' Esaltazione della s. Croce.
15 Lun. la Comm. de' dolori di M. V. *all' Ambr.*
16 Mart. s. Eufemia verg. mart.
17 Merc. s. Satiro Conf. *Tempora.*
Ultimo quarto a ore 7. m. 45. mattina.
18 Giov. s. Eustorgio Arc. di Mil.
19 Ven. s. Genaro mart. *Tempora.*
20 Sab. s. Clicerio Arc. di Mil. *Temp.*
✠ 21 Dom. s. Matteo Apost. = *Festa della B. V. a s. Romano; ed a S. M. del Paradiso.*
22 Lun. ss. Maurizio, e Comp. mm.
23 Mart. s. Lino Papa mart.
24 Merc. s. Tecla verg. mart.
Luna nuova di Settemb. a ore 8. m. 12. pom.
25 Giov. s. Anatalone Arc di Mil.
26 Ven. s. Cipriano, e s. Giustina mm.
27 Sab. ss. Cosmo, e Damiano mm. *alla Romana.*
✠ 28 Dom. s. Tommaso Arc. di Mil.
29 Lun. s. Michele Arcangelo.
30 Mart. s. Gerolamo Card., e Dott.

OTTOBRE ha giorni 31., e la Luna 30.
Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare, o camerale.
In tutto il mese cala il giorno ore 1. m. 40.
Il Sole entra nel Segno di Scorpione.

1 Merc. s. Remigio Vesc.
Primo quarto a ore 5. m. 23. n. s.
2 Giov. li ss. Angeli Custodi.
3 Ven. s. Candido mart.
4 Sab. s. Francesco d' Assisi.
Giorno nomastico di S. M. l' Imperatore per cui avvi gala a Corte, ov' è ammessa la Nobiltà, Ufficialità, e Ministero; pranzo in pubblico, ed appartam.
✠ 5 Dom. ss. Placido, e Comp. mm.
6 Lun. s. Brunone Conf.
7 Mart. s. Brigida Matrona.
8 Merc. s. Pelagia verg. mart.
9 Giov. s. Donnino mart.
Luna piena a ore 2. m. 34. pomeridiane.
10 Ven. s. Lodovico Bertrandi.
11 Sab. ss. Anastasio, e Comp. mm.
✠ 12 Dom. s. Mona Arciv. di Milano.

13 Lun. ss. Daniele, e Comp. mm.
14 Mart. s. Calisto Papa mart.
15 Merc. s. Teresa verg.
16 Giov. s Gallo Abbate.
Ultimo quarto a ore 11. m. 45. sera.
17 Ven. ss. Vittore, e Comp. mm.
18 Sab. s. Luca Evangelista.
✠ 19 Dom. s. Pietro d' Alcantara.
20 Lun. s. Massimo Levita mart.
21 Mart. s. Orsola verg., e mart.
22 Merc. ss. Cosmo, e Damiano mm. *all' Ambrosiana.*
23 Giov. s. Gio. da Capistrano.
24 Ven. s. Raffaele Arcangelo.
Luna nuova di Ottob a ore 11. m. 27. matt.
25 Sab. ss. Crispino, e Crispiniano martiri.
✠ 26 Dom. s. Evaristo Papa.
27 Lun. s. Geltrude verg.
28 Mart. ss. Simone, e Giuda Apost.
29 Merc. s. Quintino Conf.
30 Giov. s. Saturnino mart.
31 Ven. s. Quirino mart. *Vigilia.*
Primo quarto a ore 8. m. 38. pomerid.

NOVEMBRE ha giorni 30., e la Luna 29.
Nono mese astronomico, undecimo civile, primo camerale, o militare.
In tutto il mese cala il giorno ore 1. m. 10.
Il Sole entra nel segno di Sagittario.

✠ 1 Sab. la Solennità di tutti i Santi.
✠ 2 Dom. s. Giusto mart.
3 Lun. la Commem. de' Defunti.
4 Mart. s. Carlo Borromeo Arciv. di Milano, e Card.
Le LL. AA. RR. assistono alla Messa solenne in Duomo.
5 Merc. s. Magno Arc. di Mil.
6 Giov. s. Leonardo Levita.
7 Ven. s. Prosdocimo Vesc.
Luna piena a ore 5. m. 49. mattina.
8 Sab. li ss. 4. Coronati mm.
✠ 9 Dom. li ss. Domenicani, e s. Aurelio Vesc.
10 Lun. s. Andrea Avellino.
11 Mart. s. Martino Vesc.
12 Merc. s. Martino Papa, e s. Arsazio Arciv. di Milano.
13 Giov. li ss. Benedettini, ed Agost.

14 Ven. li ss. Carmelitani, e Serviti, e ss. Clementino, e Comp. mm.
15 Sab. s. Eugenio Vesc.
Ultimo quarto a ore 3. m. 0. pomerid.
✠ 16 Dom. *l'Avvento all'Ambros.*, ss. Ruffino, e Comp. mart.
17 Lun. s. Gregorio Taumaturgo.
18 Mart. s. Romano mart.
19 Merc. s. Ponziano Papa.
20 Giov. s. Benigno Bosso Arciv.
21 Ven. la Presentazione di M. V.
22 Sab. s. Cecilia verg., e mart.
Luna nuova di Novembre a ore 1. m. 33. n. s.
✠ 23 Dom. s. Clemente Papa mart.
24 Lun. s. Protaso Arciv. di Mil.
25 Mart. s. Catterina verg, e mart.
26 Merc. s. Pietro Alessandrino.
27 Giov. li ss. Franeescani.
28 Ven. s. Giacomo della Marca.
29 Sab s. Saturnino Vesc.
✠ 30 Dom. *l'Avvento alla Romana*, s. Andrea Apostolo.

DICEMBRE ha giorni 31., e la Luna 30.
Decimo mese astronomico, duodecimo civile, e secondo camerale, o militare.
In tutto il mese cala il giorno m. 20.
Il Sole entra nel segno di Capricorno.

1 Lun. s. Castriziano Arc. di Mil.
2 Mart. s. Bibiana verg., e mart.
3 Merc. s. Mirocleto Arc. *Digiuno.*
4 Giov. s. Barbara verg., e mart.
5 Ven. s. Dalmazio Vesc. *Digiuno.*
6 Sab. s. Niccolò di Bari. *Vigilia.*
Luna piena a ore 7. m. 45. pomeridiane.
✠ 7 Dom. l' Ordinaz. di s. Ambrogio.
Festa alla sua Chiesa ove si portano le LL. AA. RR. ad assistere alla Messa solenne.
✠ 8 Lun. la Concezione di M. V. ═
Festa a s. Francesco.
Le LL. AA. RR. si trasferiscono alla Messa nella R. I. Cappella in s. Fedele.
9 Mart. s. Siro Vesc. di Pavia.
10 Merc. s. Melchiade Papa.
11 Giov. s. Damaso Papa.

12 Ven. s. Giuseppe *all' Ambrosiana.*
Digiuno.
13 Sab. s. Lucia verg., e mart.
✠ 14 Dom. s. Matroniano Eremita.
Ultimo quarto a ore 4. m. 56. mattina,
15 Lun. s. Valeriano Vesc. mart.
16 Mart. s. Beano Vesc.
17 Merc. s. Lazaro Vesc. *Tempora,*
e Digiuno.
18 Giov. s. Graziano Vescovo.
19 Ven. s. Nemesio Papa. *Tempora,*
e Digiuno.
20 Sab. s. Liberato mart. *Tempora.*
✠ 21 Dom. s. Tommaso Apost.
22 Lun. ss. Flaviano, e Demetrio martiri.
Luna nuova di Dicemb. a ore 2. m. 15. pom.
23 Mart. s. Vittoria verg., e mart.
24 Merc. s. Luciano mart. *Vigilia.*
✠ 25 Giov. la Natività di N. S.
Le LL. AA. RR. scendono alla Messa Pontificale in Duomo.
✠ 26 Ven. s. Stefano Protomartire, e la Commemorazione di tutti i Santi martiri.

27 Sab. s. Gio. Apostolo, ed Evangelista.
✠ 28 Dom. li ss. Innocenti mart.
29 Lun. s. Tommaso Vesc.
Primo quarto a ore 11. m. 26. n. s.
30 Mart. s. Eugenio Vesc.
31 Merc. s. Silvestro Papa.

DELLE MONETE DI MILANO.

DELL' origine e del commercio delle monete in generale, e particolarmente d' Italia, ha ſcritto tanto bene e tanto eſteſamente con giudizio e criterio il celebre noſtro Signor Conte Commendatore Gian Rinaldo Carli nelle ſue opere ultimamente riſtampate in queſta Città, che ſarebbe vana cosa il quì parlare di tale oggetto; così pure inutile ſarebbe di teſſere in queſto libricciuolo una diſſertazione ſul valore delle monete almeno d' Italia, ſulle iſtituzioni delle Zecche pure in Italia ed in Lombardia, e ſopra altri oggetti riguardanti le monete, che potrebbero ſervire di preliminare alla breve idea che vogliamo dare delle monete di Milano, per continuare ad inſerire nel preſente Almanacco giuſta il ſolito qualche pezzo appartenente alla ſtoria di queſta Capitale; e ciò per lo ſteſſo titolo che nelle opere menzionate,

che trovanſi per il ſuo pregio in mano di tutti, avvi a dovizia di che paſcere la curioſità dei dotti ſui predetti articoli.

Appigliandoci preciſamente agli oggetti neceſſarj per dilucidare il preſente articolo, ſeguiremo più di tutto le traccie del Signor Conte Giulini e del Signor Muratori, giacchè il prefiſſoci noſtro ſcopo è di deſcrivere le monete che hanno avuto corſo in Milano nei ſecoli di mezzo, in quei ſecoli, che ottenebrati dall' ignoranza non ci ſomminiſtra alcun autore nozioni ſopra di ciò preciſe e baſtantemente chiare, poichè ſono troppo notorie quelle ſtate in corſo nei due ſecoli più vicini a noi per eſimerci dal deſcriverle.

Finchè Milano reſtò ſoggetto o fu parte dell'Impero Romano, troviamo nella ſtoria, che l' uſo delle monete in queſta Città fu quello ſteſſo dell' Impero, e che in Milano vi è sempre ſtata la Zecca, monete avendoſi di tutti i tempi e regni ſpettanti a queſta Metropoli, cominciando dagli Auguſti Rom-

del quarto ſecolo a trovarſi in corſo i così detti soldi d' oro, come seguì in tempo dei Re Longobardi, quindi de' Re Franchi, poſcia dei Re Franchi e Germani; con queſta differenza, che non sì toſto terminò il regno Longobardico, terminarono pure i ſoldi d' oro, ai quali ſotto Carlo Magno ed i ſuoi ſucceſſori ſono ſtati i ſoldi d' argento ſoſtituiti.

Se quì però ebbero fine i ſoldi d' oro, altra ſpecie nondimeno di monete di quel metallo veggiamo ſotto i Re Franchi, e gli altri loro ſucceſſori nel regno Longobardico. Tali ſono ſtati i pondi e le lire o libbre d' oro, che al pondo equivalevano, le oncie d' oro che ne erano la duodecima parte, ed i mancoſi d' oro, moneta di tributo coniata in Coſtantinopoli ma d' incerta etimologia. Il Signor Muratori cerca però quanto valeſſero i mancoſi d' oro, ed eſaminando l' opinione di alcuni dotti Scrittori, i quali vorrebbero far aſcendere il valore di tali monete fino ad un' intiera marca d' oro, non può appa-

garsene almeno per riguardo all' Italia. Un diploma però che riferisce, pone in chiaro questo affare, perchè fa paragone di venti mancosi con cinquanta soldi d' oro, onde un mancoso doveva valere due soldi e mezzo.

Parlando ora dunque prima di tutto dei denari soldi e lire, diremo, che li denari erano monete d' argento de' quali 240 ve ne volevano a fare una libbra d' argento. Anche oggidì in Milano 240 denari formano una lira; ma i denari presenti sono monete ideali, tre delle quali vagliono una piccola moneta di rame; allora erano d' argento, e l' argento valeva assai più che non vale ora, che per la scoperta del nuovo Mondo si è reso in Europa abbondante. Sembra però che vi fossero due qualità d' argento usato nei contratti, l' uno figurato, e l' altro no.

Vi erano dei denari d' oro che corrispondevano a cinque soldi di denari di argento Milanesi. Di questi d' argento avendo noi veduto che anticamente

venti formavano un oncia, come dodici formavano un soldo, con tal regola dovremmo dire, che cinque soldi, i quali contenevano sessanta di quei denari, equivalessero a tre oncie di argento. La suddetta moneta di oro avrebbe dunque dovuto valere ne' tempi addietro quanto valevano tre once di argento; ma ora, sia perchè Berengario aveva fatti battere dei denari, ne' quali coll' argento v' era misto del rame; sia perchè Ottone primo aveva egli pure fatte delle mutazioni nella nostra Zecca, sia per altri motivi a noi ignoti, certamente le monete fra noi, si erano ridotte ad un solo terzo poco più poco meno del loro antico valore, onde bisogna credere, che non avessero se non il terzo poco più poco meno dell' antico loro intrinseco pregio.

Ciò supposto, e supposto altresì che dodici denari sempre continuarono a formare un soldo, e venti soldi una lira; non essendovi dall' altra parte manco alcuna ragione per credere, che

l' oncia e la libbra d' argento ſi cangiaſſero allora o nel peſo o nel valore intrinſeco, che prima avevano: ne naſcono due ſicure conſeguenze.

La prima è che a formare un' oncia di argento non baſtavano più i venti denari, ma ve ne volevano ſeſſanta, e ſeſſanta denari componevano appunto cinque ſoldi, che equivalevano alla ſopraddetta moneta di oro. Queſta moneta di oro dunque non corriſpondeva che al valore di un' oncia ſola d' argento.

La ſeconda conſeguenza è che allora cominciò una notabile diverſità fra la libbra d' argento e la lira. Ne' tempi più antichi venti denari in moneta formavano un' oncia; e dodici once, cioè duecento quaranta denari formavano una libbra di argento. In egual modo dodici di que' denari formavano un ſoldo, e venti ſoldi cioè duecento quaranta denari formavano una lira. Onde la libbra di argento, e la lira erano affatto eguali: ma eſſendoſi diminuito il valore intrinſeco de' denari, ed eſſendoſi ridotto ad un terzo, ne avvenne, che a formare un' oncia d' argento puro vi volevano non più venti, ma ſeſſanta denari, e a proporzione ve ne volevano non più duecento quaranta, ma ſettecento venti a formare una libbra: quando dodici di quelle monete benchè di minor valore continuarono ſempre non pertanto a formare un ſoldo, e venti ſoldi cioè ducento quaranta denari una lira.

Quindi la lira diventò una moneta ideale che valeva allora un terzo di una vera libbra di argento, e che andò poi di mano in mano ſcemando di pregio fino al dì d' oggi, in cui per equivalere ad una libbra d' argento ſi richiedono in Milano più di novanta lire; come più di ſette lire e mezza, cioè più di dieci paoli ſi richiedono per equivalere ad un' oncia dello ſteſſo metallo. Sebbene il denaro d' oro non valeſſe più che un' oncia di argento, valeva nondimeno ciò che valeva l' oncia d' argento in que' tempi, non ciò che vale al preſente.

Allora come si è detto, sì il mentovato denaro d' oro, che l' oncia di argento si paragonavano al valore di cinque soldi, e ciascun soldo corrispondeva circa a trecento sessanta soldi, cioè a diciotto lire Milanesi de' presenti tempi; onde il dire allora cinque soldi era lo stesso che dire oggidì novanta lire.

Non si può negare che una tal moneta d' oro corrispondente ad una sola oncia d' argento non dovesse essere assai piccola, ella non pesava più che la duodecima parte di un' oncia, se quel metallo era ridotto alla maggiore purezza. Oggidì per un' oncia di puro oro si danno comunemente quattordici once e mezza di puro argento. Quantunque peraltro fosse così piccola quella moneta d' oro, dobbiamo confessare che ve n' erano altre il doppio più piccole come i mancosi.

Innoltre certa cosa è che quantunque nulla fosse più effettivo che il valore d una libbra d' argento, anche la libbra d' argento diventò una moneta ideale

ora chiamata lira, e andò sempre decadendo di pregio fino al ridursi allo stato presente in cui fra noi le lire sono bensì come le antiche libbre divise in venti soldi, e ciascuno di questi soldi in dodici denari; ma il valore dei denari, dei soldi, e delle lire, è nelle nostre Città, in qual più in qual meno, ma sempre tenue e meschino a paragone del loro antico valore; e del pari tenue e meschino è il prezzo dell' argento a paragone del suo prezzo primiero.

Da queste due cagioni nasce la smisurata differenza che si scorge tra i denari, i soldi e le lire dei nostri tempi, e i denari i soldi e le lire degli antichi, mentre dalle cose già dette si ricava che in Milano un denaro oggidì, riguardo ad un denaro d' argento antico del peso di un mezzo paolo, corrisponde nel valore come l' uno al novanta, poichè novanta dei nostri denari formano un mezzo paolo; il valore poi dell' argento dei tempi antichi in paragone dei nostri è per quanto già si disse

dall' uno al dodici circa, e perciò la differenza che paſſa tra un denaro in Milano oggidì, ed un denaro antico è circa come dall' uno al mille e ottanta, e ciò che diceſi del denaro dicaſi pure del ſoldo e della lira.

Si può anche in qualche modo apprendere il divario che paſſa tra il valore dell' argento nell' ottavo ſecolo e nei noſtri paragonando quanto vale un porco oggidì, e quanto valeva allora, cioè venti denari: ſuppoſto dunque che un' oncia d' argento equivalga al peſo di circa dieci paoli, ne ſegue che un denaro equivaleva al peſo circa di un mezzo paolo. Se dunque con venti denari, cioè con un' oncia, ossia con tanto argento quanto ve n' ha in dieci paoli ſi aveva un buon porco, per cui ora ſe ne ſpenderebbero forſe cento venti, cioè una libbra d' argento d' oncie dodici, ne ſegue che l'argento ora vale la duodecima parte circa di quello che allora valeva, della qual coſa ve ne ſono anche altre prove aſſai manifeſte.

Oltre de' denari ſoldi e lire molte altre denominazioni di denaro, ed effettive ſpecie di monete troviamo eſſere ſtate in corſo in Milano, e ſegnatamente i mancoſi, li tremeſſi, gli ottelini, i marabuttini, i quattrini, gli ambroſini ec.

Del mancoſo abbiamo veduto di ſopra qual valore aveſſe in Milano, in ſeguito non vediamo altre tracce di queſta moneta.

Il tremeſſe era la terza parte d' un ſoldo.

Del quattrino poi trovaſi memoria fino dall' anno 852. ed il nome di quattrino ſi conſerva tuttavia nella noſtra moneta: *denarius quattrinus*. Non ſappiamo allora coſa valeſſe, nè donde traeſſe la denominazione; queſta peraltro pare chiara, oſſervandoſi che anche addeſſo è una quarta parte del noſtro ſoldo.

Rapporto agli ottelini un antico Croniſta Saſſone dice che Ottone avendo ſoggiogati i Milaneſi cangiò loro la moneta; e i nuovi denari battuti nella

noſtra Zecca vedevanſi anche a' ſuoi tempi e chiamavanſi Ottelini = *Mediolanenſes subjugans monetam iis innovavit, qui nummi uſque hodie Ottelini dicuntur.*

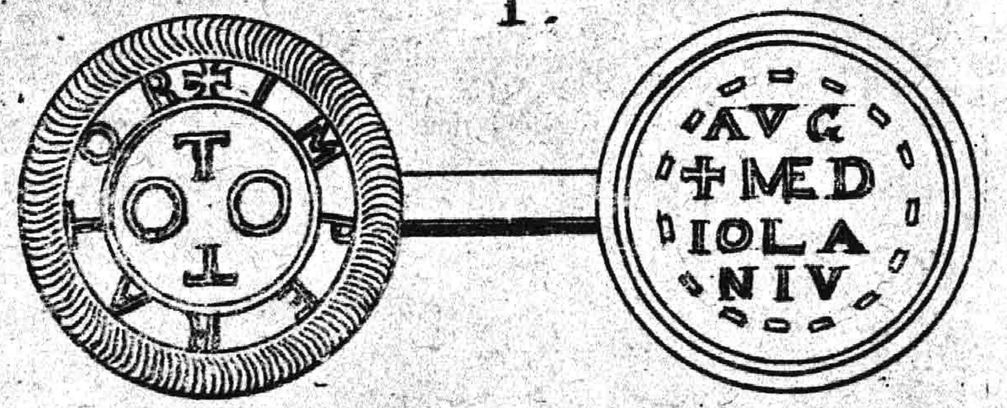
Il Soldaſto vuole che la nuova moneta di cui comandò Ottone che ſi ſerviſſero i Milaneſi, foſſe di cuojo, e che il decreto ſopra di ciò ſia ſtato fatto da quel Principe nell' anno 966.

Il Sig. Muratori ci addita tre monete di argento battute in Milano col nome di Ottone, le quali evidentemente provano l' inſuſsiſtenza delle monete di cuojo di cui parla il Goldaſto. Sono le additate monete di una lamina di argento molto ſottile, alquanto concava. Da quella parte che reſta conveſſa moſtrano il Monogramma di Ottone ed all' intorno IMPERATOR; e nella concava hanno queſte parole AVG. ✠ MEDIOLANIV., cioè Auguſta ✠ Mediolanium. *Vedi Tavola* I. n. 1.

La loro forma inuſitata ci perſuade che queſti foſſero gli Ottelini mentovati

Tav. I *P. 60. 63. 69*

1.



2.



3.



dal Croniſta Saſſone : e ſe è così l' uso di tai danari durò per qualche tempo nella noſtra Città, anche dopo che Ottone era divenuto Imperatore ed amiciſſimo dei Milaneſi .

Il marabuttino era una piccola moneta d' oro uſata verſo il 1190. minore del fiorino com' è noto agli eruditi .

Il nome di quartiroli preſſo Daniele ci addita una nuova ſpecie di moneta uſata verſo l' anno 1220.

I terzoli erano certi denari in cui la ſola terza parte era di argento ; e perciò è molto veroſimile che nei quartiroli nuovamente battuti non vi foſſe che la quarta parte di quel metallo . Ognuno facilmente comprende che l' introduzione e la fabbrica di tali monete non poteva riuſcire ſe non dannoſa al commercio , e quindi è che viſtoſene il ſommo danno , ne fu poi impedito il corſo , e non ſe ne trova più nelle antiche noſtre memorie menzione alcuna .

Finalmente riguardo agli Ambroſini abbiamo che circa l' anno 1300.

furono battuti in Milano nuovi denari di argento colla immagine di S. Ambrogio chiamati perciò *Ambrosini nuovi*.

Se ne trova memoria in una carta scritta appunto nel 1290., e fu notata dal Puricelli ne' suoi manuscritti, e poi dal sig. Latuada dove parla della nostra Zecca. Si tratta in quella pergamena di una casa situata dicontro allo spedale di s. Simpliciano allogata per l' annua pensione di quattro lire di Terzoli in tanti buoni ambrosini nuovi = *In bonis ambrosinis novis modo currentibus in civitate Mediolani*.

Diligentemente poi lo stesso sig. Latuada ha avvertito che di questi nuovi ambrosini ve ne volevano ottanta a formare una marca d' argento. Egli ha ricavata questa notizia da un' altra carta conservata nell' archivio di santo Giorgio, in cui si contiene una vendita fatta da Filippo della Pusterla Prepostо di quella Basilica e Canonico ordinario della Metropolitana, e vi si leggono le seguenti parole = *Libras octies centum*

tertiolorum monetæ, quæ dicuntur ambrosini, cujus octuaginta denarii valent marcam unam argenti. La marca d' argento era una mezza libbra o sei once d' argento; e perciò se a formare sei once d' argento vi volevano ottanta ambrosini, a farne un' oncia vi volevano tredici ambrosini ed un terzo. Delle monete di oro e di argento nei secoli bassi ne abbiamo sufficienti notizie; ma ben poche ne abbiamo delle monete piccole di più vile metallo, tanto più necessarie allora al commercio, quanto l' argento e l' oro era di maggior pregio, che non è al presente, onde anche una picciola parte di esso era di molto valore. Trovasi infatti una piccolissima moneta di metallo, ma piuttosto grossa. Ella è coniata da una parte sola, dove si vede il busto di s. Ambrogio con abiti pontificali e mitra, ma senza staffile, colle due lettere iniziali S. A. ai lati. La forma dei caratteri insieme colle altre esposte circostanze mi fa credere che quella moneta sia stata battuta nel secolo presente. *Vedi Tavola* I. n. 2.

Veduto di sopra che la marca d'argento era una mezza libbra o sei once d' argento, si può essa paragonare a circa cinquecento cinquanta lire dei nostri. Questa marca però non era un' effettiva moneta, ma una moneta ideale. Infatti osserviamo nella storia, che stabilita la pace fra l'Imperatore Federigo ed i Milanesi, uno dei patti fu che dentro certo tempo si pagasse da essi una contribuzione all' Imperatore, all' Imperatrice, ed alla Corte, in tutto di mille marche di argento, o in argento o in oro o in moneta di egual valore.

La moneta de' terzoli, che fu poi famosa nella città di Milano fino quasi ai nostri tempi, comparisce nel 1158 per la prima volta, ed esige qualche particolare osservazione. Il Fiamma intorno alle nostre monete antiche ragiona così. Il solo Arcivescovo per privilegio Imperiale aveva ragione di battere e di mutare la moneta. *Monetam cudere aut mutare solus Archiepiscopus poterat ex Imperiali privilegio.* Il privilegio

era stato conceduto dal Re Lottario figliuolo di Ugone a Manasse Arcivescovo verso la metà del secolo decimo; ma a poco a poco la Repubblica di Milano si era impadronita anche di questo diritto. Infatti Federigo Imperatore con una sua sentenza ritolse la ragione di batter moneta, non già all' Arcivescovo, ma ai cittadini di Milano, i quali dovevano esserne in attuale possesso. La prima moneta, seguita a dire il Fiamma, chiamavasi Marca d' oro, la quale valeva quarantacinque fiorini, e la seconda chiamavasi marca d' argento, la quale valeva quattro fiorini e mezzo. *Prima moneta dicebatur marca auri, & valebat XLV. florenos. Alia fuit marca argenti, quæ valuit quatuor florenos cum dimidio.*

Siccome la marca d' argento, come abbiamo veduto di sopra, era una mezza libbra d'argento, così anche la marca d' oro era una mezza libbra d' oro: per la qual cosa se quarantacinque fiorini formavano mezza libbra, cioè sei once d' oro, ogni oncia, secondo il

Fiamma, doveva eſſer compoſta di ſette fiorini e mezzo. Ella è per altro coſa ſicura, che il fiorino d'oro fu una moneta inventata dai Fiorentini verſo la metà del ſecolo decimoterzo, e che era l'ottava parte di un' oncia d' oro.

Se adunque otto fiorini d' oro vi volevano a formare un' oncia d'oro, ve ne volevano quarantotto e non quarantacinque a formare ſei once, che componevano una mezza libbra ossia una marca d'oro. Queſto sbaglio per altro, che non è molto grande, può attribuirſi alla diverſa ſtima che davaſi alla marca d'oro, la quale quantunque in ſoſtanza per conſenſo univerſale non foſſe che una mezza libbra d' oro effettiva, era anche una moneta ideale, che in un paeſe ſi valutava più e in un altro meno. Ma forſe più probabilmente proviene dalla diverſità che paſſa fra l' oro coniato e l'oro non coniato; imperciocchè, quantunque a formare una marca ossia mezza libbra d'oro vi voleſſe il peſo non coniato di quarantotto fiorini d' oro, è ragionevole il credere che ſoli

quarantacinque coniati equivaleſſero nel valore al peſo non coniato di quarantotto. Non così facilmente può accordarſi al Fiamma il valore di quattro fiorini e mezzo ch' egli attribuiſce alla marca d' argento.

Secondo ciò ch' egli afferma, biſognerebbe dire che la differenza del valore fra l'oro e l'argento non foſſe che come l' uno al dieci, perchè al parer ſuo mezza libbra d' oro valeva quarantacinque fiorini, e mezza libbra d' argento valeva quattro fiorini e mezzo, cioè la decima parte di quarantacinque fiorini. Ma una tal differenza non può accordarſi, perchè ſino dal ſecolo nono la proporzione fra l'oro puro e l'argento puro era come l' uno al dodici, e queſta proporzione è ſempre andata creſcendo fino ad eſſere oggidì univerſalmente in Europa, come l' uno al quattordici e mezzo. Egli è ben vero, che anche nel Secolo nono l' oro men puro con l' argento puro aveva la proporzione indicata dal Fiamma dell' uno al dieci;

onde si potrebbe dire che egli avesse trattato di una marca d' oro men puro, di una marca d' argento puro. Se non che abbiamo altre concordi ed esatte memorie dalle quali si ricava, che la marca di argento valeva soli quattro fiorini, che formavano come abbiamo detto mezz' oncia d' oro, vale a dire appunto la duodecima parte di una marca d' oro di sei once.

Il Fiamma ricorda una moneta, questa era la terza moneta Milanese, che si addomandava Augusta ed aveva l' immagine dell' Imperatore. Questa era d' argento purissimo, e tale che dieci Augusti valevano un fiorino. *Tertia dicebatur Augusta habens Imperatoris imaginem, & erat ex purissimo argento, & erat grossa in tantum quod X. Augusti valebant unum florenum*. Troviamo che le monete Milanesi ebbero l' immagine, o almeno il nome degli Imperatori, o dei Re d' Italia fino agli Enrici; cioè fino che cominciò la nostra Città a formarsi Repubblica, di poi non si trova

più altra moneta Milanese col nome dei Sovrani fino a Federigo Barbarossa, che sottomise la Città di Milano. Ristabilita la Repubblica tornano a sparire le monete della nostra Zecca col nome dei Sovrani, o non ritornano che sotto ad Enrico settimo, il quale sul principio del secolo decimoquarto giunse di nuovo a far valere in Milano l' autorità Imperiale.

Il signor Muratori fra le altre monete Milanesi ne ha pubblicata una d' argento, che da una parte ha una croce con intorno al solito il nome di Milano MEDIOLANVM, dall' altra rappresenta l' immagine di Sant' Ambrogio sedente in abito Pontificale col capo scoperto, e coronato di raggi, col baston pastorale nella sinistra, e colla destra in atto di benedire. Vi sono intorno queste letere ✠ S. AMBROSIUS. *Vedi Tavola* I. n. 3.

Quel dotto Autore ha creduto che questa moneta d' argento sia stata battuta verso l' anno 1260., essendo va-

cante l' impero ; ma deve crederſi certamente più antica, perchè nel ſecolo decimoterzo Sant' Ambrogio ſi effigiava colla mitra ; ſicchè molti ſono di parere che quella moneta appartenga ai tempi della Repubblica di Milano prima di Federigo Barbaroſſa, quando non uſavano ancora molto i Veſcovi di portar la mitra.

La quarta moneta Milaneſe ſecondo il Fiamma ſi addomandava Imperiale, ed aveva l' immagine, e l' iſcrizione dell' Imperatore. Era d' argento puriſsimo, e dieci ſoldi di queſti denari Imperiali valevano un fiorino ; ſicchè un ſoldo di denari Imperiali era eguale ad uno dei deſcritti Auguſti.

Nella noſtra ſtoria s' incontra in varj luoghi il nome di moneta nuova. Che foſſe queſta l' abbiamo da varie carte dell' archivio di S. Ambrogio in cui ſi trova nominata per moneta nuova quella dei Terzoli. *Argentum denariorum bonorum Mediolanenſium novæ monetæ videlicet de Terciolis*. Per la qual

coſa maggiormente opiniamo che la moneta nuova di Milano di cui ſi trova memoria, altra non foſſe che quella, la quale preſe poi il volgar nome di Terzoli. In una Bolla del Pontefice Eugenio avvi pure menzione della moneta nuova di Milano come di moneta battuta nella noſtra Zecca. Il sig. Conte Giulini all' anno 1158. oſſerva che in Milano vi era una moneta nuova, ed una moneta vecchia, che la moneta uſata in Milano era inferiore a quella di altre Città del regno d' Italia, e finalmente che la moneta Milaneſe era decaduta di molto dell' antico ſuo pregio. Infatti nel nono ſecolo e parte anche del decimo, una lira corriſpondeva a circa mille ed ottanta lire dei tempi noſtri, e lo ſteſſo dicaſi dei ſoldi e de' denari : avanzando il decimo ſecolo per le variazioni nella noſtra Zecca fatte da Berengario ſecondo, e da Ottone primo, non corriſpondeva una lira che a trecento ſeſſanta delle noſtre lire, e tale ſi è conſervata per tutto

l' undecimo ſecolo ; ma innoltrandoſi il duodecimo ſi è moſtrato che una lira non poteva più paragonarſi che circa a cento trenta lire . Di queſto deterioramento ſe ne accagiona la moneta de' Terzoli, introdotta comunemente nel noſtro commercio ; riteniamo che quella lira, quel ſoldo , quel denaro , che corriſpondeva ſolo a cento trenta lire , o ſoldi, o denari de' tempi noſtri , foſſe della nuova moneta de' terzoli , quantunque il nome preciſo di terzoli non compariſca forſe prima del 1158. Che foſſe così ſe ne ha una prova ſicura nel valore della marca d' argento .

Queſta , ripeteſi , era compoſta di mezza libbra , cioè di ſei once di argento , ed il valore dell' argento ſecondo la comune opinione prima della ſcoperta delle Indie era circa dodici volte maggiore che al preſente . Dunque la marca di ſei once allora equivaleva a circa ſettantadue once d' argento dei noſtri tempi. Secondo queſto computo ſi è miſurato finora la marca d' argento ,

to , e ſi è paragonata a ſettantadue filippi di Milano , vale a dire circa a cinquecento cinquanta lire, e dall' altra parte la marca d' argento per quanto ſi ricava dal sopraccitato teſto del Fiamma non conteneva più di quaranta ſoldi di moneta Imperiale , perciò non poſſono eſſere i ſoldi di moneta Imperiale quelli che in Milano allora corriſpondevano a cento trenta ſoldi dei noſtri ; perchè in tal caſo la marca d' argento non ſarebbe valutata più di cinque mila e duecento ſoldi , e perciò nulla più di dugento ſeſſanta lire ; ma dovevano eſſere i ſoldi della moneta de' Terzoli , de' quali ce ne voleva il doppio di quaranta , cioè ottanta a fare una marca d' argento . Così creſce del doppio anche il valore di quella marca , e ſi riduce ad equivalere a cinquecento venti delle noſtre lire . Queſto veramente è ancora un po' minore di quello che ſi ricava dall' altro conto , in cui la marca viene calcolata circa a lire cinquecento cinquanta ; ma queſte piccole differenze

non ſono attendibili, dove non è ſperabile, nè è neceſſario l' ottenere una preciſa notizia delle coſe, e baſta averne una che ſi avvicini al vero.

Erano adunque i ſoldi della moneta nuova di Milano, ossia i ſoldi de' Terzoli quelli che corriſpondevano allora a circa cento trenta de' ſoldi che corrono ai dì noſtri; ſe però Sire-Raul quando ha detto che un ronzino ſi vendeva in Milano per quattro ſoldi di Terzoli, ha detto lo ſteſso, come ſe ſi dicesse ora, che ſi vendeva cinquecento venti ſoldi cioè lire ventiſei: prezzo come ognun vede molto vile per un cavallo.

Il Fiamma come oſſerva il P. Berretta alle note al Morena, deſcrivendo alcuni prezzi con cui i Milaneſi pagavano i viveri nel tempo della careſtia atteſe le guerre col Barbaroſſa, ripete che un fiorino d' oro valeva venti ſoldi di quella moneta nuova di Milano.

Se il Fiamma intende di un effettivo fiorino d' oro, queſta moneta allora non v' era; ſe poi intende di una moneta d' oro equivalente al fiorino per vie meglio determinarne il preciſo valore relativamente alle noſtre monete, biſogna rammemorare coſa valeva l' oro in que' tempi a proporzione fra l' oro, e l' argento, allora era come l' uno al dodici, ora è come l' uno al quattordici e mezzo; talchè allora dodici once d' argento comperavano un' oncia d' oro, ed al preſente per comperare un' oncia d' oro vi vogliono quattordici once e mezza d' argento. Ciò dimoſtra che ſi è avvilito più l' argento che l' oro. Poſto ciò, e poſto che l' avvilimento dell' argento è tale che un' oncia d'argento ne' tempi antichi ſi riputava come dodici once ne' noſtri, la qual proporzione già è comunemente ſtabilita, l' avvilimento dell' oro debb' eſſere minore di quello dell' argento di qualche coſa; onde ſe quello dell' argento è come l' uno al dodici, ſi può ragionevolmente fiſſare che quello dell' oro ſia come l' uno al dieci.

Queſto ſuppoſto ottimamente ſi ac-

corda con quanto ſi è già ſtabilito per confrontare il valore delle monete del ſecolo duodecimo in Milano con quelle dei tempi preſenti. Conciossiachè, ſe venti ſoldi vi volevano allora a formare una moneta d' oro eguale al fiorino, che peſava l' ottava parte di un' oncia, come ſi è detto altrove, e perciò era eguale circa ad una mezza doppia di Spagna; ne ſegue che un ſoldo valeva la vigeſima parte di una mezza doppia di Spagna: ſe poi l' oro di quella moneta allora valeva dieci volte più che al preſente, e per conſeguenza eſſa valeva quanto or vagliano cinque doppie di Spagna, del pari un ſoldo allora valeva la vigeſima parte di cinque doppie di Spagna d' oggidì. Oggidì le doppie di Spagna vagliono comunemente ventiſei lire di Milano, onde cinque di eſſe danno cento trenta lire, e ſiccome per le ſopradette coſe un ſoldo valeva la vigeſima parte di quelle cinque doppie, perciò valeva la vigeſima parte di cento trenta lire, cioè cento trenta ſoldi dei noſtri giorni.

Or queſta è appunto preciſamente la ſteſſa proporzione che ſi è ſtabilita altrove con ragioni a mio parere aſſai forti, dove ſi è provato che un denaro, un ſoldo, una lira della moneta nuova di Milano corriſpondeva circa a cento trenta denari o ſoldi o lire della moderna, il che reſta confermato.

Dopo di avere noi data un' occhiata alla diverſità delle monete ch' ebbero corſo in Milano, al loro valore, alle denominazioni di eſſo, ci manca per dare compimento al nostro aſſunto di ſomministrare una perfetta idea coll' ajuto delle figure delle monete principali coniate in Milano nei ſecoli di mezzo.

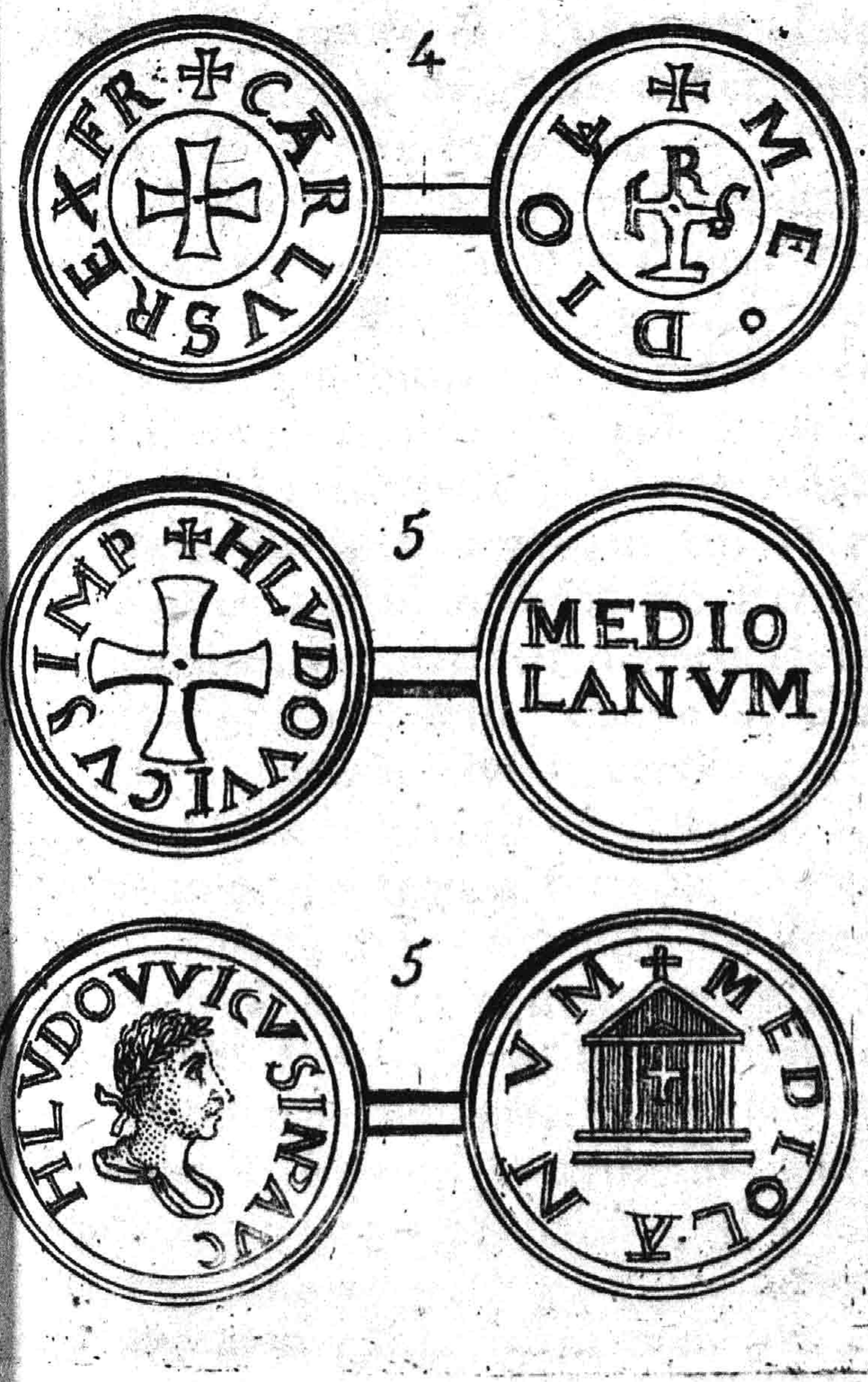
Oltre quelle da noi già di ſopra enunciate il Signor le Blanc ci addita due monete d' oro della Zecca Milaneſe, una di Deſiderio Re de' Longobardi, e l' altra di Carlo Magno. La prima ha nel ritto il nome del Re Deſiderio e nel roveſcio le parole FLAVIA. MEDIOLANO. La ſeconda di cui ce ne ha data la figura nel ritto

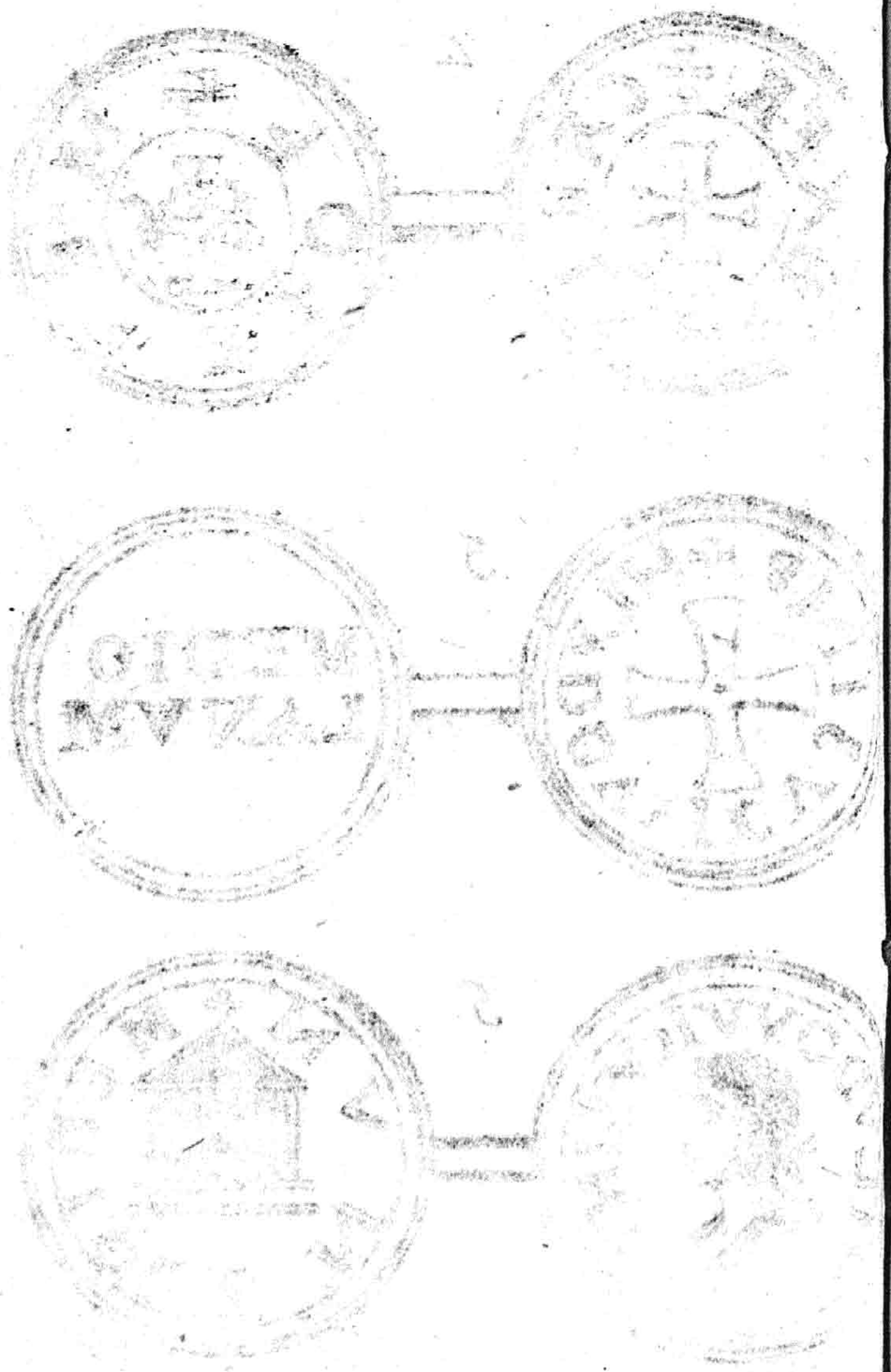
moſtra una croce che ha all' intorno CAROLUS REX GR., e nel roveſcio contiene l' uſato monogramma di Carlo, come compariſce in tutti i ſuoi diplomi intorno al quale ſi legge: MEDIOL. *Vedi Tavola* 2. n. 4.

Il medeſimo Sig. le Blanc ed il Sig. Muratori vogliono che circa l'anno 815. foſſe battuta in Milano una moneta, la quale da una parte ha l' effigie sbarbata di un Auguſto coronato di alloro colle parole HLVDOVVICVS. IMP. AVG. e dall' altra rappreſentata la facciata di un Tempio chiuſo colle parole MEDIOLANVM. *Vedi Tavola* II. n. 5.

Queſto roveſcio può alludere o ad un qualche tempio eretto, o riſtorato da quell' Imperatore nella noſtra Città, o alla più riſtabilita, che all' uſo Romano ſi adottava col Tempio di Giano chiuſo. Ma nè l' una, nè l' altra di queſte alluſioni ſi adattano bene alle circoſtanze della noſtra Storia in queſt' anno; ne ſarebbe gran fatto, che tal moneta, ed un' altra battuta pure in

Tav II P. 78-80





Milano ad onore di Lodovico Imperatore, e riferita dagl' istessi Scrittori apparteneſſe a diverſo tempo.

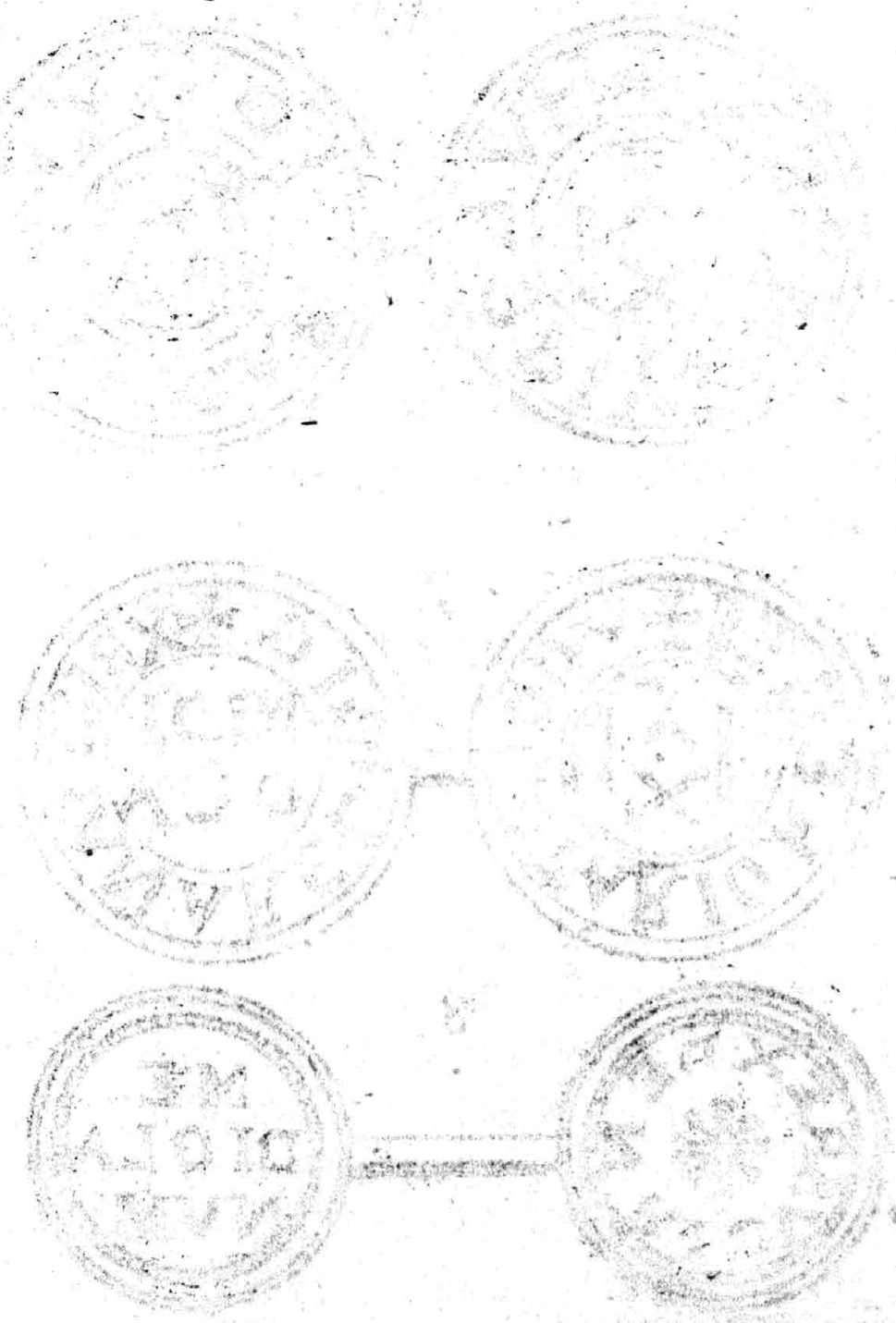
E' forſe certo che appartengano all' anno 818. le due monete d' argento battute nella Zecca di Milano ad onore dello ſteſſo Auguſto. Il Tempio chiuſo che ſi vede in una di eſſe ſi potrebbe credere che alludeſſe alla pace riſtabilita in Italia in queſt' anno, in cui fu eſtinta affatto la ribellione del Re Bernardo, ſe veramente si potessimo perſuadere che un tal Tempio foſſe quello di Giano. Ma le croci che ivi ſi vedono, e ſulle porte, e ſulla cima della facciata, ſono un argomento troppo forte in contrario, e chi voleſſe ciò attribuire all' ignoranza degli Zecchieri non troverebbe forſe molti che ſeguitaſſero la ſua opinione.

Conviene dunque dire che l' Imperatore Lodovico contribuiſſe alla fabbrica di qualche chieſa in queſta Città. Di tal fabbrica però in queſt' anno non ne abbiamo alcun' altra memoria, nell' anno 836. due antichi noſtri Croniſti

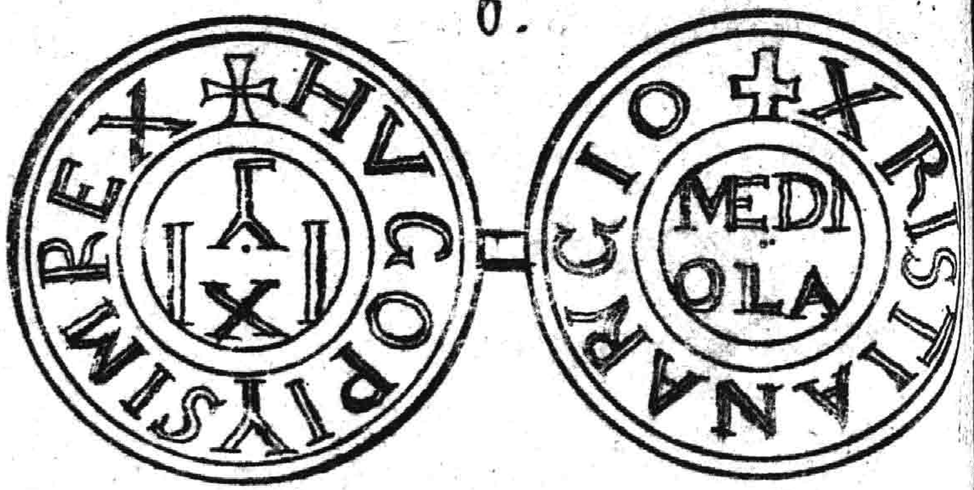
accertano, che fu edificata in Milano una Basilica; con tutto ciò non è facile il determinare se la moneta, e le Croniche ci additino due edificj diversi oppure un solo.

Prima che Lotario fosse innalzato al Trono d' Italia fu battuta nella Zecca di Milano una moneta descritta dal Muratori, dove nel ritto vedonsi alcune lettere che probabilmente appartengono al santo nome di Gesù Cristo, nel contorno delle quali leggesi: HUGO PIISIM REX senza alcuna menzione di Lotario. Nel rovescio vi sono queste parole MEDIOLA., le quali ci additano che quel danaro fu formato appunto nella Zecca nostra, ed all' intorno di esse si vede il motto CHRISTIANA RELIGIO. *Vedi Tavola* 2. n. 6.

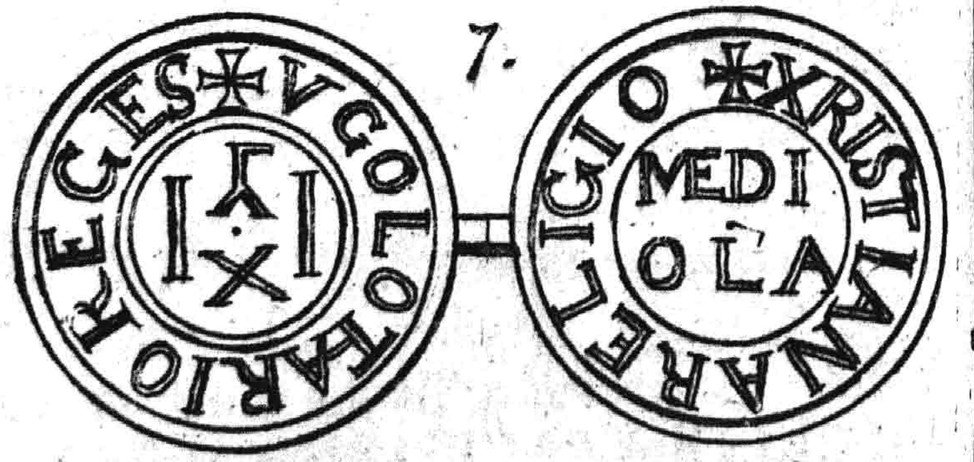
Osserviamo che il Sig. Muratori ha pubblicata una moneta del Re Ugone solo, coniata in Milano come si è detto. Un' altra pure ne addita di Ugone e di Lottario congiunti affatto simile, se non che dove nella prima leggesi UGO



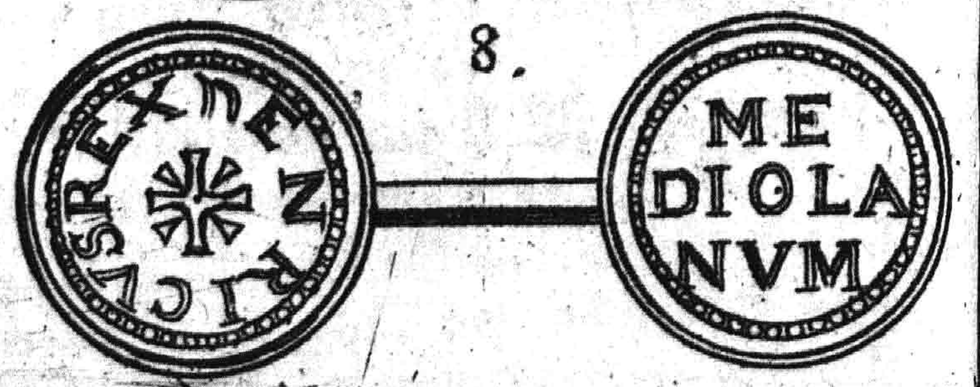
6.



7.



8.



PIISIM. REX, nella ſeconda ſi vede UGO LOTHARIO REGES. *Vedi Tavola* 3. n. 7.

La Criſtiana religione che ſi nomina nel roveſcio di queſte monete forſe allude alle impreſe fatte dai due Re contro degli Ungheri e i Saraceni.

Nel principio del ſecolo decimo troviamo che fioriva più che mai la noſtra Zecca facendoſi menzione di denari d' argento. Infatti ci è reſtata una piccola moneta di queſto metallo, la quale da una parte ci moſtra una croce col nome del Re Enrico HENRICUS REX, e dall' altra il nome della Città di Milano: MEDIOLANUM. *Vedi Tavola* 3. n. 8.

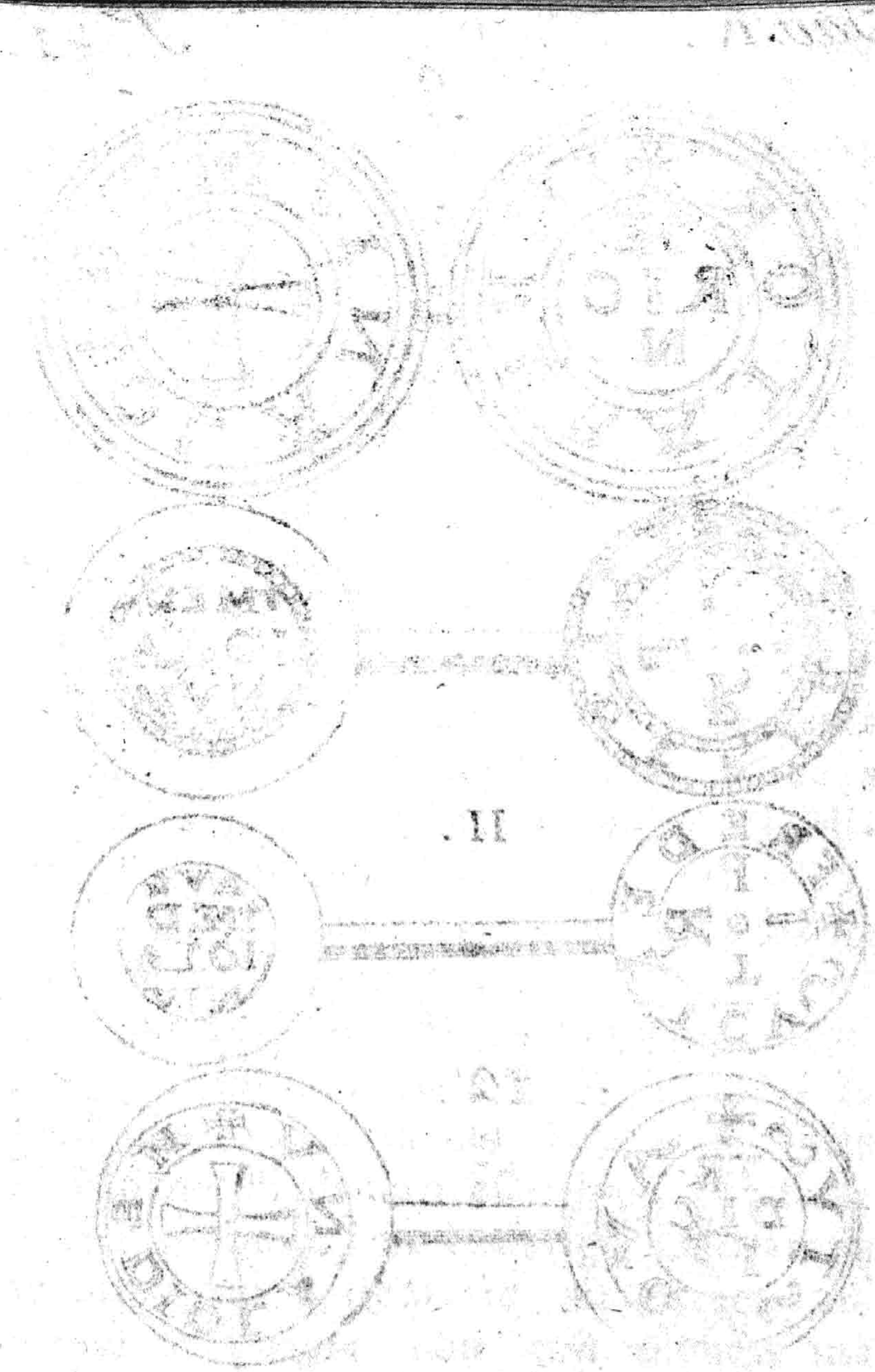
Queſto può con facilità attribuirſi ad Enrico II. Re di Germania e primo d' Italia, baſta a moſtrarci che le monete Milaneſi avevano ripreſa l' antica forma, ed erano andati in diſuſo gli Ottellini diſſopra deſcritti.

Nell' anno 1024. l' ultimo dell' Imperatore Enrico ſoprannominato lo Zop-

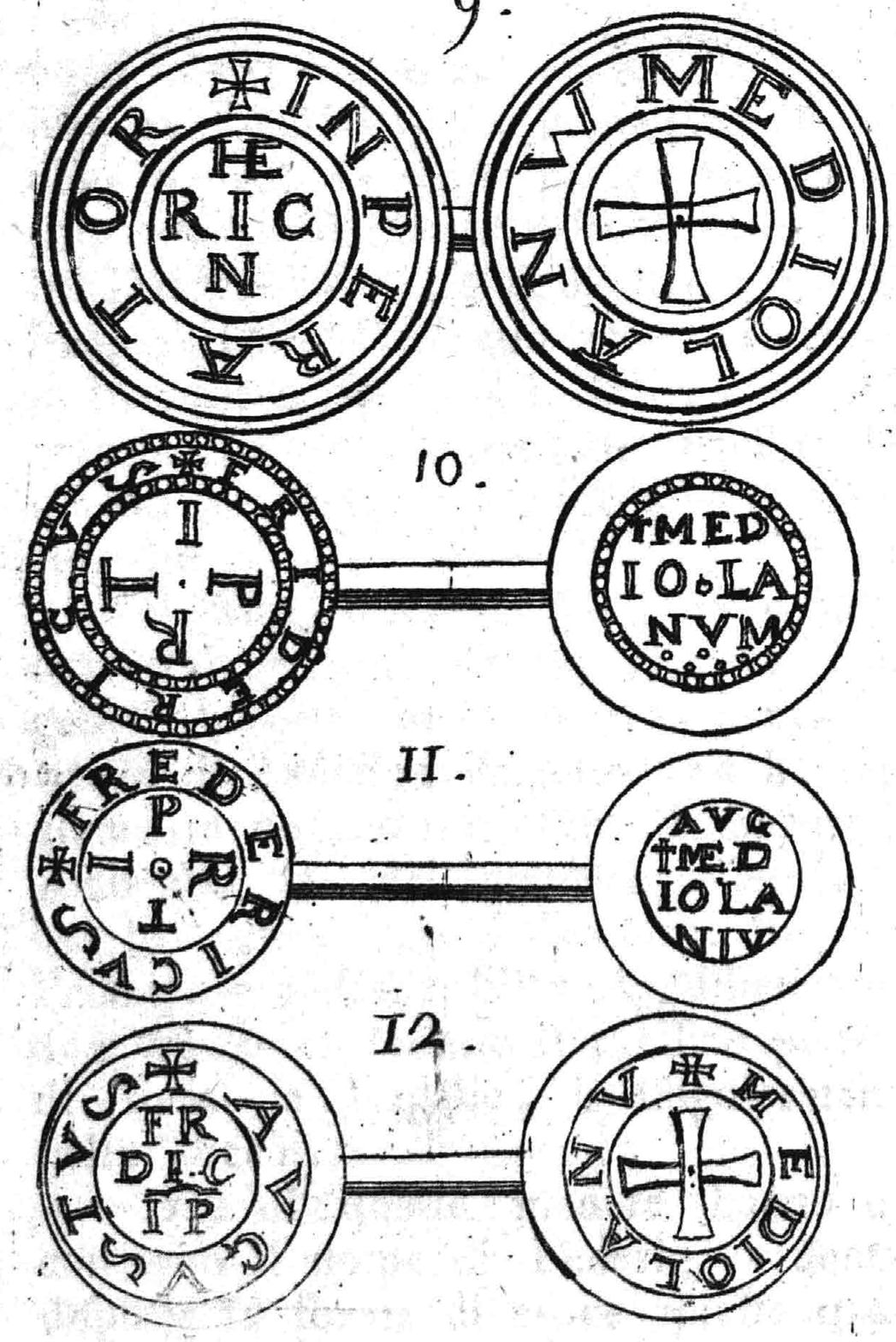
po fi coniò un' altra moneta d' argento Milaneſe pubblicata dal Sig. Muratori, dove ſi vede da una parte una Croce con intorno il nome della noſtra Città MEDIOLANUM, e dall' altra quello di Enrico HENRICN con intorno il titolo d' Imperatore IMPERATOR. *Vedi Tavola* 3. n. 9.; Appartiene queſta per quanto ci ſembra al medeſimo Santo Auguſto.

Il Sig. Muratori ha pure pubblicata l' immagine di tre monete d' argento battute nella noſtra Zecca ad onore di Federigo Auguſto, ed ha ſaggiamente congetturato ch' eſſe appartengono alla fine del duodecimo ſecolo in cui fu ſtabilita una ferma pace fra quel Principe e la Repubblica di Milano coll' aver queſta ricuperato il pacifico poſſeſſo di tutte le Regalie, e ſingolarmente della Zecca.

Due di quelle monete hanno nel contorno il nome di Federigo e dentro diſpoſte in forma di croce queſte quattro lettere I P T R che ſignificano



II



IMPERATOR; l'altra ha nel centro il nome di Federigo Imperatore F R D S C. IMP e nel contorno AUGUSTUS; i roveſci ſono diverſi in tutti e tre. Nella prima ſi vede una piccola croce che precede il nome di MEDIOLANUM diviſo in due parti con un punto per alludere all' antica benchè favoloſa etimologia di queſto nome. La ſeconda all' uſo Romano ci moſtra AUG. MEDIOLANUM con una croce frapposta in mezzo alle due parole. La terza finalmente ha nel mezzo una croce e nel contorno il nome conſueto di Milano. *Vedi Tavola* 4. n. 10. 11. e 12.

Che in alcuni tempi in Milano ſia ſtato in corſo anche del denaro in carta è incontraſtabile. Il più luminoſo eſempio che ci ſomminiſtra la ſtoria si fu nell' anno 1240. in cui ſmunta la Città di Milano di danaro effettivo, atteſe le guerre rovinoſe con Federigo Barbaroſſa fu obbligata a ricorrere all' eſtremo rimedio di pagare non con monete ma con carte. Corrado da Conceſa allora

Podeſtà di Milano avendo congregato il Comune Conſiglio eſpoſe alcuni ſtatuti ſopra quelle carte. I. Che chiunque riceveſſe qualche condanna dal Comune di Milano la poteſſe pagare colle carte dello ſteſſo Comune. II. Che i debitori i quali eſibivano in pagamento tali carte, quantunque foſſe in libertà dei creditori il riceverle o non riceverle, pure non poteſſero più per quei debiti eſſere ſcacciati dalle loro caſe e dalle loro poſſessioni. III. Che per le compenſe da farſi colle dette carte nelle mentovate condanne foſſe eletto un milite con un notajo per ciaſcuna porta, e che nelle compre di fondi il compratore non poteſſe pagare con carte.

Abbiamo però delle traccie della carta monetata molto prima della ſuddetta epoca, poichè oſſerviamo che nel 1140. le carte che ſi ſoſtituirono nei pagamenti alle monete cominciavano a perdere il credito, coſicchè fu neceſſario il fare ſopra di ciò alcuni decreti che Corio confuſamente traſcrive nella ſua ſtoria.



FRANCISCUS II. Rom. Imp

SERIE

DEI SOVRANI REGNANTI, E DEI PRINCIPI, E REPUBBLICHE

Più riguardevoli d' Europa.

IMPERJ.

ALEMAGNA.

Vi sono autorizzate due Religioni dalla Dieta d' Augusta nel 1555. la Cattolica, e la Protestante.

SACRO ROMANO IMPERO.

AUSTRIA.

26 Francesco II. Imperatore de' Romani, Re di Germania, d' Ungheria, Boemia, Dalmazia, Croazia, Schiavonia, Gallizia, Lodomiria, e di Gerusalemme, Arciduca d' Au-

ſtria, Duca di Borgogna, e di Lorena, Gran Principe di Tranſilvania, Duca di Milano, Mantova, Parma ec. Conte di Habsburgo, di Fiandra, del Tirolo ec. ec. n. 12. Febbrajo 1768., ſucceſſe al Trono della Monarchia Auſtriaca li 1. Marzo 1792. per morte del Padre l' Imperatore Leopoldo II., incoronato Imperatore a Francfort li 14. Luglio 1792., Re d' Ungheria in Buda li 6. Giugno, Re di Boemia in Praga li 7. Agoſto, Gran Maeſtro de' R. Ordini del Toſon d' oro, di S. Stefano d' Ungheria, e del Militare di Maria Tereſa.

22 Maria Tereſa Principeſſa di Napoli, Imperatrice, Regina ſua ſeconda Conſorte, n. 6. Giugno 1772. ſpoſata li 19. Settembre 1790.

Figlj del 2. letto.

3 Maria Luiſa, n. 12. Dicembre 1791.

1 Ferdinando Carlo Leopoldo Arciduca d' Auſtria, nato 19. Aprile 1793.

Fratelli, e Sorelle.

25 Ferdinando Giuſeppe, n. 6. Maggio 1769. *V. Toſcana.*

23 Carlo Luigi, n. 5. Settembre 1771.

22 Aleſſandro Leopoldo, Palatino d' Ungheria, n. 14. Agoſto 1772.

18 Giuſeppe Anton., n. 9. Marzo 1776. Coadjutore del Gr. Maſ. dell' Ordine Teutonico.

15 Antonio Vittorio, n. 12. Agoſto 1779.

12 Gio. Battiſta, n. 20. Gennajo 1782.

11 Ranieri, n. 29. Settembre 1783.

10 Luigi Giuſeppe, n. 14. Dicem. 1784.

6 Rodolfo, n. 8. Gennajo 1788.

27 Maria Tereſa, n. 14. Gennajo 1767. *V. Saſſonia.*

24 Maria Anna, n. 21. Aprile 1770., Abadeſſa di Praga.

17 Maria Clementina, n. 24. Aprile 1777. *V. Sicilia.*

14 Maria Amalia, n. 15. Ottobre 1780.

Zio.

40 Ferdinando Carlo, n. 1. Giugno 1754., Governatore, e Capitano Generale della Lombardia Auſtriaca

ammogliato li 15. Ottobre 1771. con Maria Beatrice d' Eſte, Principeſſa di Modena, e Ducheſſa di Maſſa, e Carrara, n. 5. Aprile 1750.

Loro Figlj.

15 Franceſco Giuſep., n. 6. Ottob. 1779.
13 Ferdinando Carlo, n. 25. Aprile 1781.
12 Massimiliano Giuſeppe, n. 11. Luglio 1782.
9 Carlo Ambrogio, n. 2. Novem. 1785.
21 Maria Tereſa, n. 1. Novembre 1773. *V. Sardegna.*
18 Maria Leopold., n. 11. Dicem. 1776.
7 Maria Antonietta, n. 13. Dicem. 1787.

Altro Zio, e Zie.

38 Massimiliano, n. 8. Dicembre 1756. *V. Colonia.*
52 Maria Criſtina, n. 13. Maggio 1742. *V. Saſſonia.*
51 Maria Eliſabetta, n. 13. Agoſto 1743.
48 Maria Amalia, n. 26. Febbrajo 1746. *V. Parma.*
42 Maria Carolina, n. 13. Agoſto 1752. *V. Sicilia.*
39 Maria Antonietta, n. 2. Novembre 1755. Regina di Fran[illegible]a.

ELETTORI.

PRIMO ELETTORATO SECOLARE.

BOEMIA.

26 Franceſco II. d' Auſtria, Imp., Re d' Ungheria, e di Boemia ec. ec. *V. Auſtria.*

SECONDO ELETTORATO SECOLARE.

BAVIERA.

70 Carlo Teodoro, n. 11. Dicembre 1724., Elettore Palatino 31. Dicembre 1741. *V. Baviera-Palatinato.*

TERZO ELETTORATO SECOLARE.

SASSONIA.

44 Federigo Auguſto, n. 29. Dicemb. 1750., Elettore li 17. Dicembre 1763. *V. Saſſonia ramo Albertino.*

QUARTO ELETTORATO SECOLARE.

BRANDEBURGO.

50 Federigo Guglielmo, Re di Prussia, n. 25. Settembre 1744., Elettore li 17. Agosto 1786. *V. Prussia.*

QUINTO ELETTORATO SECOLARE.

ANNOVER.

56 Giorgio Guglielmo III., Re d' Inghilterra, n. 4. Giugno 1738., Elettore d' Annover 26. Ottobre 1760. *V. Inghilterra.*

SESTO ELETTORATO SECOLARE.

Vacante.

PRIMO ELETTORATO ECCLESIASTICO.

MAGONZA.

75 Federigo Carlo Giuseppe Barone d' Erthal, n. 3. Gennajo 1719., Elettore ed Arcivescovo di Magonza 10. Luglio 1774., Vescovo di Worms 26. Luglio 1774.

50 Carlo Barone di Dalberg, n. 8. Febbrajo 1744., Coadjutore li 7. Giugno 1787.

SECONDO ELETTORE ECCLESIASTICO.

TREVERI.

55 Clemente Venceslao, Duca di Sassonia, n. 28. Settembre 1739., Vescovo d' Augusta, Elettore, ed Arcivescovo di Treveri 10. Febbrajo 1768.

TERZO ELETTORATO ECCLESIASTICO.

COLONIA.

38 Massimiliano, Arciduca d' Auſtria, n. 8. Dicembre 1756., Arciveſcovo, ed Elettore di Colonia 12. Aprile 1784., Gran Maeſtro dell' Ordine Teutonico 4. Luglio 1780.

RUSSIA.

65 Caterina II. Alessiowna figlia di Criſtiano Auguſto Principe d' Anhalt-Zerbſtt, n. 2. Maggio 1729., Imperatrice di tutte le Russie 9. Luglio 1762., rimaſta vedova dell' Imperatore Pietro III. 14. Luglio 1762.

Figlio.

40 Paolo Petrowitz Gran Duca, n. 1. Ottobre 1754., amm. in ſeconde nozze 18. Ottobre 1776. con Sofia Dorotea Auguſta figlia del Principe Federigo Eugenio di Wurtemberg-Stoutgard, n. 25. Ottobre 1759., *è d' anni* 33.

Figlj.

17 Aleſſandro Gran-Duca, n. 23. Dicembre 1777., amm. li 31 Maggio 1793. colla Principeſſa Eliſabetta Aleſsiowna di Baden.

15 Coſtantino Gran-Duca, n. 8. Maggio 1779.

11 Aleſſandra Gran-Ducheſſa, n. 9. Agoſto 1783.

10 Elena Gran-Ducheſſa, n. 24. Dicembre 1784.

8 Maria Gran-Ducheſſa, n 15. Febbrajo 1786.

5 Caterina Gran-Ducheſſa, n. 21. Maggio 1788.

TURCHIA.

33 Selim III. figlio dell' Imperator Muſtafà III., n. 24. Dicembre 1761. proclamato ai 7. Aprile 1789.

Figlj del Gran ſultano Habdul Hamid.

11 Sultano Murad, n. 22 Ottob. 1785.

9 Sultano Mahmoud, n. 20. Luglio 1785.

8 Sultana Caliha, n. 28. Ottobre 1786.

REGNI D'EUROPA.

DANIMARCA.

45 Re Criſtiano VII., n. 29. Gennajo 1749., vedovo fin dal 10. Maggio 1775. di Carolina Metilde figlia del fu Principe di Galles.

Figlj.

26 Federigo Principe Reale, n. 28. Gennajo 1768. ammogliato ai 13. Luglio 1790. con Maria Sofia Principeſſa d' Haſſia-Caſſel, *d' anni* 26.

Ha una figlia, n. 30. *Novemb.* 1792.

23 Luiſa Auguſta, n. 7. Luglio 1771., Moglie del Pr. Ereditario d' Holſtein-Sonderburgo.

Sorelle del primo letto del Padre del Re con Luiſa Pr. d' Inghilterra.

48 Sofia Maddalena, n. 3. Luglio 1746. *V. Svezia.*

47 Guglielmina Carolina, n. 10. Lnglio 1747. *V. Haſſia-Caſſel.*

44 Luiſa, n. 30. Gennajo 1750., Moglie del Fratello del Landgr. d' Haſſia-Caſſel.

Fratello del ſecondo letto

41 Federigo, n. 11. Ottobre 1753., ammogliato 11. Ottobre 1774. con Sofia Federiga Principeſſa di Mecklenburgo Schwerin, n. 24. Agoſto 1758., *è d' anni* 34.

Figlj.

8 Pr. Criſtiano Federigo, n. 18. Dicembre 1786.

6 Giuliana Maria, n. 18. Febbr. 1788.

Madrigna del Re.

65 Giuliana Maria figlia del fu Duca Ferdinando Alberto di Brunſwic-Wolfenbuttel, n. 4. Settembre 1729. vedova fino dal 14. Gennajo 1776. di Federigo V. Re di Danimarca.

INGHILTERRA.

56 Re Giorgio III. Elettore di Brunswic-Lunebourg, n. 4. Giugno 1738., ammogliato 8. Settembre 1781. con Sofia Carlotta figlia del defunto Duca Carlo Luigi Federigo di Mecklenburgo Strelitz, n. 10. Maggio 1744., *è d' anni* 50.

Figlj.

32 Giorgio Federigo Auguſto Principe di Galles, n. 12. Agoſto 1762.

31 Federigo Duca di York, n. 16. Agoſto 1763., ammogliato 29. Settembre 1791. colla Principeſſa Federiga di Prussia, n. 18. Novembre 1774., *è d' anni* 20. *Vedi Oſnabruk*.

29 Guglielmo Enrico Duca di Chiarenza, n. 21. Agoſto 1765.

28 Carlotta Auguſta, n. 29. Settembre 1766.

27 Odoardo, n. 2. Novembre 1767.

26 Auguſta Sofia, n. 8. Novembre 1768.

24 Eliſabetta, n. 22. Maggio 1770.

23 Erneſto Auguſto, n. 5. Giugno 1771.

21 Auguſto Federigo, n. 27. Gennajo 1773.

20 Adolfo Federigo, n. 24. Febbrajo 1774.

18 Maria, n. 25. Aprile 1776.

17 Sofia, n. 3. Novembre 1777.

11. Amalia, n. 7. Agoſto 1781.

Fratello, e Sorella.

57 Auguſta, n. 11. Agoſto 1737. *V. Brunſwic-Wolfenbuttel*.

51 Guglielmo Enrico Duca di Glocester n. 15. Novembre 1743., ammogliato 6. Settembre 1767. con Maria figlia del Cavaliere Odoardo Walpole, e vedova di Giacomo Conte di Waldegrave.

Figlj.

21 Sofia Metilde, n. 19. Maggio 1773.

18 Guglielmo Federigo, n. 15. Gennajo 1776.

Gran Maeſtro dell' Ordine Teutonico

38 Arciduca Massimiliano d' Auſtria, n. 8. Dicembre 1756., inſtallato ai 25. Ottobre 1780.

Coadjutore.

18 Arciduca Giuſeppe ſuo Nipote, eletto 25. Settembre 1791.

POLONIA.

62 Re Stanislao Auguſto Poniatowsky, n. 27. Gennajo 1732., eletto 7. Settembre 1764.

Fratello.

73 Caſimiro Prin. Poniatowsky, n. 15. Settembre 1721., ammogliato nel Gennajo 1751. con Appollonia figlia di Baſilio Uſtrzyky Caſtellano di Przemisl, n. 17. Gennajo 1736., *è d' anni* 58.

Figlj.

40 Stanislao, n. 23. Novembre 1754.

35 Coſtanza, n. 2. Marzo 1759., maritata 4. Aprile 1775. con Stanislao Conte di Tyxzkiewiez.

Altro Fratello, e Sorelle del Re

66 Luiſa, n. 1728., vedova 15. Aprile 1790. del Co. Gio. Zamoisky.

64 Iſabella, n. nel 1730., vedova 9. Ottobre 1771. del Co. Gio. Clemente Branicky.

58 Michele Pr. Poniatowsky, n. 12. Ottobre 1736., Veſcovo di Plozko nel 1773. Gran-Duca di Lituania.

Vedova del Principe Andrea Poniatowsky.

54 Tereſa Conteſſa di Kinsky, n. 21. Febbrajo 1740.

Figlj.

31 Giuſeppe, n. 6. Maggio 1763.

34 Tereſa Principeſſa n. 30. Nov. 1760., maritata al Co. di Tyſs Klewiez.

PORTOGALLO.

60 Reg. Maria Franceſca, n. 17. Dicembre 1734., vedova 25. Maggio 1786. di ſuo Zio Pietro III.

Figlj.

33 Gio. Maria, Pr. del Braſile, n. 13. Maggio 1761., ammogliato 27. Marzo 1785. coll' Infanta Carlotta Gioacchina figlia di Carlo IV. Re di Spagna, n. 25. Aprile 1775., *è d' anni* 19.

Loro figlia.

N. N. Principeſſa di Beyra, n. 29. Maggio 1793.

Sorelle della Regina.

58 Maria Anna, n. 7. Ottobre 1736.

48 Maria Franceſca Benedetta, n. 25. Luglio 1746., vedova del defunto Principe del Braſile.

Figlj legittimati dal Re Giovanni V.

81 Don Antonio di Braganza, n. 1. Ottobre 1713.

74 Don Giuseppe di Braganza, Grand' Inquisitore, n. 8. Settembre 1720.

PRUSSIA.

50 Re, ed Elettore Federigo Guglielmo II., n. 25. Settembre 1744. ammogliato in seconde nozze 14. Luglio 1769. con Federiga Luisa figlia del Langravio Luigi IX. d' Hassia Darmstad, n. 16. Ottobre 1751., *è d' anni* 43.

Figlj

24 Federigo Guglielmo, n. 3. Agosto 1770.

21 Federigo Luigi Carlo, n. 5. Novembre 1773.

20 Federiga Luisa Guglielmina, n. 18. Novembre 1774. *V. Inghilterra*.

14 Federiga Cristina Augusta, n. 1. Maggio 1780.

13 Federigo Enrico Carlo, n. 30. Dicembre 1781.

11 Federigo Guglielmo Carlo, n. 3. Luglio 1783.

Figlia del primo letto con Elisabetta Cristina Ulrica Principessa di Brunswic Wolfenbuttel.

27 Federiga Carlotta Ulrica Cattarina, n. 7. Maggio 1767.

Sorella.

43 Federiga Sofia Guglielmina, n. 7. Agosto 1751. *V. Olanda.*

Zii.

68 Federigo Enrico Luigi, n. 18. Gennajo 1726., ammogliato 25. Giugno 1752. con Guglielmina figlia del Langravio Massimiliano d' Hassia-Cassel, n. 23. Febbrajo 1726. *è d' anni* 68.

64 Augusto Ferdinando, n. 21. Maggio 1730., ammogliato 27. Settembre 1755. con Anna Elisabetta Luisa figlia del Margravio Federigo Guglielmo di Brandeburgo Schwedt, n. 22. Aprile 1738., *è d' anni* 55.

Figlj.

24 Federiga Dorotea Luisa Filippina, n. 24. Maggio 1770.

22 Federigo Criſtiano Luigi, n. 18. Novembre 1772.

15 Federigo Guglielmo Enrico Auguſto, n. 19. Settembre 1779.

Zia.

75 Filippina Carlotta, n. 13. Marzo 1719., Madre del Duca di Brunſwich-Wolf.

Vedova di Federigo II.

79 Eliſabetta Criſtina figlia del Duca Ferdinando Alberto di Brunſwic-Wolfenbuttel, n. 8. Novembre 1715., vedova 17. Agoſto 1786.

Figlj d' Enrico Federigo, Margravio di Brandeburgo Schwedt, e di Leopoldina Maria Princip. d' Anhalt-Deſſau.

49 Federiga Carlotta Leopoldina Luiſa, n. 18. Agoſto 1745. Ab. d'Erforden.

44 Luiſa Enrichetta Guglielmina, n. 24. Settembre 1750. *V. Anhalt-Deſſau.*

Figlj di Federigo Guglielmo, Margravio di Brandeburgo-Schwedt, e di Sofia Dorotea Maria, Princ. di Pruſſia.

58 Federiga Dorotea Sofia, n. 18. Dicembre 1736, Moglie del Fratello del Duca di Wurtemberg-Stoutgard.

56 Anna Eliſabetta Luiſa, n. 22. Aprile 1738. *V. quì ſopra.*

49 Filippina Auguſta Amalia, n. 10. Ottobre 1745., Vedova del Landgr. d' Haſſia-Caſſel.

SARDEGNA, E SAVOJA.

68 Re, e Duca Vittorio Amedeo III., n. 26. Giugno 1726., vedovo 19. Settembre 1785. di Maria Antonietta Ferdinanda figlia di Filippo V. Re di Spagna.

Figlj.

43 Carlo Emanuele, Pr. del Piemonte, n. 14. Maggio 1751., ammogliato 6. Settembre 1775. con Maria Adelaide Clotilde Saveria Sorella del Defunto Re di Francia, n. 23. Settembre 1759., *è d' anni* 35.

41 Maria Giuſeppina Luiſa, n. 2. Settembre 1753. Sposa del R. Conte di Provenza *d' anni* 39.

38 Maria Tereſa, n. 31. Gennajo 1756. Moglie del R. Co. d'Artois *d'anni* 37.

37 Maria Anna Carlotta, n. 17. Dicembre 1757. *V. quì appreſſo.*

34 Vittorio Emanuele Duca d' Aosta, n. 24. Luglio 1759., ammogliato con Maria Teresa Arciduchessa d' Austria di Milano, n. 31. Ottobre 1773., *è d' anni* 21.

32 Maurizio Giuseppe Maria Duca di Monferrato, n. 13 Settembre 1762.

29 Carlo Felice Giuseppe Duca del Genevese, n. 6. Aprile 1765.

28 Giuseppe Benedetto Maria Placido, Conte di Moriena, n. 6. Ottobre 1766.

Sorella.

64 Maria Felicita, n. 19. Marzo 1730.

Figlio del fu Re Carlo Emanuele III., e d' Elisabetta Teresa Duchessa di Lorena di lui terza moglie.

53 Benedetto Maria Maurizio, Duca di Chablais, n. 21. Giugno 1741., ammogliato 19. Marzo 1775. con Maria Anna Carlotta figlia di Vittorio Amedeo III. Re di Sardegna n. 17. Dicembre 1737., *è d' anni* 37.

SAVOJA CARIGNANO.

24 Pr. Carlo Emanuele Ferdinando, n. 22. Ottobre 1770.

Madre.

41 Maria Teresa Giuseppa figlia di Luigi Carlo di Lorena Armagnac, Co. di Brione, n. 20. Agosto 1753., vedova 20. Settembre 1780. di Vittorio Amedeo Principe di Savoja Carignano.

Zie.

52 Carlotta Maria, n. 17. Agosto 1742.

50 Leopoldina Maria, n. 21. Dicembre 1744., maritata 6. Maggio 1767. col Principe Andrea Doria Panfili.

46 Gabriella Maria, n. 17. Marzo 1748. Madre del Princ. di Lobkovitz.

45 Maria Teresa Luisa, n. 8. Settembre 1749.

32 Caterina Maria, n. 4. Aprile 1762., maritata nel Dicembre 1780. con Filippo Colonna Principe di Palliano.

SICILIA.

43 Re Ferdinando IV., Infante di Spagna, n. 12. Gennajo 1751., ammogliato 7. Aprile 1768. con Maria Carolina Arciducheſſa d' Auſtria, n. 13. Agoſto 1752., *è d' anni* 42.

Figlj.

17 Franceſco Gennaro, Principe Ered., n. 19. Agoſto 1777., amm. 19. Settembre 1790. coll' Arciducheſſa d' Auſtria Maria Clementina, n. 21. Aprile 1777., *è d' anni* 17.

22 Maria Tereſa, n. 6. Giugno 1772. *V. Auſtria.*

21 Maria Luiſa, n. 27. Luglio 1773. *V. Toſcana.*

15 Maria Criſtina, n. 17. Gennajo 1779.

12 Maria Amalia, n. 26. Aprile 1782.

10 Maria Antonietta, n. 14. Sett. 1784.

7 Maria Enrichetta, n. 31. Luglio 1787.

4 Leopoldo Giovanni, n. 2. Luglio 1790.

2 Alberto Filippo, n. 8. Maggio 1792.

SPAGNA.

46 Re Carlo IV., n. 12. Novembre 1748., ammogliato 4. Settembre 1765. con Luiſa Maria Tereſa, Principeſſa di Parma, n. 9. Dicembre 1751., *è d' anni* 43.

Figlj.

10 Ferdinando Maria, Infante, Principe d' Aſturias, n. 17. Ottobre 1784.

19 Carlotta Gioacchina, Infanta, n. 25. Aprile 1775. *V. Portogallo.*

15 Maria Amalia Tereſa, Infanta, n. 9. Gennajo 1779.

12 Maria Luiſa Giuſeppina, Infanta. n. 6. Luglio 1782.

8 Carlo Maria, Infante, n. 19. Giugno 1786.

5 Maria Iſabella, Infanta, n. 7. Luglio 1789.

3 Maria Tereſa, Infanta, n. 16. Febbrajo 1791.

Fratello.

42 Ferdinando IV., Re delle due Sicilie n. 12. Gennajo 1751. *V. Sicilia.*

Sorella.

50 Maria Giuſ., Inf., n. 16. Luglio 1744.

Figlio dell' Infante Duca Gabriele.

8 Pietro Carlo Ant., Infante, n. 17. Giugno 1786.

39 Antonio Paſquale, Infante, n. 31. Dicemb. 1755., altro fratello del Re.

SVEZIA.

16 Re Guſtavo Adolfo, n. 1. Nov. 1778.

Zio, e Reggente.

46 Carlo Duca di Sudermania, n. 7. Ottob. 1748., am. 7. Luglio 1774. con Eduige Elisab. Carlotta figlia del Duca Federigo Auguſto d' Holſtein-Oldenbourg Veſc. di Lubecca, n. 22. Marzo 1759., *è d' anni* 35.

Altro Zio, e Zia.

44 Federigo Adolfo, Duca d' Oſtrogozia, n. 18. Luglio 1750.

41 Sofia Albertina, n. 8. Ottob. 1753.

V. Quedlinburgo.

Madre del Re.

48 Sofia Maddal., figlia di Federigo V. Re di Danimarca, ved. di Guſtavo III., n. 3. Luglio 1746.

DU-

DUCATI, MARGRAVIATI, E PRINCIPATI

Più riguardevoli d' Europa.

ALBANI.

Principe Carlo, amm. colla Conteſſa Caſati.

ANHALT-DESSAU.

54 Pr. Leopoldo, n. 10. Agoſto 1740., amm. con Luiſa figlia del Margravio di Brandeburgo-Schwedt *di* 43. *anni.*

Ha un figlio nubile, due fratelli, uno nubile, e l' altro amm, una ſorella maritata, ed una Zia.

ANHALT-BERNBURGO.

59 Pr. Federigo, n. 15. Agoſto 1735. Vedovo.

Ha un figlio, ed una figlia nubili, e due ſorelle maritate.

ANHALT-BERNBURGO-SCHAUMBURGO.

71 Principe Carlo Luigi, n. 16. Maggio 1723., amm, con Amalia Pr. di Solms Braunfels *di* 60. *anni.*

Ha due figlj nubili, due nipoti, e due fratelli.

ANHALT-COTHEN.

464 Pr. Carlo Giorgio, n. 15. Agosto, 1730., amm. con Luisa Duchessa d' Holstein Gluksburgo *di* 45. *anni*.
Ha 3. *figlj nubili*, *un fratello amm.*, *ed una sorella maritata*.

ANHALT-ZERBST.

50 Federiga Pr. d' Anhalt-Bernburgo, n. 28. Agosto 1744. vedova del Pr. Federigo Augusto 3. Marzo 1793.
La Sorella del Principe defunto è l' Imperatrice delle Russie.

AREMBERG.

44 Duca Luigi, n. 3. Agosto 1750., amm. con Luisa Duchessa di Lauragais *di* 39. *anni*.
Ha due figlj min., *una figlia nub.*, *due fratelli*, *uno amm.*, *l' altro nub.*, *tre sorelle marit.*, *la Madre*, *e due Zie*.

AUERSBERG.

74 Pr. Carlo Giuseppe, n. 17. Febbrajo 1720., amm. colla Princip. di Trautson *di* 70. *anni*.
Ha 3. *figlj due amm.*, *ed uno nub.*, *quattro figlie*, 3. *mar.*, *ed una nub.*, *sei fratelli*, *e tre sorelle*.

BADE-BADE.

80 Pr. Maria Vittoria d' Aremberg, vedova dell' ultimo Margravio Augusto, n. 26. Ottobre 1714.
Ha una figlia del 1. *letto*.

BADE-DURLAC.

66 Margravio Carlo, n. 22. Novem., 1728., amm. colla Cont. di Hochberg-Geyer in seconde nozze.
Ha un figlio del secondo, *e tre del* 1. *letto*, *uno amm.*, *e due nub.*

BARBIANO, E BELGIOJOSO.

69 Pr. Alberico XII., Grande di Spagna, Cavaliere del Tosón d' oro, n. 20. Ott. 1725., vedovo della Principessa Anna Ricciarda d' Este.
Ha un figlio amm. colla Cont. d' Albiate Melerio, *una figlia mar. col Marchese Antonio Litta*, *due altri figlj nub.*, *ed un Fratello*.

BAVIERA.

66 Marianna Sofia figlia d' Augusto III. Re di Polonia, n. 29. Agosto 1728. vedova dell' ultimo Elettore Massimiliano Giuseppe.

BRANDEMBURGO-BAREIT.

57 Sofia figlia del Duca di Brunswic-Wolfenbuttel vedova del Margravio Federigo, n. 7. Ottobre 1737.

BRANDEMBURGO-ANSPACH, E BAREITH.

58 Margravio Criſtiano, n. 24. Febbrajo 1736., Vedovo.

BRUNSWICH WOLFENBUTTEL.

59 Duca Carlo, n. 9. Ottobre 1735., amm. con Auguſta Sorella del Re d' Inghilterra *di anni* 57.

Ha un figlio amm., e tre nubili, ed una figlia pure nub., un fratello amm., 4. Sorelle, la Madre, un Zio, e tre Zie.

CHIMAY.

58 Principe Filippo, n. 22. Settembre 1736., amm. colla Duchessa Laura di Fitzjames.

Ha un fratello e tre ſorelle.

CLARY.

41 Principe Gio. Nepomuceno, n. 17. Dicemb. 1753., amm. colla Pr. Maria di Ligne.

Ha due figlj, due Sorelle mar., e la Madre.

COLLOREDO.

63 Principe Francesco, n. 28. Maggio 1731., amm. colla Pr. di Fondi Maria Isabella.

Ha tre figlj, ed una figlia nubili, tre fratelli, quattro ſorelle mar., e la Madre.

CURLANDIA.

70 Duca Pietro, n. 15. Febbrajo 1724., amm. in 3. nozze colla Cont. Carolina di Meden *d' anni* 33.

Ha quattro figlie di minor età, un fratello, e una ſorella mar.

DIETRICHSTEIN.

66 Principe Gio. Carlo, n. 27. Giugno 1728., vedovo.

Ha quattro figlj nub., una figlia mar., un fratello amm., ed una ſorella ved.

ESTERASI.

56 Principe Paolo Antonio, nato 11. Aprile 1738., vedovo.

Ha tre figlj, un fratello, una ſorella, e la Madre.

FURSTENBERG-MOSHIRCH.

78 Principeſſa Gabriela Ducheſſa d' Holſtein Wieſenburgo, n. 21. Ottobre 1716., vedova del Principe Carlo.

FURSTENBERG-STULINGEN.

36 Principe Giuſeppe, nato 9. Gennajo 1758. ammogliato colla Principeſſa Maria Antonietta d' Hohenzollern-Hechingen *di* 34. *anni*.

Ha un fratello nub., ed una ſorella ved.

GONZAGA VESCOVATI.

1. Linea.

Principe Luigi, maritato colla Conteſſa Cavriani.

GONZAGA LUZARA.

2. Linea.

Principe Giovanni, maritato colla Conteſſa Anguiſſola.

HASSIA-CASSEL.

51 Langravio Guglielmo IX., n. 3. Giugno 1743., ammogliato con Guglielmina, Pr. di Danimarca *di* 47. *anni*.

Ha un figlio, e due figlie nubili, due fratelli ammogliati, ed una cognata vedova.

HASSIA-PHILIPPSTAL.

37 Langravio Carlo, n. 6. Nov. 1757.

Ha la Madre rimasta vedova li 2. Genn. 1793., una Sorella mar., un fratello ammogliato, e tre nubili.

HASSIA-RHEINFELS-ROTHENBURGO.

48 Langravio Carlo, nato 5. Giugno 1746., ammogliato colla Principeſſa Maria di Liechtenſtein *di* 40. *anni*.

Ha un figlio nubile, una figlia di minore età, un fratello, una ſorella maritata, e tre nubili.

HASSIA-DARMSTADT.

41 Langravio Luigi X., n. 14. Luglio 1753., ammogliato colla Principeſſa Luiſa ſua Cugina *di* 33. *anni*.

Ha tre figlj, e due figlie nubili, due fratelli nubili, quattro ſorelle maritate, ed una cognata.

HASSIA-HOMBURGO.

46 Langravio Federigo, n. 30. Gennajo 1748., amm. colla Principeſſa Carolina d' Haſsia-Darmſtadt *di* 48. *anni*.

Ha ſei figlj, e ſei figlie, una delle quali maritata, la Madre, ed una Zia.

HOHENLOHE-NEUENSTEIN.

71 Principe Luigi Federigo, nato 23. Maggio 1723., ammogliato colla Principeſſa Sofia Amalia di Saſſonia Hildburgſauſen.

Ha una ſorella maritata.

HOHENLOHE-LANGENBURGO.

32 Principe Carlo Luigi, n. 10. Settembre 1762., amm. colla Principeſſa Amalia di Solms-Bareith *di 26. anni.*

Ha due figlie, due fratelli, e due ſorelle, la Madre, tre Zii, ed una Zia maritata.

HOHENLOHE-INGELFINGEN.

79 Principe Enrico, n. 11. Luglio 1715., amm. colla Principeſſa Guglielmina di Hohenlohe-Oettingen *di 77. anni.*

Ha un figlio ammogliato, due nubili, una figlia nubile, tre cognate vedove.

HOHENLOHE-KIRCHBERG.

65 Principe Criſtiano, nato 19. Ottobre 1729., ammogliato colla Conteſſa Filippina d' Iſenburgo *di 41. anni.*

Ha una figlia del primo letto maritata, un maſchio, e tre femmine del ſecondo, e due fratelli, ed una cognata.

HOHENLOHE-WALDENBURGO-BARTENSTEIN.

63 Principe Luigi, nato 15. Novembre 1731., amm. colla Conteſſa Gioſeffa di Limburgo-Styrum *di 56. anni.*

Ha un figlio amm., altro nubile, due figlie mar., tre nub., e tre fratelli nub.

HOHENLOHE-SCHILLINGSFURT.

75 Principe Carlo Alberto, n. 22. Settembre 1719., amm. colla Pr. Maria Gioſeffa di Salm-Salm. *di 58. anni.*

Ha un figlio ammogliato, due nubili, ed una figlia nubile.

HOHENZOLLERN-HECHINGEN.

77 Principe Giuseppe, nato 12. Novembre 1717., amm. in 2. nozze colla Conteſſa Maria Tereſa di Truchſes-Zeil *di 62. anni*

Ha una figlia mar., un fratello amm., due nubili, due ſorelle maritate, una nubile, una cognata ec.

HOHENZOLLERN-SIGMARINGEN.

32 Principe Antonio, nato 20. Giugno 1762., ammogliato colla Principessa Amalia di Salm-Kirburgo.

Ha un figlio di minor età, una sorella nubile, una Zia, ed un Zio.

HOLSTEIN-SONDERBURGO.

Ramo di Augustenburgo.

73 Duca Federigo, nato 6. Aprile 1721, vedovo.

Ha un figlio ammogliato, due altri, una figlia, e tre sorelle nubili.

Ramo di Bek.

37 Duca Federigo, n. 30. Agosto 1757., amm. colla Contessa Federiga di Schlieben *di 37. anni.*

Ha un figlio, e due figlie nubili, ed una Zia maritata.

Ramo di Viesenburgo.

78 Maria Gabriella figlia dell' ultimo Duca Leopoldo, n. 21. Ottobre 1716.

HOLSTEIN-GLUCHSBURGO.

48 Sofia sorella dell' ultimo Duca, nata 22. Marzo 1746.

Ha due sorelle maritate, ed una Zia.

HOLSTEIN-GOTTORP-OLDENBURGO.

Ramo Primogenito.

Paolo Petrowitz. *V. Russia.*

Ramo cadetto.

40 Duca Pietro, nato 3. Gennajo 1754.

Ha una sorella maritata col Reggente di Svezia Duca di Sudermania.

ISENBURGO-BIRSTEIN

59 Principe Volfango, nato 17. Nov. 1735., amm. colla Principessa di Reuss-Greiz Ernestina *di 38. anni.*

Ha tre figlj del primo letto, la Madre, ed un fratello.

KAUNITZ-RIETBERG.

83 Principe Venceslao, nato 2. Febbrajo 1711., vedovo.

Ha tre figlj, due amm., ed uno nub.

KEVENHULLER.

62 Principe Gio. Federigo, nato 26. Febbrajo 1732., vedovo.

Ha due figlj, quattro figlie maritate, tre fratelli ammogliati, uno de' quali è Consultore presso il Governo Generale della Lombardia Austriaca.

KINSKI.

68 Principe Franceſco Ulrico, nato 23. Luglio 1726., ammogliato colla Principeſſa d' Hohenzollern - Hechingen Maria Sidonia *di 65. anni*.

Ha un figlio, ed una figlia mar., un fratello, e due ſorelle pure maritate.

LAMBERG.

57 Principe Gio. Federigo, n. 24. Febbrajo 1737., vedovo.

Ha tre ſorelle, una nub., e due maritate.

LEVENSTEIN-WERTHEIM.

32 Principe Domenico, nato 16. Maggio 1762., amm. colla Pr. d' Hohenlohe-Valdenburgo Maria *di 33. anni*.

Ha due figli, e due figlie.

LIECHTENSTEIN.

35 Principe Luigi, n. 14. Maggio 1759., amm. colla Cont. di Manderſcheid-Blanckenheim Carolina *di 26. anni*.

Ha due fratelli, tre ſorelle, due maritate, ed una nubile, la Madre, e quattro Zie.

LIGNE.

59 Principe Carlo Giuſeppe, nato 23. Maggio 1735., ammogliato colla Principeſſa di Liechtenſtein Maria Franceſca *di 56. anni*.

Ha un figlio nubile, e tre figlie, due maritate, ed una nubile, e la vedova del Principe Ereditario.

LIPPE DETMOLD.

27 Pr. Federigo, n. 2. Settembre 1767.

Ha un fratello.

LOBKOWITZ.

22 Pr. Franceſco Giuſ., n. 7. Dic. 1772.

Ha la Madre, e tre Zii.

LORENA.

Ramo della Caſa di Lorena ſtabilito in Francia dal Duca di Guiſe figlio di Renato II. Duca di Lorena.

43 Principe Carlo Eugenio di Lambesc, nato 25. Settembre 1751.

Ha la Madre, un fratello, ed una ſorella maritata in Sardegna.

MALTA.

69 Gran Maeſtro Gio. Emanuele di Rohan de Polduc; nato 10. Aprile 1725., eletto 12. Novembre 1775.

MANSFELD.

52 Principeſſa vedova Eliſabetta, Conteſſa di Regal.

Ha due Cognate maritate.

MASSA DI CARRARA.

44 Maria Beatrice Ricciarda d' Eſte, Ducheſſa regnante, figlia di Ercole III. Duca di Modena, e moglie dell' Arciduca d' Auſtria Ferdinando Carlo, n. 7. Aprile 1750. *V. Auſtria.*

MECLENBURGO-SCHWERIN.

38 Duca Federigo, nato 10 Dicembre 1756., ammogliato colla Principeſſa Luiſa di Saxe-Gotha *di* 38. *anni.*

Ha quattro figli, e due figlie di minor età, la Madre, una ſorella maritata, ed una Zia.

MECLENBURGO-STRELITZ.

56 Duca Adolfo, nato 5. Maggio 1738.

Ha un fratello ammogliato, altro nubile, e due ſorelle, una delle quali maritata.

MODENA, E MIRANDOLA.

67 Duca Ercole III., nato 22. Novembre 1727., vedovo li 16. Dicem. 1790. di Maria Tereſa Cybo Malaſpina di Maſſa, e Carrara.

Figlia.

44 Maria Beatrice, n. 7. Aprile 1750. *V. Auſtria.*

Sorelle.

65 Metilde, nata 8. Febbrajo 1729.

63 Fortunata Maria, nata 24. Novembre 1731.

NASSAU-USINGEN.

59 Principe Carlo, nato 9. Novembre 1735., ammogliato colla Conteſſa Carolina di Leiningen *di* 60. *anni.*

Ha due figlie, di cui una maritata, e due fratelli, uno de' quali ammogliato.

NASSAU-SAARBRUCH.

49 Principe Luigi, nato 3. Gennajo 1745., ammogliato in ſeconde nozze colla Conteſſa Catterina d'Oſtweiler.

Ha un figlio del primo letto ammogliato, due ſorelle maritate, e la Madre.

NASSAU-WEILBURGO.

26 Principe Federigo, nato 25. Ottobre 1768., ammogliato colla Burgravia Iſabella di Kirchberg *di* 22. *anni.*

Ha un fratello nubile, e cinque ſorelle, di cui due maritate.

NASSAU-ORANGE.

46 Principe Guglielmo, nato 8. Marzo 1748., ammogliato colla Principeſſa Federiga di Pruſsia *di anni* 43.

Ha due figlj nubili, ed una figlia marit.

NEUWIED.

53 Principe Federigo Carlo, nato 25. Dicembre 1741., ammogliato colla Conteſſa di Witgenſtein-Berleburgo Maria Luiſa *di* 47. *anni*.

Ha ſei figlj, e due figlie nubili, e la Madre.

OETTINGEN-SPIELBERG.

36 Principe Giovanni, nato 16. Aprile 1758., ammogliato colla Principeſſa Maria Luiſa d'Auersberg *di* 32. *anni*.

Ha due figlj di minore età, un fratello nubile, 4. ſorelle, di cui due maritate, e due cugine maritate.

OETTINGEN-WALLERSTEIN.

46 Principe Erneſto, nato 3. Agoſto 1748., ammogliato in ſeconde nozze colla Principeſſa Guglielmina di Wurtemberg *di* 30. *anni*.

Ha un figlio minore, una figlia nubile

del primo letto, tre fratelli nubili, e due ſorelle maritate.

OLANDA.

46 Principe d' Orange, e di Naſſau Gug ielmo V., Stadthoder ereditario. *V. Provincie unite all' art. Repubbliche d' Europa.*

PAAR.

75 Principe Gio. Venceslao, nato 7. Agoſto 1719.; vedovo.

Ha un figlio ammogliato, ed una figlia parimenti maritata.

PALATINATO.

Ramo di Due Ponti, e Birkenfeld.

48 Duca Carlo Conte Palatino, nato 29. Novembre 1746., ammogliato colla Principeſſa Maria Amalia di Saſſonia *di* 37. *anni*.

Ha un fratello ammogliato, due ſorelle maritate, la Madre, una Zia mar.; un cugino, ed una cugina maritata.

PALM.

44 Principe Carlo Giuſeppe, nato 24. Agoſto 1750., amm. colla Baroneſſa di Gumpenberg *di* 41. *anni*.

Ha due figlj nubili, ed una ſorella maritata.

PARMA, PIACENZA, E GUASTALLA.

43 Duca Ferdinando Maria Luigi, nato 20. Gennajo 1751., ammogliato 19. Luglio 1769. coll' Arciduch. d' Auſtria Maria Amalia, nata 26. Febbrajo 1746., *è d' anni* 48.

Figlj.

21 Luigi Princ. Ered., n. 5. Luglio 1773.
24 Carolina Maria Tereſa. *V. Saſſonia.*
20 Maria Antonietta Giuſeppa, nata 18. Novembre 1774.
17 Carlotta Maria Ferdinanda, nata 7. Settembre 1777.

Sorella.

43 Luiſa Maria Tereſa, nata 9. Dicembre 1751. *V. Spagna.*

PORZIA.

41 Principe Franceſco, nato 7 Marzo 1753., ammogliato colla Conteſſa Barbara di Jachling *di* 39. *anni.*

Ha due ſiglie nubili, un fratello, e due ſorelle una nubile l' altra maritata, una cognata, ed una Zia maritata.

RASINI.

Principe Fermino di S. Maurizio ec., vedovo della March. Viſconti.

Ha un figlio mar., ed un Fratello.

REUS-GREIZ.

72 Principe Enrico XI., n. 18. Marzo 1722., ammogliato colla Conteſſa Carolina di Linange *di* 62. *anni.*

Ha 4. *figlj del primo letto, uno amm., gli altri nubili, e tre figlie nubili.*

REUS-LOBENSTEIN.

52 Principe Enrico XXXV., nato 20. Novembre 1742.

ROSEMBERG.

71 Princ. Volfango, n. 6. Aprile 1723.

SALM-SALM.

32 Principe Costantino, n. 22. Novembre 1762., amm. in 2. nozze colla Cont. Maria di Sternberg *di* 24. *anni.*

Ha un figlio minore del 1. *letto, tre fratelli nubili,* 4. *Zii, di cui uno amm., e* 4. *Zie, due delle quali mar.*

SALM-KIRBURGO.

49 Pr. Federigo, n. 13. Mag. 1745., ved.

Ha un figlio minore, un fratello, ed una ſorella maritata.

SALM-REIFERSCHEID.

44 Principe Carlo, nato 3. Aprile 1750., ammogliato colla Principeſſa Paolina d' Auerſperg *di* 42. *anni*.

Ha un figlio nubile.

SASSONIA.

Ramo Elettorale.

44 Elettore Federigo, n. 23. Dicembre 1750., amm. colla Pr. Palatina Maria Amalia di Due Ponti *d' anni* 42.

Ha una figlia nubile, due fratelli, di cui uno ammogliato, due ſorelle, una delle quali maritata, quattro Zii, e tre Zie due di cui maritate.

SASSONIA-GOTHA.

49 Duca Francesco, nato 30. Gennajo 1745., ammogliato colla Ducheſſa Maria Carolina di Saſſonia Meiningen *di* 43. *anni*.

Ha due figlj, un fratello, ed un Zio nub.

SASSONIA-MEININGEN.

33 Duca Giorgio, n. 4. Febbrajo 1761., amm. colla Principeſſa Luiſa d' Hohenlohe Langenburgo *di anni* 31.

Ha tre ſorelle maritate, e la Madre.

SASSONIA HILDBOURGHAUSEN.

31 Duca Federigo, n. 29. Aprile 1763. ammogliato colla Principeſſa Carolina di Meclenburgo Strelitz *di* 25. *anni*.

Ha un figlio, ed una figlia di minore età, un Zio, ed una Zia maritata.

SASSONIA SAALFELD COBURGO.

70 Duca Erneſto, nato 8. Marzo 1724., amm. colla Duchessa Sofia di Brunſwich-Luneburgo *di* 70. *anni*.

Ha un figlio ammogliato, altro figlio, ed una figlia nubile, due fratelli nubili, ed una ſorella maritata.

SASSONIA WEIMAR, ED EISENACH.

37 Duca Carlo, n. 3. Settembre 1757., ammogliato colla Landgravia Luiſa d' Haſſia Darmſtadt *di anni* 37.

Ha un figlio, ed una figlia minore, un fratello nubile, e la Madre.

SCONBURGO-WALDENBURCO.

36 Principe Ottone Carlo, n. 2. Feb.

brajo 1758., amm. colla Cont. Enrichetta di Reuss-Plaven *di anni* 37.
Ha tre figlj, e quattro figlie nubili.

SCHWARZBURGO-SONDERSHAUSEN.

58 Principe Criſtiano, nato 24. Giugno 1736., ved.
Ha tre figlj nubili, e tre figlie, di cui una maritata, due fratelli, uno dei quali ammogliato, e due ſorelle, di cui una maritata.

SCHWARZBURGO-ROUDOLSTADT.

58 Principe Federigo, nato 7. Giugno 1736. ammogliato in ſeconde nozze colla Principeſſa Auguſta di Saxe-Gotha *di* 42. *anni.*
Ha due figlj, di cui uno ammogliato, e due figlie nubili del primo letto, ed una Zia.

SCHWARZENBERG.

35 Pr. Giuſeppe, n. 23. Giugno 1769.,
Ha tre fratelli, quattro ſorelle nubili, la Madre, e due Zie, una vedova, l'altra maritata.

SOLMS-BRAUNFELS.

67 Principe Carlo, n. 14 Giugno 1727.
62 Prin. Guglielmo, n. 29. Giugno 1732.
61 Principe Luigi, n. 25. Agoſto 1733.
55 Prin. Antonio, n. 3. Settemb. 1739.
Hanno 5. ſorelle 1. nub., 2. marit.. e 2. vedove, 5. cugini, e 2. cugine nub.

STAREMBERG.

70 Principe Giorgio, n. 10. Agoſto 1724. ammogliato in ſeconde nozze colla Principeſſa Maria di Salm-Salm *di* 63. *anni.*
Ha un figlio ammogliato.

STOLBERG-GEDERN.

33 Principe Carlo Enrico, nato 24. Ottobre 1761.
Ha una ſorella maritata, una Zia maritata, una cognata vedova.

TORRE, E TASSIS.

61 Principe Carlo Anſelmo, nato 2. Giugno 1733., vedovo.
Ha due figlj, uno maritato, l'altro nubile, una figlia vedova, un fratello ammogliato, e tre ſorelle, due maritate, ed una nubile.

TOSCANA.

25 Ferdinando III. di Lorena Arciduca d' Auſtria, Gran-Duca di Toſcana, nato 6. Maggio 1769., e proclamato in Marzo 1791., ammogliato con Maria Luiſa Principeſſa di Napoli, nata 27. Luglio 1778., è *d' anni* 15.

Loro Figlia.

1 Carolina Ferdinanda, nata 2. Agoſto 1793.

TRAUTSON.

93 Principeſſa vedova Carolina, Baroneſſa d' Hager, nata nel 1701.

Ha due figlie maritate.

WALDECK.

51 Principe Federigo, nato 25. Ottobre 1743.

Ha tre fratelli, due nubili, ed uno ammogliato, una ſorella maritata, la Madre, ed una Zia.

WURTEMBERG-STOUTGARD.

66 Duca Carlo Eugenio, nato 21. Febbrajo 1728., ammogliato colla Con-

teſſa Sofia di Beichlingen *di* 66. *anni*.

Ha due fratelli ammogliati.

WURTEMBERG-OELS.

78 Duca Carlo Criſtiano, nato 23. Ottobre 1716., ammogliato colla Conteſſa Maria di Solms-Laubach *di* 73. *anni*.

REPUBBLICHE D' EUROPA.

GENOVA.

Repubblica, il di cui capo è Doge, il quale ſi cambia ogni due anni.

Giuſeppe Maria d' Oria Duca di Massanova eletro 21. Settembre 1793.

GINEVRA.

Repubblica alleata degli Svizzeri.

LUCCA.

Repubblica governata da un Consiglio compoſto di 150. Senatori, il di cui capo è Confaloniere.

PROVINCIE UNITE.

OLANDA.

46 Guglielmo V. Principe d' Orange, e di Naſſau, Stadolder ereditario, nato 8. Marzo 1748., ammogliato li 4. Ottobre 1767. colla Principeſſa Federiga di Pruſsia, n. 7. Agoſto 1751. *Ha tre figlj, cioè due maſchj, uno maritato di 21., l' altro nubile di 20. anni, ed una femmina maritata di 23. anni.*

RAGUSI.

Repubblica governata da un Rettore, che ſi cambia ogni meſe.

SAN MARINO.

Repubblica governata da due Capitani, che ſi cambiano due volte l' anno.

SVIZZERI.

Repubblica compoſta di tredici Cantoni, di cui 7. Cattolici, 4. Riformati, e 2. miſti.

VENEZIA.

Repubblica il di cui Capo è Doge perpetuo.

68 Doge Lodovico Manin, nato 23. Luglio 1726., eletto 9. Marzo 1789.

STATO ECCLESIASTICO.

ROMA.

77 Pio VI. già Cardinale Gio. Angelo Braſchi, nato in Ceſena 17. Dicembre 1717., creato Cardinale da Clemente XIV. 26. Aprile 1773., eletto Papa dopo 4. meſi, e 23. giorni di Sede Vacante 15. Febbrajo 1775., incoronato 22. detto meſe, entrato in pubblico poſſeſſo 30. del ſeguente Novembre.

EMINENTISSIMI SIGNORI CARDINALI.

CREATI DA BENEDETTO XIV.

Dell' ordine de' Veſcovi.

Giovanni Franceſco Albani, da Urbino di anni 74.

Enrico Benedetto Stuardo, Duca di Yorck, Rom. di 69.

DA CLEMENTE XIII.

Dell' ordine de' Veſcovi.

Carlo Rezzonico, Veneziano di an. 69.

Franceſco da Pierre de Bernis, Franceſe di 79.

Andrea Corſini, Fiorentino di 59.

Marc' Antonio Colonna, Rom. di 70.

Dell' ordine dei Preti.

Criſtoforo de Migazzi, Trentino di 80.

DA CLEMENTE XIV.

Dell' ordine dei Preti.

Franceſco Carafa, Napolitano di 72.

Franceſco Saverio de Zelada Romano di 77.

DA PIO VI.

Dell' ordine dei Preti.

Leonardo Antonelli, di Sinigalia di 65.

Franceſco Banditi, Teatino di 88.

Luigi Valenti Gonzaga Mantov. di an. 69.
Giovanni Archinto, Milan. di 58.
Guido Calcagnini, Ferrareſe di 69.
Angelo Maria Durini, Milaneſe di 69.
Bernardino Onorati, di Jeſi di 70.
Andrea Gioanetti, Camaldoleſe, Bologneſe di 72.
Giacinto Gerdil, Barnab., Savojardo di 76.
Guglielmo Pallotta, di Macerata di 67.
Domenico de la Rochefoucauld, Franceſe di 80.
Gio. Enrico a Frankenberg, di Glokau di 67.
Giuſeppe a Batthiany, Vienneſe di 67.
Carlo Giuſeppe di Martiniana, Torineſe di 70.
Lodovico de Rohan, Franc. di 60.
Francesco Herzan de Harras, di Praga di 59.
Aleſſandro Mattei, Romano di 50.
Paolo Antamori, Romano di 82.
Giuſeppe Capece Zurlo, Teatino, Napolitano di 83.
Gio. Andrea Archetti, Bresciano di 63.
Giuſeppe Maria Doria, Genoveſe di 45.

Vincenzo Ranuzzi, Bologneſe di anni 67.
Niccolò Colonna di Stigliano, Nap. di 65.
Gregorio Chiaramonti, Caſſinenſe, di Cesena di 52.
Muzio Gallo, di Oſimo di 73.
Francesco Carrara, Bergam. di 78.
Giuſeppe di Mendozza, Portogh. di 66.
Antonio di Sentmanaty Cartella, Spagnuolo di 60.
Francesco di Lorenzana, Spagn. di 72.
Ignazio Busca, Milanese di 63.
Vittorio Coſta di Arignano, Torin. di 57.
Lodovico de Leval di Montmorency, Franceſe di 70.
Giuſeppe d' Auerſperg, Viennese di 60.
Stefano Borgia, di Velletri di 63.
Tommaſo Antici, di Recanati di 63.

Dell' ordine dei Diaconi.

Gregorio Salviati, Romano di 72.
Ferdinando Spinelli, Napolitano di 66.
Carlo Livizzani, Modonese di 72.
Antonio Maria Doria, Genoveſe di 45.
Romualdo Braſchi Oneſti, di Ceſena di 41.
Filippo Carandini, di Peſaro di 65.
Ranieri Finocchietti, Livorneſe di 79.

Vincenzo Altieri, Romano di 70.
Filippo Campanelli, di Matellica di 55.
Lodovico Flangino, Napolitano di 61.

SOMMARIO.

Card. creati dal Papa Ben. XIV. n.	2
Da Clemente XIII. ---	5
Da Clemente XIV. ---	2
Da Pio VI. ---- -------	45
Capelli vacanti ---------	16
Componenti il Sagro Collegio n.	70

ARCIVESCOVI, E VESCOVI DELLA LOMBARDIA AUSTRIACA.

MILANO.

Filippo III. Viſconti Nob. Patrizio Milanese, n. in Maſino ſua Signoria li 19. Agoſto 1721. già Propoſto della Metropolitana, nominato da S. M. l' Imperatore Giuſeppe II li 1. Settembre 1783., preconizzato in Conciſtoro dal Pontefice Pio VI. li 25. Giugno 1784, consagrato in Roma dal Cardinale Viſconti li 27. detto, condecorato del Pallio li 2. Luglio, preſe il poſſeſſo li 31. detto; Conſigliere Intimo Attuale di Stato li 15. Agoſto, e nel di 29. dello ſteſſo mese fece in Milano il ſuo ſolenne ingreſſo.

VESCOVI SUFFRAGANEI.

NELLA LOMBARDIA AUSTRIACA.

Cremona. Monsig. D. Omobono Offredi Ambrosini, Conte ec., nato in Cremona a' 20. Giugno 1750., consagrato Vescovo in Roma 2. Ottobre 1791.

Lodi. Monsig. D. Gio. Antonio de la Beretta, n. in Milano li 16. Luglio 1733., Vescovo 14. Febb. 1785.

NELLA LOMBARDIA SARDA.

Acqui. Vacante.

Alba Pompea. Vacante.

Alleſſandria. Monsig. Don Carlo Giuseppe Amadeo Pistori, n. in Nizza di Monferrato 6. Luglio 1739., Vesc. 15. Sett. 1788.

Asti. Monsig. Don Pietro Arborio Gattinara, n. in Vercelli 3. Gennajo 1747., Vescovo 15. Settemb. 1788.

Casale. Monsig. Don Giuseppe Luigi Avogadro, Can. Reg. Later., n. in Novara 15. Dic. 1708., Vesc. 19. Novembre 1759.

Novara. Monsig. Don Carlo Luigi Buronzo del Signore, n. in Vercelli 23. Ottobre 1731., Vesc. 30. Sett. 1784., trasl. d' Acqui nel 1791.

Tortona. Monsig. Don Carlo Maurizio Peiretti, nato in Saluzzo 7. Luglio 1730., Vesc. 18. Luglio 1783.

Vercelli. Eminent. Don Carlo Giuseppe Martiniana n. in Torino 19. Giugno 1724. trasl. da S. Gio. di Maurienne in Savoja 12. Luglio 1779.

Vigevano. Monsig. Don Giuseppe Maria Scarampi, n. in Cortemiglia 24. Febbrajo 1726., Vescovo 18. Luglio 1757.

NELLA LOMBARDIA VENETA.

Bergamo. Monsig. Don Gio. Paolo Dolfini, Can. Reg. Later., nato in Sebenico 3. Genn. 1736., trasl. da Ceneda 28. Luglio 1777.

Brescia. Monsig. Don Gio. Nani, n. in Venezia 28. Feb., 1727., trasl. da Torcello 19. Aprile 1773.

NELLO STATO DI GENOVA.

Albenga. Monsig. Don Stefano Giusti-

niani, n. in Genova 16. Marzo 1738., Vese. 12. Luglio 1779.

Savona. Monsig. Don Domenico Gentile, n. in Genova 20. Aprile 1732. Vesc. 29. Gennajo 1776.

Ventimiglia. Monsignor Fra Domenico Maria Clavarini Domenicano, nato in Genova 5. Giugno 1720., Vesc. 13. Marzo 1775.

VESCOVI
NELLA LOMBARDIA AUSTRIACA
NON SUFFRAGANEI.

Mantova. S. A. Revma Monsig. Don Gio. Battista, Conte di Pergen, Can. Cap. d' Olmutz, e Principe del S. R. I., nato in Vienna 17. Apr. 1720., Vesc. 21. Genn 1770.

Pavia. Monsig. Fr. Giuseppe Bertieri Agostiniano, n. in Ceva nel Piemonte 9. Novemb. 1734., trasl. da Como nel 1791.

Como. Monsig. Fr. Carlo Rovelli Patrizio di Como dell' Ordine dei Predicatori.

NA-

NASCITE, MATRIMONJ, E MORTI
Dei Sovrani, Principi, ed altri Personaggi più riguardevoli d' Europa.

Dal 1. Nov. 1792. al 31. Ott. 1793.

1792

6. Dic. Nascita d' un maschio del Principe Ered. d'Orange.

30. Nov. Nascita di Maria Luisa figlia del Principe Reale di Danimarca, Federigo.

2. Gen. Morte di S. A. S. il Langravio Guglielmo d' Hassia Philipstad.

21. detto Morte di S. M. Cristianissima Luigi XVI. Re di Francia.

3. Mar. Morte del Principe Federigo Augusto d' Anhalt-Zerbst.

22. Gen. Nascita d' una figlia alla Principessa d' Hassia Philipstadt.

9. Apr. Morte del Prin. Cesare Rasini.

19. Apr. Nascita del R. Arciduca d' Austria Ferdinando Carlo Leopoldo figlio di S. M. Imp. Francesco II.

29. Mag. Naſcita della Princip. di Beyra figlia del R. Princ. del Brafile.
31. detto Marrimonio del Gran Duca delle Russie Aleſſandro, colla Principeſſa Eliſabetta Aleſſiowna di Baden.
7. Giug. Morte dell' Eminentissimo Cardinale Borromeo.
2. Agoſt. Naſcita della Principeſſa Carolina Ferdinanda figlia del Gran Duca di Toſcana.
21. Sett. Elez. del Doge di Genova nella perſona del Patrizio Giuſ. Maria d'Oria Duca di Maſſanova.
Morte del Principe Federigo di Hatzfeld.
26. Sett. Morte del Principe Coſtantino di Saſſonia Weimar fratello del Regnante.
12. Ott. Morte dell' Eminentiſsimo Cardinal Finocchietti.
16. detto Morte della Regina di Francia Maria Antonietta Arciduchesa d' Auſtria.
24. detto Morte del Duca Carlo Eugenio di Wurtemberg.

ORDINE DEL TOSON D' ORO

Inſtituito da Filippo Bono Duca di Borgogna li 10. Gennajo 1370.

Capo, e Sovrano dell' Ordine
S. M. Imper. FRANCESCO II.
Re de' Romani ec. ec.

CAVALIERI.

1739 Duca Carlo Eugenio di Wurtemberg Stuttgard.
1749 Principe Venceslao Antonio de Kaunitz Rittberg, Gran Cancelliere di Corte, e Stato.
1753 Duca Ercole Rinaldo di Modena.
1758 Conte de Lascy, Mareſciallo.
1759 Principe Giorgio di Starhemberg.
1762 S. A. R. l' Arciduca Ferdinando d' Austria, Capitano Generale, e Governatore della Lombardia Austriaca.
1763 Duca Livio Odescalchi di Bracciano.
Principe Franceſco de Orsini di Roſenberg, Gran Ciambellano.

1765 Conte Camillo di Colloredo.
1767 Principe Carlo di Dietrichstein.
1768 S. A R. l' Arcid. Francesco Gius.
1769 Conte Florimondo de Merci-Argentau.
1771 S. A. R. l' Arciduca Giuseppe Ferdinando.
Principe Ulrico di Kinsky.
1772 Principe Giuseppe di Lobkovitz.
Carlo Principe di Ligne.
Conte Gundacaro di Colloredo.
Co. Ernesto di Kaunitz Rietberg.
Conte Leopoldo di Kollowrat.
1775 Principe Bartolomeo Corsini.
Principe Carlo Anselmo della Torre, e Taxis.
1778 S. A. S. Elett. Carlo Teodoro, Elettore Palatino.
1782 Langravio Carlo Emanuele d'Hassia Rheinfels.
Duca Lodovico d'Aremberg.
Conte Venceslao di Sinzendorf.
Conte Carlo de Palffy a Erdodi.
Conte Francesco Antonio di Kevenhuller-Metsch.

Conte Antonio di Schafgotsch.
Conte Antonio della Torre, e Valsassina.
Principe Carlo Albani.
Principe Francesco di Gaure.
Co. Gio. Francesco de Hardeg-Glatz.
1789 Conte Ferdinando di Trauttmansdorf Weinsberg.
1790 Principe Francesco Ruspoli.
S. A. S. Duca Antonio di Sassonia.
S. A. R. l' Arciduca Carlo.
S. A. R. l'Arc. Alessand. Leopoldo.
S. A. R. l' Arciduca Giuseppe.
S. A. R. Francesco Giuseppe, figlio dell' Arciduca Ferdinando.
Principe Carlo d' Auersperg.
Principe Lodovico di Lichtenstein.
Principe Antonio d' Esterhasi.
Principe Alberigo di Belgiojoso.
Conte Eugenio di Schoenborn.
Conte Cristiano di Sternberg.
Marchese Pompeo Litta.
Conte Federigo di Nostiz.
Conte Francesco di Colloredo.
Conte Giuseppe de Wilzeck ec.

ECCELLENTISS. CONSIGLIERI INTIMI ATTUALI DI STATO DI S. M. I. R. A.

Albani Principe Don Carlo, Cavaliere dell' insigne Ordine del Toson d' Oro, Maggiordomo maggiore di S. A. R. il Serenissimo Arciduca Governatore.
Archetti Marchese Don Gio. Antonio.
Arrivabene Conte Allessandro, *di Mantova*.
Di Barbiano di Belgiojoso d' Este Principe Don Alberigo, Grande di Spagna, Cav. dell' insigne Ordine del Toson d' Oro, Generale Maggiore negli Eserciti di S. M I., e primo Capitano Tenente delle RR. II. Guardie del Corpo a piedi per servizio delle LL. AA. RR.
Di Barbiano di Belgiojoso Conte Lodovico, già Ministro Plenipotenziario nelle Fiandre Austriache, Tenente-Maresciallo di S. M. I., e Colonnello Proprietario d' un Reggimento d' Infanteria.

Biondi Don Carlo Presidente del Supremo Trib. di Giustizia in Milano.
Bovara Don Giacomo, Presidente del R. Magistrato Politico Camerale.
Carli Conte Rinaldo, Presidente Emerito del cessato Magistrato Camerale.
Crivelli Conte Giuseppe.
De Capitani d' Arsago Don Antonio, Presidente del Supremo Tribunale di Giustizia *a Mantova*.
Durini Conte Giacomo.
Di Kevenhuller Marsch Pr. Sigismondo,
Di Kevenhuller Conte Emanuele, Consultore presso la R. Conferenza Gover.
Litta Marchese Don Pompeo, Emerito Commissario Generale di Guerra, e di Stato.
Litta Conte Don Alberto, Consultore presso la Regia Conferenza Governativa, Sopraintendente, e Direttore Generale della R. Camera de' Conti.
Olevano Marchese Oberto, *di Pavia*.
Orsini da Roma Marchese Egidio, Maggiordomo maggiore di S. A. R. la Serenissima Arciduchessa.

Rossi di S. Secondo Marcheſe Scipione.
De Stain Conte Carlo Cenerale d' Artiglieria, e Comandante Generale di S. M. in Italia.
Spannocchi Cavaliere Don Giovanni Bonaventura, Presidente del R. Tribunale d' Appello in Milano.
Trotti Conte Luigi.
Verri Conte Pietro, Cavaliere di S. Stefano, e Presidente Emerito del ceſſato Magiſtrato Camerale.
Viſconti Monsignore Don Filippo Arcivescovo di Milano.
De Wilzeck Barone Giuſeppe, Conte del S. R. Impero, Sopraintendente Generale, e Giudice Supremo delle RR. II. Poste, Commissario Imperiale, e Ministro Plenipotenziario per i Feudi in Italia, e Ministro Plenipotenziario nella Lombardia Austriaca.
Zanetti Marchese Odoardo, Presidente del Supremo Tribunale di Giustizia in Mantova.

CIAMBELLANI DI SUA MAESTA' IMP. R. A.

D' Adda Marcheſe Febo.
D' Adda Don Felice.
Ali Marchese Daniele.
Ali Ponzoni Marchese Giuseppe.
Andreaſi March. Lodovico *di Mantova*.
Anguissola Conte Carlo.
Annone Conte Pietro.
Annone Conte Alessandro.
Aracielli Marchese Giuſeppe.
D' Arco Conte Francesco.
Arconati Marchese Paolo.
Arconati Marcheſe Carlo.
Arese Conte Benedetto.
De Bagno Marcheſe Ferdinando, *di Mantova*.
Barbò Marchese Lodovico.
Belcredi Marcheſe Carlo.
Di Belgiojoso di Barbiano Co. Galeotto.
Beliſomi Marcheſe Pio, *di Pavia*.
Besozzi Conte Gaetano.
Biffi Conte . . . . .

Biglia Conte Vitaliano.
Bolognino Conte Giatomo.
Bolognino Conte Giuseppe, Colonnello di S. M.
Bolognino Conte Alfonso.
Borromeo Conte Giberto.
Bossi Marchese Benigno.
Botta Adorno March. Bergonzio, Gen. Magg. } *di Pavia.*
Botta Adorno Mar. Alessandro }
Botta Marcheſe . . . .
Brivio Marcheſe Cesare.
Buſca Marcheſe Ludovico.
Cagnola Marchieſe Lodovico.
Calderara Conte Leonardo.
Candiani Conte Giuseppe.
Casati Don Agostino.
Castelbarco Conte Ercole.
Castelbarco Cavaliere Conte Giuſeppe.
Castiglione Marcheſe Giuſeppe.
Castiglione Conte Alfonſo.
Cavanago Conte Ambrogio.
Cavriani March. Ottavio } *di Mantova.*
Cavriani Marcheſe Luigi }
Colloredo Co. Gio. Battiſta }

Confalonieri Conte Vitaliano.
Coccaſtelli Conte Luigi, Preſidente del Magiſtrato *di Mantova*.
Corti Marcheſe Mattia, *di Pavia*.
Crivelli Marcheſe Tiberio.
Crivelli Cavaliere Don Giacomo.
Crivelli Conte Ferdinando.
Crotti Conte Antonio, *di Cremona*.
Cuſani Marcheſe Ferdinando.
Dugnani Conte Giorgio.
Dugnani Don Giulio.
Durini Conte Franceſco.
Erba Marcheſe Antonio.
Foſſati Marcheſe Giuſeppe.
Freganeſchi Marcheſe Gio. Battiſta, *di Cremona*.
Gambarana Conte Giuſeppe.
Gardani Co. Bonaventura *di Mantova*.
Giovio, *di Como*.
Litta Marcheſe Antonio.
Litta Modignani March. Giuſeppe.
Lunati Marcheſe Antonio.
Luzzara March. Antonio, *di Mantova*.
Marliani Conte Luigi.
Maſſerati Conte Giuſeppe.

Melzi Conte Franceſco.
Opizzoni Conte Giuſeppe.
Orrigoni Marcheſe Franceſco.
Orrigoni Marcheſe Roberto.
Orſini da Roma Marcheſe Roberto.
Ottolini Don Giulio.
Paceco Roxas Conte Ceſare.
Pallavicini Marcheſe Pio.
Parravicini Don Paolo, *di Como*.
Pertuſati Cav. Conte Carlo.
Pertuſati Conte Franceſco.
Prato Marcheſe Clicerio.
Provera Belingeri Marcheſe Luigi } *di Pavia*.
Provera Marchese Generale }
Reſta Conte Giuſeppe.
Rezzonico della Torre Conte Abbondio.
Rogendorf Cavaliere Conte Gaetano.
De Roſales Ordogno Marcheſe Matteo.
De Roſales Don Luigi, Capitano di S. M.
Rovida Conte Giuſeppe.
Salazzar Conte Lorenzo.
Salazzar Conte Giovanni.
Scotti Gallarati Conte Carlo.

Scotti Gallarati Don Coſtanzo.
Scotti Gallarati Don Franceſco.
Serbelloni Duca Gio. Galeazzo.
Serbelloni Conte Aleſſandro.
Serbelloni Conte Marco.
Serbelloni Conte Fabrizio Maggiore.
Serponti Conte Angelo.
Settala Don Luigi.
Somaglia Cavaliere Don Gaetano, Intendente delle R. Finanze.
Somaglia Dati Conte Antonio.
Sommariva Marcheſe Annibale, *di Lodi*.
Sormani Conte Aleſſandro.
Soreſina Vidoni Marcheſe Don Giuſeppe, *di Cremona*.
Sozzi Vimercati Conte Criſtoforo.
Stampa di Soncino March. Maſsimiliano.
Stampa Conte Maſsimiliano.
Strozzi Marcheſe Luigi, *di Mantova*,
Taverna Conte Coſtanzo.
Terzi Marcheſe Luigi, *di Bergamo*.
Trecchi Barone Don Giacomo.
Trivulzi Marcheſe Teodoro.
Trivulzi Marcheſe Aleſſandro.
Trivulzi Marcheſe Gerolamo.

Trotti Marcheſe Lodovico.
Trotti Marcheſe Lorenzo.
Trotti Cavaliere Don Giuſeppe.
Villani Marcheſe Antonio.
Vimercati Don Auricledo.
Viſconti Aimo Marcheſe Antonio.
Viſconti Don Alfonſo.
Viſconti Conte Niccolò.
Viſconti Conte Franceſco.
Viſconti Conte Galeazzo.
Viſconti Borromeo Conte Pietro.
Viſconti Conte Gaetano.

GOVERNO GENERALE.
DELLA
LOMBARDIA AUSTRIACA.
CESAREO R. LUOGOTENENTE GOVERNATORE, E CAPITANO GENERALE.

S. A. R. Ferdinando Principe Reale d' Ungheria, e di Boemia, Arciduca d' Auſtria, Duca di Borgogna, e di Lorena ec., Feld Mareſciallo, Colonnello proprietario d' un Reggimento d' Infanteria Ungareſe ec. ec.

Suo Segretario particolare.

Don Filippo Legnani.

MINISTRO PLENIPOTENZIARIO.

S. E. Giuſeppe del S. R I. Co. di Wilzeck Bar. di Hultſchin, e Gultenland ec. ec., Gentiluomo di Camera, Conſigliere Intimo Attuale di Stato, Sovraintendente delle R. Poſte, Commiſſario Plenipotenziario Imp. in Italia e Miniſtro Plenipotenziario della M. S. preſſo il Governo della Lombardia Auſtriaca.

Suo Segretario particolare.

Don Giuſeppe Hoffer.

REALE CONFERENZA GOVERNATIVA.

S. A. R. il Serenissimo Arciduca Governatore ec.
S. E. il Sig. Conte Ministro Plenipotenz.

Consultori.

S. E. il Sig. Co Emanuele di Kevenhuller, Consigliere Intimo Attuale di Stato di S. M. I. R. A.
S. E. il Sig. Conte Alberto Litta, Consigliere Intimo Attuale di Stato di S. M. I. R. A.
Sig. Don Pompeo da Mulazzo Signorini, R. Consigliere Referente per gli affari Ecclesiastici, Studj, Universita, Ginnasj, e Scuole della Lombardia Austriaca.

Segretarj.

Sig. Don Pietro Bellatti.
Sig. Don Bernardo Maria Maggi.
Sig. Don Gaetano Garbagnati.

Commissario Generale di Confini.

Sig. Cavaliere Barone D. Pietro Giusti ec.

SUPREMO CONSIGLIO AULICO DI GIUSTIZIA nella Lombardia Austriaca.

Presidente.

S. E. Don Carlo Biondi, Consigliere Intimo Attuale di Stato di S. M. I. R. A.

R. Consiglieri Aulici.

Don Pietro Morosini.
Marchese Don Matteo Ordogno da Rosales.
Don Giovanni Tosi.
Conte Don Francesco Scotti Gallarati.
Don Carl' Antonio Pedroli.
Don Luigi Villa.

R. Segretarj Aulici.

Don Giulio Vedani.
Don Pietro Tieffen.

R. TRIBUN. D' APPELLAZIONE.

Presidente.

S. E. Don Gio. Bonaventura Spannocchi, Cavaliere dell' Ordine di S. Stefano, e Consigliere Intimo Attuale di Stato di S. M. I. R. A.

R. Consiglieri.

Don Carl' Antonio Gola.
Don Gio. Battista Bosi.
Don Giuseppe Luini.
Don Agostino Pizzoli.
Conte Don Francesco Taverna.
Don Luigi Sopransi.
Don Guido de Villata.
Don Gio. Manzoni.

R. Segretarj.

Don Giuseppe Delfinoni.
Don Antonio Borghesi.

R. TRIB. DI PRIMA ISTANZA.

Presidente.

Don Barnaba Maineri.

Consiglieri Assessori.

Don Antonio Pagani.
Don Francesco Reposi.
Conte Don Francesco del Maino.
Don Fabio Visconti.
Don Cesare Scaccabarozzi.
Don Francesco Appiani.
Don Antonio Negri.
Don Giuseppe de Barzi.
Don Gio. Battista Bazzetta.
Conte Don Alessandro Opizzoni.
Don Carlo Luigi Basi.
Don Gio. Battista de Herra.

Consigliere sopranumerario.

Don Antonio Volonterio.

R. Ascoltanti.

Conte Don Luigi Attendolo Bolognini.
Don Francesco Casati.
Don Luigi Crespi.
Don Felice Carli.

Segretarj.

Don Gaetano Scotti.
Dott. Don Antonio Verga.

R. TRIBUNALE CRIMINALE.

R. Capitano di Giuſtizia, oſsia Capo.

Don Franceſco Bazzetta.

R. Vicario, o Vice Capo.

Don Giuſeppe Baldironi.

Consiglieri Assessori.

Don Carlo Sormani.
Don Antonio de Lorenzi.
Don Gio. Battiſta Vareſe Co. di Roſate.
Don Giulio de Conturbia.

R. Ascoltanti.

Conte Don Giuſeppe Gambarana.
Conte Don Galeazzo Mandelli.
Don Vincenzo Bozzi.
Don Giuſeppe Breſsi.
Don Ottavio Mozzone.
Dott. Antonio Conti.

R. PRETURE DELLO STATO.

CREMONA.

Conſigliere Don Giuſeppe Pallavicini, *R. Pretore.*
Don Giuſeppe Petrozzani, *L. T.*, ed *Aſſeſſore.*

PAVIA.

Don Carlo della Porta, *R. Pretore.*
Dott. Don Carlo Calcedonio, *L. T.*, ed *Aſſeſſore.*

LODI.

Don Gaſpare Viſconti, *R. Pretore.*
Don Giuſeppe Azzati, *L. T.*, ed *Aſſeſſore.*

COMO.

Don Davide Piazzone, *R. Pretore.*
Don Pietro Riva, *L. T.*, ed *Aſſeſſore.*

CASAL MAGGIORE.

Marcheſe Antonio Coſſoni, *R. Pretore.*
Don Gio. Vincenzo Ponzoni, *L. T.*, ed *Aſſeſſore.*

VARESE.

Don Franceſco Landriano, *R. Pretore.*
Dott. Giuſeppe Perabò. *L. T.*

R. PRET. DELLA MARTESANA IN VIMERCATE.

Marcheſe Giuſeppe Ragazzi, *R. Pretore.*
Don Gio. Riſi, *L. T.*

GALLARATE.

Don Ottavio Puſterla, *R. Pretore.*
Marcheſe Innocenzo Piantanida, *L. T.*

ABBIATEGRASSO.

Don Felice Alfieri, *R. Pretore.*
Don Giacomo Buſſero, *L. T.*

CODOGNO.

Don Vincenzo Borſieri, *R. Pretore.*
Dott. Filippo Gobbi, *L. T.*

TRIVIGLIO.

Don Franceſco Ruſca, *Pretore.*
Dott. Gio. Angelo Lombardini, *L. T.*

MENAGGIO.

Don Alfonſo Banſi, *Pretore.*
Don Giorgio Caſtelli, *L. T.*

OGGIONNO.

Don Alberto Canziani, *Pretore.*
Avvocato Franceſco Ferrario, *L. T.*

VALSASINA.

Don Gio. Battiſta Cetti, *R. Pretore.*
Don Gaetano Bianchi, *L. T. inter.*

PIZZIGHETTONE.

Don Giulio Ceſare della Porta, *Pretore.*
Dott. Gio Battiſta Santini, *L. T.*

FONTANELLA.

Don Pio Martini, *Pretore.*
Don Pietro Calcaprina, *L. T.*

POZZO BARONZIO.

Don Giuſeppe Pedrozzani, *Pretore reſid. in Piadena.*
Don Paolo Calcaprina, *L. T.*

R. CAMERA DE' CONTI.

Sopraintendente, e Direttore Generale.
S. E. Conte Don Alberto Litta, Conſultore di Governo, Conſigliere Int. Attuale ec.

Vice-Direttore.
Barone Don Carlo de Schell.

Segretario Direttore.
Don Franceſco Bellati.

R. INTENDENZA GENERALE DELLE FINANZE.

Intendente Generale.
Barone Conſigliere Don Stefano de Lottinger, R. Sopraintendente al Monte di S. Teresa, ed annessi.

Vice-Intendente Generale
Barone Don Giacomo Trecchi, Ciambellano di S. M. I. R. A.

Iſpettori Generali.
Don Giuſeppe Biumi.
Don Ambrogio Forni.

Vice-Iſpettore Generale.
Don Antonio Ferrari.

Viſitatore.
Marcheſe Don Carlo Belcredi.

Segretario.
Don Gio. Battiſta Caldarini.

R. INTENDENZE PROVINCIALI

MILANO.
Conte Don Gaetano Somaglia, Cav. di S. Stefano di Toſcana, e Ciambellano di S. M. I. R. A., *Intendente.*
Don Pietro Carcaſſola, *Iſpettore.*

CREMONA.
Co. Don Galeazzo Arrigoni, *Intendente.*
Don Francesco Barbò, *Iſpettore.*

CASAL MAGGIORE.
Don Bartolomeo Moreſchi, *Iſpettore.*

PAVIA.
Don Giuſ. Pozzi da Perego, *Intendente.*
Don Tommaſo Ordogno de Roſales, *Iſpettore.*

LODI.
Don Ceſare Fara, *Intendente.*

COMO
Don Leandro Boniperti, *Intendente.*

TESORERIA GENERALE.

March. Don Giuſeppe Molo, *Teſoriere*.
Don Giuſeppe Porta, *Caſſiere Generale*.

TESORERIA PROVINCIALE.

Don Gio. Battiſta Mileſio, *Teſoriere*.

R. INTENDENZA DELLE POSTE.

Sopraintendente.
S. E. Co. Don Giuſ. de Wilzeck ec. ec.
Intendente.
Don Odoardo de Colle.

R. I. MONTE DI S. TERESA, ED ANNESSI.

Sopraintendente.
Barone Conſigliere Don Stefano de Lottinger ec.

R. DEPOSITARIO DELLE SETE

Direttore.
Don Giuſeppe Caſati, Re d' Armi.
Aggiunto.
Don Antonio Tettamanzi.

R. UFFICIO DELLA CACCIA.

Iſpettore.
Don Giuſeppe Borri.

R. DELEGAZIONE MEDICA.

Delegato.
Don Bartolomeo de Battiſti.
Aſſeſſore Medico.
Dott. Franceſco Franchetti.
Aſſeſſore Chirurgo.
Dott. Gio. Battiſta Palletta.
Aſſeſſore Farmaceutico.
Paolo Sangiorgio.

CONGREGAZIONE MUNICIPALE.

Regio Delegato.

Conte Don Luigi Trotti.

Vicario di Provvisione.

Don Francesco Nava.

Assessori Togati.

Conte Don Niccolò Visconti.
Marchese Don Cesare Brivio.

Decurioni.

Marchese Don Benigno Bossi.
Marchese Don Ferdinando Cusani.

Fisico Collegiato.

Don Ottavio Assandri.

Estimati Patrizj.

Marchese Don Francesco Visconti.
Don Lorenzo Sormani.

Estimati Cittadini.

Avvocato Don Giuseppe Bagatti.
Avvocato Don Ignazio Manzi.
Pietro Ballabio. | Don Carlo Bianchi.

Aggiunti Patrizj.

Marchese Don Enea Crivelli.
Conte Don Gio. Salazar.

Aggiunti Cittadini.

Giambattista Agudi.
Don Giorgio Fontana.

ECCELLENTISSIMA CONGREGAZIONE DI STATO.

R. Delegato.

Conte Don Luigi Trotti, Consigliere Intimo Attuale di Stato di S. M. I. R. A.

Capo.

Don Francesco Nava, Dott. Coll., e Vicario di Provvisione.

ASSESSORI

Per la Città di Milano.

Conte Ambrogio Cavenago.
Conte Niccolò Visconti.
Don Stefano Marinoni.

Per la Città di Cremona.

Conte Alessandro Schinchinelli.
Avvocato Don Venceslao Cavalletti.

Per la Città di Pavia.

Don Giuseppe Pasquali.
Dott. Filippo Polini.

Per la Città di Como.

Marchese Giuseppe Rovelli.
Dott. Antonio Perti.

Per la Città di Lodi.

Marcheſe Emilio Sommariva.
Don Felice Aſtori.

Per la Città di Caſalmaggiore.

Don Giuſeppe Moloſsi.

Segretario.

Don Giuſeppe Perabò.

COMPARTIMENTO DELLE PROVINCIE STABILI, E TEMPORANEE DELL' ECC. CONGREGAZIONE DELLO STATO.

PROVINCIE STABILI.

Rimplazzo, *Alloggi*, *Fazioni militari vecchie*, *e correnti*, *e loro dipendenze*.

Conte Ambrogio Cavanago, primo Aſſeſſore di Milano.
Conte Aleſſandro Schinchinelli, primo Aſſeſſore di Cremona.
Don Baldaſſare Moloſſo di Caſal magg.
Don Stefano Marinoni, terzo Aſſeſſore di Milano.
Don Felice Aſtori, ſecondo Aſſeſſore di Lodi.

Censo, *Strade*, *Confini*, *Fiumi*, *Impoſte*, *Caſſa*, *Ragionateria*, *e dipendenti*.

Conte Ambrogio Cavanago.
Don Giuſeppe Paſquale, primo Aſſeſſore di Pavia.
Marcheſe Giuſeppe Rovelli, primo Aſſeſſore di Como.
Avv. Don Venceslao Cavalletti, ſecondo Aſſeſſore di Cremona.
Don Felice Aſtori.

Annona, *Sanità*, *Naturalizzazione*, *Monete*, *Mercimonio*, *Arti*, *e Meſtieri*.

Conte Niccolò Viſconti, ſecondo Aſſeſſore di Milano.
Marcheſe Emilio Sommariva, primo Aſſeſſore di Lodi.
Don Baldaſſare Moloſſo.
Don Carlo Re, ſecondo Aſſeſſore di Pavia.
Avv. Don Venceslao Cavalletti.
Don Antonio Perti, ſecondo Aſſeſſore di Como.

Regalia, *Daziaria*, *Sale*.

Conte Ambrogio Cavanago.
Don Giuſeppe Paſquali.

Marcheſe Emilio Sommariva.
Avvocato Don Venceslao Cavalletti.
Don Antonio Perti.

Oggetti Eccleſiaſtici, e pie Fondazioni.

Conte Niccolò Viſconti.
Conte Aleſſandro Schinchinelli.
Marcheſe Giuſeppe Rovelli.
Don Stefano Marinoni.
Don Carlo Re.

Per l' eſecuzione, ed oſſervanza delle Sovrane Provvidenze del C. R. Diſpaccio 20. Gennajo 1791., e corriſpondenza col R. Deputato in Vienna.

Conte Niccolò Viſconti.
Conte Aleſſandro Schinchinelli.
Marchese Emilio Sommariva.
Don Carlo Re.
Don Antonio Perti.

Segretaria, Archivio, Aſſegni normali, e Reintegrazione.

Conte Niccolò Viſconti.
Don Giuſeppe Paſquali.
Marcheſe Giuſeppe Rovelli.
Avv. Don Venceslao Cavalletti.
Don Felice Aſtori.

PROVINCIE TEMPORANEE.

Alle pendenze dei pretesi crediti verſo la vecchia Caſſa del Censimento, Cenſo del Sale di Soncino, Eſtinzione dei debiti comunitativi, Redenzione dei redditi d' Imbottato, e Reintegrazione per queſto titolo dei Pubblici, e Comuni eſenti.

Conte Ambrogio Cavanago.
Don Giuſeppe Paſquale.
Don Baldaſſare Moloſſo.
Don Stefano Marinoni.
Don Antonio Perti.

REGJ DELEGATI DELLA LOMBARDIA AUSTRIACA.

Milano. Marcheſe Gaſpare Medici di Melegnano.
Pavia. Don Tobia Peregrini.
Cremona. Don Giuſeppe Porta.
Lodi. Marcheſe Ceſare Cuſani.
Como. Don Giacomo de Battiſti.
Caſalmaggiore. Conte Giuſeppe Caſati.

I SIGNORI SESSANTA DECURIONI DELL'ECCELL. GENERALE CONSIGLIO DELLA CITTA' DI MILANO.

Conte Don Luigi Trotti, Consigliere Intimo Attuale di Stato, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., Sovrintendente Generale della Milizia Forense, e Regio Delegato presso de' Corpi Pubblici.

Conte Don Lorenzo Salazar, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., e Maestro di Campo dell' Urbana Milizia di Porta Romana.

Marchese Don Teodoro Giorgio Trivulzio, Gentiluomo di Camera di S. M R. Apostolica.

Don Alberigo D' Este del S. R. I., Principe di Barbiano di Belgiojoso, Grande di Spagna della prima Classe, Cavaliere dell' Insigne Ordine del Toson d' Oro, Consigliere Intimo Attuale di Stato, Gentiluomo di Ca-

mera di S. M. I. R. A., General Maggiore, Primo Capitano Tenente, e Comandante delle II. RR. Guardie del Corpo Tedesche presso S. A R. il Serenissimo Arciduca Ferdinando.

Conte Don Luigi Arrigone.

Conte Don Vitaliano Biglj Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., e Maestro di Campo dell' Urbana Milizia in Porta Nuova.

Conte Don Gian Pietro Annone, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Giuseppe Resta, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Niccolò Visconti Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., Prefetto del R. Pubblico Archivio.

Conte Don Ambrogio Cavanago, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marchese Don Benigno Bosso Dottore Collegiato, e Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marchese Don Sforza Brivio.

Marchese Don Roberto Orrigone, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Giacomo Durini, Consigliere Intimo Attuale di Stato di S. M. R. A.

Duca Don Gian Galeazzo Serbellone, Grande di Spagna, e Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., Sovrintendente Generale dell' Urbana Milizia, e Conservatore degli Ordini.

Conte Don Pietro Verri, Consigliere Intimo Attuale di Stato, e Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

March. Don Carlo Francesco Visconti,

Marchese Don Giuseppe Ruiz de Araciel, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marchese Don Egidio Gregorio Orsini di Roma Dottore Collegiato, Consigliere Intimo Attuale di Stato, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Galeazzo Maria Visconti, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Don Giuseppe Massimiliano Stampa Marchese di Soncino, Grande di Spagna, e Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., Maestro di Campo dell' Ur-

Urbana Milizia di Porta Ticinese, e Conservatore degli Ordini.

Conte Don Benedetto Arese Lucini, Dottore Collegiato, e Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marchese Don Tiberio Crivelli, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., Maestro di Campo dell' Urbana Milizia di Porta Comasina.

Don Alessandro Sormani, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

March. Don Gian' Antonio Parravicini.

Marchese Don Ferdinando Cusani, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Francesco di Barbiano, e di Belgiojoso.

Marchese Don Antonio Aymi Visconti, Grande di Spagna, e Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Giorgio Dugnani Corio, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marchese Don Antonio Maria Erba Odesdalco, Gentiluomo di Camera di S. M. R. Apostolica.

Conte Don Pietro Francesco Visconti

Borromeo, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Abondio della Torre di Rezzonico, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Gio. Giberto Borromeo Areſe, Grande di Spagna, e Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Franceſco Melzi, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marcheſe Don Carlo Arconati Viſconti, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Angelo Serponte, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Carlo Patelani.

Conte Don Coſtanzo Taverna, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., e Conſervatore degli Ordini.

Conte Don Fermino Raſini.

Conte Don Alfonſo Caſtiglione, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Carlo Litta.

Don Giulio Dugnani, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Giuſeppe Rovida, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A., e Sargente Maggiore dell' Urbana Milizia.

Marcheſe Don Ludovico Galeazzo Buſca Arconati Viſconti.

Marcheſe Don Apollonio Caſati.

Marcheſe Don Antonio Litta, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Antonio Beſozzi.

Conte Don Vitaliano Confalonieri, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Leonardo Calderari, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Gio. Mario Andreani, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Don Coſtanzo Gallarati Scotti, Gentiluomo di S. M. R. A.

Don Francesco Gallina.

Conte Don Gian Giacomo Attendolo Bolognino, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marchese Don Felice d' Adda, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Conte Don Carlo Archinti.

Don Antonio Vitale.

Conte Don Francesco Pertusati, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Don Carlo Frisiani.

Marchese Don Giorgio Pio Pallavicino, Gentiluomo di Camera di S. M. R. A.

Marchese Don Giuseppe Orrigone.

REGJ CANCELLIERI

Stati nuovamente eletti da S. A. R.

Residenza	*Nomi*

DUCATO.

Porlezza	Dott. Gerolamo Maria Blenio.
Taceno	Vincenzo Bellati.
Lecco	Giuseppe Ronchi.
Bellano	Giosuè Greco.
Canzo	Giovanni Palazzi.
Oggiono	Antonio Strabelli.
Erba	Gio Antonio Ferrario.
Costa d'Agliate	Francesco Tadeo.
Brivio	Pompeo Piscina.
Missaglia	Vincenzo Bonacina.
Cantù	Francesco Ant. Camnasio.
Desio	Pietr' Antonio Pissina.
Monza	Carl' Antonio Sirtori.
Vimercate	Giuseppe Ant. Stucchi.
Gorgonzola	Pietro de Giovanni.

Residenza	Nomi
Triviglio	Carlo Gira .
Rivolta	Gio. Antonio Secchi .
Milano	Carl' Antonio Gallarati .
Milano	Felice Steffanini .
Melegnano	Gian Dom. Migliavacca .
Vidigulfo	Vincenzo Pater .
Binasco	Aleſſandro Ferrario .
Roſate	Antonio Parea .
Abbiategraſſo	Giambattiſta Ratti .
Milano	Pietro Antonio Caſſina .
Milano	Giovanni Pavia .
Milano	Andrea Ratti .
Saronno	Gaetano Omati .
Cugionno	Giuſeppe Ghilio .
Legnano	Annibale Mazza .
Appiano	Giuſeppe Alfieri .
Tradate	Gaſparè Ferrario .
Gallarate	Franceſco Magnaghi .
Soma	. . . . .
Angera	Carlo Caſtiglioni .
Vareſe	Franceſco Buzzi .
Gavirate	Carlo Cilia .
Cuvio	Giuſeppe Porta .

Reſidenza	Nomi
Viggiù	Paolo Piazza .
Macagno	Giovanni Moro .
Luino	Giacomo Rattaggi .

PROVINCIA DI PAVIA .

Bereguardo	Paſquale Dolazza .
Belgiojoſo	Giuſeppe Ravazza .
Corte Olona	Gerolamo Villa .
Pavia	Dott. Carlo Cittadini .

PROVINCIA DI CREMONA

Fontanella	Felice Ant. Mazzani .
Soncino	Carlo Giuſeppe Capretti .
Soreſina	. . . . .
Pizzighettone	Gaetano Tebaldi .
Peſcarolo	Antonio Ganda .
Pieve d' Olmi	Giuſeppe Aglio .
Piadena	Baldaſſare Boccalari .
Robecco	Giuſeppe Caravaggio .
Bozzolo	Franceſco Nobile .

Residenza	*Nomi*

PROVINCIA LODIGIANA.

Chiosfi di Lodi	Lorenzo Cacciatore.
Zelo-buon-persico	Antonio Masoneri.
Borghetto	Giuseppe Vitaloni.
Casal Pusterlen.	Giuseppe Remugotti.
Codogno	Dott. Antonio Elena.

PROVINCIA DI COMO.

Como	Pietro Fioroni.
	Gio. Battista Botta.
Nesso	Dott. Defendente Pini.
Menaggio	Francesco Valtorta.
Pianello	Giovanni Rubbi.
Gravedona	Gio. Battista Pogliani.
Valle Intelvi	Gio. Antonio Primi.

STATO
DELLA MILIZIA NAZIONALE IN MILANO.

Generale.

S. E. il Sig. Duca Gio. Galeazzo Serbelloni.

Auditore Generale.

Don Francesco Scotti.

Ajutante.

Giovanni Marmolino.

Colonnelli.

P. O. Marchese Francesco Orrigoni.
P. R. Conte Lorenzo Salazar.
P. T. Marchese Massimiliano Stampa di Soncino.
P. V. Conte Galeotto di Belgiojoso.
P. C. Marchese Tiberio Crivelli.
P. N. Conte Vittaliano Biglia.

Maggiori.

P. O. Marchese Gerolamo d' Adda.
P. R. Conte Don Giuseppe Rovida.
P. T. Conte Don Carlo Porri.
P. V. Conte Don Girolamo Lurani.
P. C. Don Antonio Setalla.
P. N. Conte Giuseppe Masserati.

Capitani.

P. O.

Conte Antonio Maurazzi de Tolentino
Conte Leopoldo Schiaffinati.
Conte Luigi Nava.
Don Ceſare Andreani.
Conte Paolo Cravenna.
Conte Franceſco Calderara.
Conte Barnaba Barbò.

P. R.

Conte Giuſeppe Salazar.
Marcheſe Luigi Talenti da Fiorenza.
Don Luigi Viſconti Brebbia.
Don Apollonio Caſati.
Marcheſe Antonio Carcaſſola.
Conte Giammario Andreani.
Don Pietro Foſſani.

P. T.

Don Paolo Meroni.
Don Carlo Orombelli.
Don Franceſco Foppa.
Don Gaſpare Caſati.
Conte Gio. Borromeo.
Conte Girolamo Terzaghi.
Don Gio. Viſconti.

P. V.

Conte Giulio Ceſare dell' Orto.
Marcheſe Ceſare Parravicini.
Marcheſe Gio. Battiſta Iſimbardi.
Don Gio. Beſozzi.
Don Antonio Pecci.
Don Luigi Gallarani.
Marcheſe Don Franceſco Benzoni.

P. C.

Don Gerolamo Padulli.
Conte Paolo Caccia della Valle.
Marcheſe Agoſtino Orrigoni.
Conte Tomaſo Nava.
Don Carlo Friſiani.
Don Emanuele Gallarati.
Conte Gaſpare Viſconti.

P. N.

Marcheſe Bartolomeo Calderari.
Don Luigi Viſconti Borromeo.
Don Giuſeppe Menclozzi.
Don Carlo Appiani.
Don Bartolomeo Calchi.
Marcheſe Don Pietro Fornara.
Marcheſe N. N. Olivazzi.

NOMI

DE' SIGNORI SOCJ SEDENTI

Che compongono la Società Patriotica

Istituita in Milano da S. M. Imper. al benefico fine di maggiormente promovere l' Agricoltura, le Arti, e le manifatture dello Stato con C. R. Dispaccio de' 2. Dicembre 1776.

Per il MDCCXCIV.

Conservatori.
(Consigliere Don Francesco Asfandri.
(Don Pietro Moscati.
(Don Giuseppe Biumi.

Cavaliere Don Luigi Castiglioni.

Duca Gio. Galeazzo Serbelloni, Sopraintendente Generale della Milizia Urbana, Ciambellano di S. M. I.

Conte Pietro Secco Comneno.

Marchese Don Cesare Beccaria Bonesana, Consigliere del M. P. C.

Conte Giuseppe Pò, R. Fiscale.

Conte Giuseppe Resta, Ciambellano di S. M. I.

Conte Luigi Marliani, Ciambellano di S. M. I.

Don Annibale Beccaria.

Conte Antonio de Tanzy.

Marchese Abate Don Alfonso Longhi, R. Bibliotecario.

Cavaliere Marsilio Landriani.

Canonico Don Francesco Bovara.

Don Pietro Tieffen, Segretario del R. Tribunale d' Appello in Milano.

Abate Don Giuseppe Parini, R. Professore d' Eloquenza.

Padre Don Francesco Molina, Monaco Olivetano.

Padre Don Fulgenzio Vitman Abate Vallombrosano R. Prof. di Botanica.

Padre Eraclio Landi, Minore Osservante, R. Ispettore Agrario.

Francesco Majnardi.

Paolo Sangiorgio, R. Dimostratore di Chimica.

Don Luigi Petazzi.

Giuſeppe Meghele, Macchiniſta per la R. Specola.

Padre Don Ermenegildo Pinni, C. R. B., Profeſſore di Storia Naturale.

Conte Alfonſo Caſtiglioni.

Padre Don Giuſeppe Racagni, C. R. B. Profeſſore di Fiſica.

Conte Giuſeppe Viſconti.

Conte Andrea de Carli.

Abate Don Barnaba Oriani, R. Aſtronomo.

Padre Don Franceſco Soave, C. R. S. R. Proteſſore di Logica, e Metafiſica.

Dott. Giampietro Ratti.

Don Giulio Dugnani.

Marcheſe Emilio Sommariva.

Conte Ambrogio Cavanago, Ciambellano di S. M. I.

Marcheſe Antonio Aimi Viſconti, Ciambellano di S. M. I.

Cav. Ab. Gaetano Haraſti da Buda, R. Cappellano Pred. Aulico.

Antonio Porati, Speziale.

Don Alberto Allemagna.

Conte Carlo Iſimbardi.

Antonio Caccianini, Ingegnere.

Marcheſe Luigi Cagnoli.

Gaetano Elli.

Monſignor Don Luigi Bossi Canonico Ordinario della Metropolitana.

Segretario.

Abate Don Carlo Amoretti.

Vice-Segretario.

Paolo Brambilla.

Socj corriſpondenti Nazionali.

Belgiojoſo S. E. il Sig. Cavaliere Don Lodovico, Milano.

Palletta Dott. Gio. Battiſta, R. P. d' Oſtetricia nello Spedale; Milano.

Calderini Don Giuſeppe, Curato, e Vicario Foraneo di Marnate, Marnate Vareſotto.

Giandonati Don Ferdinando, Cremona.

Vidoni Marcheſe Don Giuſeppe, Cremona.

Fumagalli Don Galeazzo, Segretario della Congregazione Municipale, Como.

Fontana Padre Don Gregorio R. P. Pavia.

Volta Don Aleſſandro R. P., Pavia.
Spallanzani Don Lazzaro R. P., Pavia.
Sonſis Don Giuſ. Medico, Cremona.
Caſnati Sig. Franceſco, Como.
Veneziano Canonico Don Giacomo, Milano.
Bianchi Sig. Gaetano, Speziale Milano.
Pugni Sig. Domenico Fabbro, Milano.
Malaſpina March. Don Luigi, Pavia.
Schiera Don Giacomo Antonio Arciprete, Caſtiglione Valle d' Intelvi.
Bianchi Don Giuſeppe Antonio, Curato di Varedo Milaneſe.
Saracineſchi Don Carlo, Antignate.
Ratti Giuſ. Antonio, Romanengo.
Vignati Don Gerol. Palomino, Lodi.
Carminati Sig. Aleſſandro Lodi.
Zafferri Sig. Franceſco Maria, Medico Villanova Lodigiano.
Belloni Dott. Pietro Baſſano, Codogno.
Crevani Sig. Felice, Milano.
Caſtelli Don Carlo Propoſto di S. M. Falcorina, Milano.

Barletti P. Don Carlo R. P., Pavia.
Vairani Don Giuſeppe, R. Bibliotecario, Cremona.
De Filippi Don Giacomo, R. Concepiſta di Governo, Milano.
Cuzzi Gio. Battiſta, Primaluna Valſaſina.
Greppi Conte Don Giacomo, Milano.
Ciceri Donna Tereſa, n. Caſtiglioni, Como.
Frank Conſigliere Don Pietro, R. P. di Medicina, Pavia.
Ottolini Sacerdote Don Gerolamo, Milano.
Bonanome Carlo, Lecco.
Borſa Don Matteo, Segretario dell' Accademia di Mantova.
Lattuada Don Felice Propoſto di Vareſe.
Lodi Ercole, Milano.
Viganò Don Giovanni, Curato di Albairate.
Baronio Giuſeppe, Medico, Milano.
Brugnatelli Dott. Luigi, Pavia.
Crivelli Don Antonio, Milano.

Mazza Don Paolo, Seregno.

Scanagatti Gioſiè, Cuſtode del R. Orto Botanico di Pavia.

Loterio Dott. Giuſeppe, Medico, Rò.

Malacarne R. Profeſſore di Chirurgia.

Ponzoni Don Gio., Caſal Maggiore.

Cavezzali Gerolamo, S. Colombano.

Nessi Don Giuſeppe Protomedico di Como, e Profeſſore d' Oſtetricia nell' Univerſità di Pavia.

Mantegazza Narciſo, Pavia.

Marabelli Franceſco, Pavia.

Socj corriſpondenti Nazionali in Paeſe Eſtero.

Songa Sig. Antonio, Conſole di S. M. I., Londra.

Greppi Conte Paolo, Conſole di S. M. I., Cadice.

Guaita Don Giuſeppe, Amſterdam.

Gemelli Don Franceſco R. P., Torino.

Bignami Sig. Pietro, Negoziante, Bologna.

Socj corriſpondenti Eſteri.

Zuccagni Dott. Attilio, Firenze.

Corniani Conte Gio. Battiſta, Breſcia.

Arduino Giovanni, Sopraintendente dell' Agricoltura, Venezia.

Paoletti Don Ferdinando, Curato di Villamagna, Firenze.

De Sauſſure Orazio Benedetto, Ginevra.

Allioni Dott. Don Carlo, R. P. di Botanica, Torino.

Caſtellet de Cav. Coſtantino, Direttore del Setificio, Torino.

Barbaro Don Gio. Battiſta, Cavezere nel Poleſine.

Zaccaria Padre da Piacenza, R. P. di Botanica, Ferrara.

Tiſſot Samuele Auguſto, Profeſſore emerito di Medicina in Pavia, Loſanna.

Toaldo Don Giuſeppe, R. P. d' Aſtronomia, Padova.

Vivenzio Cavaliere Don Giuſeppe, Archiatro di Sua Maestà la Regina, Napoli.

Saluzzo Conte di . . . Ex-Preſidente della R. Accademia di Torino.

Parmentier, Speziale, e Cenſore Regio, Parigi.

Banks Giuſeppe Baronetto, Preſidente della Società Reale, Londra.

Malvezzi Monſig. Floriano, Primicerio della Metropolitana, Bologna.

Chaptal, Prof. di Chimica Monpellier.

Bruni Arciprete Don Gerolamo, Maſuè Trevigiano.

Belmonte Principe di Treſid. della R. Accademia delle Scienze, Napoli.

Rush Beniammino, Medico, Filadelfia.

Young Arturo Eſq.

Berthlon Ab., Prof. di Fiſica, Monpellier.

Aſquini Conte Fabio, Udine.

Bruſonet Segretario dell' Accademia d' Agricoltura, Parigi.

De Vitry Abate, Segretario dell' Accademia d' Agricoltura, Lione.

Luccheſini Marcheſe Gerolamo, Miniſtro di S. M. Prussiana, Berlino.

Mann Ab. Segretario dell' Accademia delle Scienze di Bruſſelles.

San Martino P. Giambattiſta Cap., Vicenza.

Cagnoli Antonio, Segretario dell' Accademia di Verona.

Majroni Da Ponte Dott. Gio., Segretario dell' Accad Araldica, Bergamo.

Tartini Dott. Sac. Ambrogio, Firenze.

Coſsù Cav. Giuſeppe Cenſore R. de' monti frumentarj, Cagliari.

Caronelli Conte Pietro, Conegliano.

Lepri Marcheſa Gerolama Sanpieri, Roma.

Radicati Conteſſa Metilde di Coconato Caſale di Monferrato.

Ruffo Monſig. Fabricio, Teſoriere di Santa Chieſa, Roma.

Senebier, Bibliotecario della Repubblica di Ginevra.

Wild Fr., Capitan Gener. delle Miniere della Repub. di Berna, Bex.

Cattani Aleſſandro, Chirurgo di S. M. la Regina, Napoli.

Toffoli Ab. Bartolomeo, Padova.

Vaſco Ab. G. B., Torino.

Zucchini Canonico Andrea, Secretario dell' Orto Sperimentale, Firenze.

Micheli Conrado Vitturi, Direttore dell' Agricoltura, Spalatro.

Toggia Franceſco, R. P. di Veterinaria, Torino.

Fortis Abate Alberto, Padova.

Arduino Giovanni, P. G. d' Agricoltura, Padova.

Bramieri Don Giulio, Colon. al ſervizio di Parma.

Fabbroni Adamo Ajut. al Gabinetto delle B. A., Firenze.

Gioeni Cav Don Giuſeppe, Napoli.

Balſamo Don Paolo, R. P. d' Agricoltura, Palermo.

Brigido Conte Giuſeppe, Governatore della Galizia, Trieſte.

Bonſi Conte Franceſco, di Rimini.

Tumiati Dottor Benedetto, pubb. Prof. di Notomia, Ferrara.

Giovene Giuſeppe, Canonico della Cattedrale di Molfetta.

Aldini Dott. Don Gio., R. P. di Fiſica, Bologna.

Vaſſalli Dott. Antonio, R. Prof. di Fiſica, Tortona.

Benedetto P. da Cianciano, Profeſſore di Agricoltura, Palermo.

Laſtri Propoſto Don Marco, Segret. dall' Accademia di Firenze.

Onorati P. Niccola M. O., Profeſſore d' Agricoltura, Salerno.

Baniva Dottor Michele, Torino.

Butori Ab. Don Vincenzo, Lucchese.

Lorgna Anton-Mario, Brigadiere e Governatore delle Scuole Militari in Verona.

Giobert Gio. Antonio, Chimo, Torino.

Teſta Ab. Don Domenico, Romano.

Olivi Ab. Don Giuſeppe, Chioggia.

Caſtiglioni March. Donna Tereſa, nata Conteſſa Criſtiani, Mantova.

R. I. UNIVERSITA' DI PAVIA.

Illmi, e Revmi
Signori Professori pubblici attuali.

Rettore magnifico per il 1794.

Il presentaneo è il Sig. Professore Raggi, ed il nuovo si elege nella prima Domenica di Dicembre.

Facoltà Teologica.

Abate Don Pietro Tamburini, Bresciano, Prof. di Teologia Dogmatica.
Oblato Don Antonio Mussi, Milanese, simile.
Abate Don Giuseppe Palmieri, Genovese, simile.
Abate Don Gio. Lanigan, Irlandese, Prof. di Sacra Scrittura.
Abate Don Giuseppe Zola, Bresciano, Prof. di Storia Ecclesiastica.
Padre Don Francesco Alpruni, Tirolese, Cher. Reg. di S. Paolo, Prof. di Teologia morale.

Facoltà Legale.

Don Bassano Bigoni G. C., Lodigiano, Prof. di Pandette.
Don Luigi Cremani, Senese, Prof. d' Instituzione Imp., e Crim.
Padre Don Stanislao Perondoli, Ferrarese, Ab. de' Monaci Olivetani, Prof. di Gius Eccles.
Don Gio. Battista Noel de Saint Clair, Milanese, Prof. di Gius Pub. e Naturale.
Marchese Don Giuseppe Belcredi, Patrizio Pavese, G. C. C., Prof. di Gius Feudale, e Municipale.
Don Carlo Gabba, Pavese, G. C., Prof. d' Istituzioni di Gius Pubbl. Eccl.

Facoltà Medica.

Don Valentino Brusati, Goriziano, Prof. di Chimica, e Botanica.
Don Giacomo Rezia, di Menaggio, già Prof. di Anotomia, ora di Fisiologia, e Patologia.
Don Gio. Pietro Frank, di Baden-Baden, Consigliere del Magistrato in Milano, Presidente della Facoltà Medica, e Prof. di Clinica.

Don Giuſeppe Neſſi Dottore approv. in Medicina e Filos., e Prof. d'Oſtetricia.

Don Baſſano Carminati, Lodigiano, Prof. di Terapeutica gen. materia Medica, Chirurgica, e Farmacia.

Don Antonio Scarpa, di Forlì, Prof. d' Anatomia, e Chirurgia pratica.

Don Gio. Battiſta Preſciani, d' Arezzo, Prof. ſtraordinario di Fiſiologia, e di Anatomia elementare.

Don Giuſeppe Andrea Raggi, Paveſe, Prof. di Patalogia ſpeciale, e Chirurgia forenſe, e Polizia Medica.

Facoltà filoſofica.

Padre Don Antonio Lambertenghi, Milaneſe, C. R. Somaſco, Prof. di Filoſofia morale.

Don Lorenzo Maſcheroni, Bergamaſco, Prof. di Elementi d' Algebra, e di Geometria.

Don Aleſſandro Volta, Comaſco, Prof. di Fiſica ſperimentale.

Padre Don Carlo Barletti, di Rocca Grimalda, C. R. delle Scuole Pie, Prof. di Fiſica gen.

Padre Don Ceſare Baldinotti, Fiorentino, Mon. Oliv., Prof. di Logica, e Metafiſica.

Padre Don Gregorio Fontana, di Roveredo, C. R. delle Scuole Pie, Prof. delle Matematiche ſublimi, e Prefetto della Biblioteca.

Abate Don Teodoro Villa, Milaneſe, Prof. di Storia, ed Eloquenza.

Abate Don Aurelio de Giorgi Bertola, Patrizio Rimineſe, Prof. di Storia univerſale, Geografia.

Abate Don Lazaro Spalanzani, Reggiano, Prof. di Storia Nat., e Preſidente del R. Muſeo di coſe naturali.

Padre Don Mariano Fontana, di Caſal-Maggiore della Congregazione di S. Paolo, Prof. di Matematica miſta.

Bibliotecario dell' Univerſità.

Padre Don Coſtantino Gianorini, Milaneſe, Min. Conventuale.

Cancelliere.

Dottore Luigi Ciniſelli, Paveſe.

Operatore nel Laboratorio Chimico.

Paolo Nocetti.

R. CENSURA DELLE STAMPE, E LIBRI.

Sig. Marcheſe Abate Don Alfonſo Longo, R. Bibliotecario e primo Cenſore.
Sig. Arciprete Don Martino Fenini, Profeſſore Emerito, R. Teologo, e Cenſore.
Sig. Don Angelo De Vecchj, R. Vice-Bibliotecario, e Cenſore.

R. Aſſistente alla Cenſura per l' introduzione delle ſtampe eſtere.

Sig. Segretario Don Antonio Borroni.

R. BIBLIOTECA DI BRERA.

Bibliotecario.

Sig. Marcheſe Abate Don Alfonſo Longo, primo Cenſore.

Vice Bibliotecario.

Sig. Don Angelo De Vecchj, R. Cenſore.

Coadjutori.

Sig. Abate Don Diego Minola.
Sig. Don Tommaſo del Poggio.

R. OSSERVATORIO IN BRERA.

Profeſſori Aſtronomi.

Sig. Abate Don Angelo de Ceſaris.
Sig. Abate Don Franceſco Reggio.
Sig. Abate Don Barnaba Oriani.

Aggiunto.

Sig. Gaetano Allodi.

Machiniſta.

Sig. Giuſeppe Meghele.

R. GINNASIO DI BRERA.

Frofeſſori delle ſcienze ſuperiori.

Sig. Abate Don Giuſeppe Parini, Profeſſore di Belle Lettere, e Prefetto alle R. Scuole di Brera.
Sig. Arciprete Don Martino Fenini, Prof. di Teologia Emerito, e R. Teologo, e Cenſore.
Sig. Conſigliere Don Antonio Giudice, Prof. di Gius Municipale, e Pratica Civile, e Criminale.
Profeſſore d' Iſtituzioni civili ed arte notarile = *Vacante.*
Padre Abate Don Fulgenzio Witman, Profeſſore di Botanica.

Abate Don Franceſco Gianella, Prof. di Geometria, e di Algebra.
Padre Don Giuseppe Racagni, Barnabita, Prof. di Fisica sperimentale.
Padre Don Francesco Soave, Somasco, Prof. di Logica, e Metafisica.
Padre Maestro Don Pio Rovelli, Domenicano, Prof. di Lingua Greca.

R. SCUOLE.

Maestri di Rettorica.

Sig. Abate Don Calimero Cattaneo.
Sig. Abate Don Adelmo Fugazza.

D' Umanità.

Sig. Abate Luigi Albertolli.

Di Gramatica superiore.

Sig. Abate Cipriano Vallassina.

Di Gramatica inferiore.

Sig. Rodolfo Gabrini.

Reggente al R. Ginnaſio.

Sig. Abate Don Ceſare Frapolli.

Vice-Reggente, e Supplementario alle Scuole inferiori.

Sig. Abate Don Giuſeppe Airoldi.

Supplementario secondo.

Sig. Luigi Gabrini.

R. ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI IN BRERA.

Prefetto.

S. A. il Sig. Principe Alberigo di Barbiano di Belgiojoſo d' Eſte ec. ec. ec.

Segretario perpetuo.

Sig. Abate Don Carlo Bianconi.

Profeſſore d' Architettura.

Sig. Don Giuſeppe Piermarini.

Profeſſore di Figura.

Sig. Giuliano Traballeſi.

Profeſſore di Scultura.

Sig. Giuſeppe Franchi.

Altro Profeſſore di Figura.

Sig. Martino Knoller.

Profeſſore d' Ornati.

Sig. Giocondo Albertoli.

Profeſſore d' Inciſione in rame.

Sig. N. Evangeliſta.

Maeſtro degli Elementi di figura.

Sig. Domenico Aſpar.

Maeſtro degli Elementi di Architettura.

Sig. Leopoldo Polack.

R. Economo, e Cuſtode.

Sig. Cavaliere Don Carlo Giudice,

SCUOLE NORMALI.

Direttori, e Visitatori.

P. Wolfango Moritz dell' Ordine de' Predicatori, Penitenziere nella Chiesa Metropolitana di Milano.

P. Don Giacomo Pagani C. R. S.

CAPO-NORMALE IN BRERA.

Maestri.

Sacerdote Vincenzo Piccoli per gli Elementi del leggere, scrivere, prime due operazioni d' Aritmetica, e Catechismo minore.

Sig. Giuf. Bianchi per la Calligrafia, l' Ortografia, Catechismo maggiore, Doveri dell' Uomo; e l' altre operazioni d' Arimetica inferiore, e super.

Sig. Paolo Visconti per la Calligrafia, e per gli Elementi delle due lingue Italiana, e Latina.

Sig. Gaetano Allodi, Aggiunto al R. Osservatorio di Brera, per gli Elementi della Geometria, Meccanica, e Geograf.

Catechista.

P. Maestro Giuseppe Agostino Niviani dell' Ordine de' Predicatori.

SCUOLA PRIMARIA TAVERNA.

Maestri.

Sacerdote Giuseppe Crippa per gli Elementi del leggere ec.

Sig. Cesare Bellagatta per la Calligrafia ec. come sopra.

P. Don Girolamo Sommariva, Monaco Olivetano, per le due lingue Italiana, e Latina.

P. Don Cherubino Ragazzi, Monaco Olivetano, per Geometria, Meccanica, e Geografia.

SCUOLE DEL POPOLO.

P. Orientale, e P. Tosa.

Classi.

S. Gio. al Confalone.

PP. Min. Osservanti.

I. P. Gio. Onorato Ghilio.

II. P. Antonio Maria Ghilio.

S. Elisabetta.

I. Sig. Giuseppe Bottigella.

II. Sig. Bartolomeo Gorini.

S. Damiano in Monforte.
PP. Agostiani Scalzi.

I. P. Spirito Maria Gerosa.
II. P. Germiniano Civilini.

S. Francesca Romana.
PP. Agostiniani Scalzi.

I.
II. P. Giuseppe Bertoletti.

P. Nuova.

S. Francesco di Paola.
PP. Minimi.

I. P. Cipriano Rovida.
II. P. Luigi Consoni.

S. Dalmazio.
Presso i PP. Girolimini.

I. Sacerdote Antonio Lonati.
II. Sig. Gio. Battista Riva.

P. Comasina.

S. Simpliciano.
Presso i PP. Benedettini.

I. Sig. Rocco Biccinetti.
II. Sig. Gio. Barzago.

S. M. Coronata.
PP. Agoſtiniani.

I.
II. P. Gaetano Viſmara.

S. Ambrogio ad Nemus.
PP. Min. Riformati.

I.
II. P. Ferdinando Riva.

S. M. della Fontana.
PP. Minimi.

I.
II. P. Ferdinando Fondra.

P. Vercellina.

S. M. delle Grazie.
PP. Domenicani.

I. P. Arcangelo Movarini.
II. P. Andrea Borda.

S. Franceſco.
PP. Conventuali,
P. Govanni Freganeſchi.
I. I. Gaetno Tettamanzi.

P. Ticinese.

S. Euſtorgio.
PP. Domenicani.

I. P. Giuſeppe Annoni.
II. P. Domenico Redaelli.

S. Caterina.

I. Sig. Francesco Bertolotti.
II. Sig. Aurelio Piazza.

S. Marta.

I. Sig. Francesco Birago.
II. Sig. Luigi Duca.

P. Romana.

S. M. del Paradiso.

PP. Serviti.

I. P. Bonaventura Curioni.
II. P. Cipriano Bonavia.

S. Vittorello.

I. Sig. Gaspare Piazza.
II. Sig. Alessandro Mascheroni.

SCUOLA TEDESCA AL BOCCHETTO.

Maestro della I., e II. Classe per gl' Italiani.

Sig. Gio. Antonio Dasser.

Maestro della I., e II. Classe per i Tedeschi.

Sig. Gio. Pohl.

NOTIZIA.

Circa il tempo, in cui sarà aperta al Pubblico la Regia Biblioteca di Brera.

LA R. Biblioteca di Brera sarà aperta a pubblico comodo tutti i giorni feriali dal principio di Novembre fino a tutto Agosto per cinque ore, cioè dalle otto della mattina fino passata l'una dopo il mezzo giorno.

A riserva del Mercoledì di ciascheduna settimana.

Della settimana ultima di Dicembre cominciando dalla Vigilia di Natale, dell' ultima di Carnevale, e della settimana Santa.

Ne' due mesi di Settembre, e d' Ottobre sarà aperta tutti i Lunedì, e Martedì dalle ore nove dalla mattina fino passata l' una dopo il mezzo giorno.

FERIE DELLA BIBLIOTECA AMBROSIANA.

Oltre alle Feste di Precetto.

Gennajo 7 15 17 20 22
Febbrajo 7
Marzo 7 12 19 24
Aprile 24 25 29
Maggio 1 3 26
Giugno 11 13 19 24 29
Luglio 2 14 22 25 26
Agosto 1 4 5 10 14 15 16 20 24 28

Ferie autunnali dal primo Settembre sino il dì 12 Novembre.

Novembre 21 25 30
Dicembre 6 13 21 24 27 28 29 30 31

Tutta la settimana ultima di Carnevale.
Le Litanie triduane.

Ferie di Pasqua.

La settimana Santa, e la settimana in Albis.

Ferie pomeridiane.

Vigilie dell' Ascensione, della Pentecoste, e del *Corpus Domini*, e l' ultimo giorno dell' ottava.

GERARCHIA ECCLESIASTICA.

CAPITOLO METROPOLITANO.

S. E. Rma Monsignore Arcivescovo DON FILIPPO VISCONTI ec. ec. ec.

DIGNITA'.

I. *Arciprete, e Parroco.* Monsig. Gius. Ordogno de Rosales, Conte delle tre Valli, ed Esaminatore Sinodale.

II. *Arcidiacono.* Monsig. March. Giuseppe Visconti.

Dell' Ordine Presbiterale.

III. *Primicerio maggiore.* Mons. Conte Gaspare Lancellotto Biraghi, Abate di S. Siro in Misento Giuspadronato di sua Famiglia, Dott. Coll., Pro-Vicario Generale di S. E. Rma, e Cons. della Biblioteca Ambros.

IV. *Proposto.* Mons. Giuseppe Antonio Visconti Borromeo, Dott. d' ambe le Leggi.

V. *Decano.* Mons. Conte Gioachino Gambarana, Dott. di S. T., Cancell. Arcivesc., Esamin. Sinod., Procur. Arcivesc., e Pref. della Bibl. Capit.

Teologo. Monſ. Paolo Maria Locatelli, Oblato, Dott. di S. T., Pref. del Clero di P. T., Eſam. Sin., ed Abate di S. Fermo in Carpiano.

Penitenziere maggiore. Monſ. Giuſeppe Furia, Oblato, Dott. di S. T., Pref. del Clero di P. N., Amm. del Collegio de' Catecumeni, Dep. del Sepolcro di S Carlo, e della Penitenz, ed Eſam. Sinod.

Dottore Prebendato. Vacante.

Monſ. Paolo Manzoni, Dott. in ambe le Leggi, e di S. T., Cancell. Capit., e Conſerv. della Bibliot. Ambroſ.

Monſ. Marcheſe Franceſco Piantanida, Conte delle tre Valli, e Viſit. della VI. Regione.

Monſ. Giuſeppe Toſi, Balì del S. R. M. O. di S. Stefano P., e M. in Toſcana, Conte delle tre Valli, e Viſit. della IV. Regione.

Monſ. Gaſpare Lampugnani Dott. Coll., e Viſit. della V. Regione.

Monſ. Tommaſo Gallarati Scotti, Dott. di S. T., Pref. alla Sagriſtia merid. Pontat. Sinod., e Visit. della III. Regione.

Mons. Luigi Bossi Visconti, Dott. Coll.

Mons. Gaspare Schiaffinati.

Dell' Ordine Diaconale.

Mons. Alessandro Olivazzi, Dott. Coll., Primo Diacono, Visit. della II. Regione, Vicario delle Monache Urbane, e Forensi, e Deput. del Sepolcro di S. Carlo, e della Penitenz.

Mons. Antonio Rovida, Pref. del Clero di P. C., e Pontat. Cap.

Monſ. Giulio Caſati, Teſor. Cap., e Deput. del Sepolcro di S. Carlo, e della Penit.

Monſ. Orazio Bazzetta, Dott. in ambe le Leggi Deput. del Sepolcro di S. Carlo e della Penit.

Monſ. Gaetano Prata, Conte delle tre Valli.

Mons. Ignazio de' Conti Crivelli.

Monſ. Franceſco Peſtagalli, Viſit. della I. Regione.

Monſ. Luigi Braſca Viſconti.

Monſ. Ignazio Vaſſalli.

Dell' Ordine Soddiaconale.

Monſ. Abate Michele Daverio, Dott. Coll., e R. Conſigliere.

Monſ. Gerolamo Erba Odeſcalchi, Dott. di S. T.

Monſ. Conte Gerolamo Litta, Dott. Coll., e Prefetto del Clero di P. V.

Monſ. Angelo Roſnati, Avv. Gen. nella Curia Arciveſc.

Monſ. Pompeo Piantanida.

Monſ. Gerolamo Carcaſſola, Dott. di S. T. Coadjut. di Monſ. Daverio.

Cimiliarca.

Monſ. Marcheſe Giuſeppe Viſconti, Arcidiacono.

Vicario Generale.

Monſ. Don Ercole Maria Bonanomi, Dott. in ambe le Leggi ec. ec. ec.

Anime della Parrocchia n. 9000. circa.

Chiese ſuffidiarie al Duomo.

S. Salvatore - S. Rafaele - S. M. Ann. in Campo Santo.

Parrocchie di P. O. con P. Toſa.

S. Maria de' Servi = Serviti.

Anime n. 3000. circa.

Chiesa ſuff. = S. Vito al Paſquirolo.

S. Babila = Collegiata.

Anime n. 3100. circa.

Ch. ſuff. SS. Rocco, e Romano.

Ch. del Diſtr. S. Gio. Battiſta, Seminario diretto dagli Oblati.

Immacolata Concezione = Cappuccini.

Anime n. 3000. circa.

Ch. ſuff. S. Pietro Celeſtino.

S. M. della Paſsione = Collegiata.

Anime n. 1520. circa.

Ch. ſuff. S. M. di Caravaggio = SS. Coſmo, e Damiano, Agoſt. Scalzi.

Ch. del Diſtr. S. Marcellina, Agoſtin.

S. Pietro in Geſſate = Collegio de' Cherici R. Somaſchi, ed Orfanotrofio di Maſchj.

Anime n. 4400. circa.

Ch. ſuff. S. M. della Pace, Min. Osservanti.

Ch. nel Diſtr. S. Filippo Neri, Agoſtiniane = S. Michele de' Nuov

Sepolcri, il Foppone = S. Radegonda in S. Prassede, Benedettine = La Guastalla, Collegio di Nobili Donzelle.

S. M. della Sanità = Crociferi.
Anime n. 3000. circa.
Ch. fuss. S. Stefano in Borgogna.

S. Stefano maggiore = Collegiata, e Basilica una delle 7. Staz.
Anime n. 4400. circa.
Ch. fuss. S. Bernardino delle ossa.
Ch. del Distr. Immac. Concez. in Campo Santo, Orat. = Pio Albergo Trivulzi.

S. Francesca Romana = Agostiniani Scalzi.
Anime n. 1600. circa.
Ch. fuss. S. Gregorio al Campo Santo = S. Fermo alle Cassine doppie.
Ch. del Distr. S. M. di Loreto, Orat.

S. M. di Calvairate.
Anime n. 2600. circa.
Ch. fuss. Spedale de' Pazzi la Senavra S. M. Assunta all' Acquabella.

S. Lorenzo a Monluè.
Anime n. 1200. circa.
Ch. fuss. S. Giuseppe alle Case nuove = B. V. a Morsenchione, Oratorio.
Ch. del Distr. S. Anna a Castagnedo, Oratorio.

Parrocchie di P. Romana, con P. Vigentina, e Lodovica.

S. Gottardo nel R. D. Palazzo.
Anime n. 126. circa.

S. Maria presso S. Satiro.
Anime n. 2784. circa.
Ch. fuss. S. Gio. Laterano.

S. Nazaro Collegiata, e Basilica, una delle 7. Staz.
Anime n. 4145. circa.
Ch. fuss. S. Antonio Ab., C. R. Teatini = S. Gio. Evang.
Ch. del Distr. S. M. Assunta, Benedettine = S. Lazaro, Domenicane = Spedale Magg., S. M. Annunz. = Casa per gli Esposti in S. Caterina = S. Antonino, Casa d' infermi.

S. Calimero.
Anime n. 3660. circa.
Ch. ſuſſ. S. M. del Paradiſo, Serviti. == S. Barnaba, Barnabiti.
Ch. del Diſtr. S. Croce, Com. di Malta == S. M. della Viſitaz., Saleſiane.

S. M. preſſo S. Celſo.
Anime n. 1500.
Ch. ſuſſ. S. Celſo al Corpo, Abazia == S. M. delle Vergini, Domenicane.
Ch. del Diſtr. S. Luca, Ciſtercienſi.

S. Eufemia.
Anime n. 3600. circa.
Ch. ſuſſ. S. M. Maddal., Agoſtiniane == S. Paolo Agoſtiniane.
Ch. del Diſtr. S. Agoſtino, Domenic.

S. Rocco.
Anime n. 900. circa.
Ch. ſuſſ. Imm. Concez. alla Gambaloita, Oratorio.

Parrocchie di P. Ticineſe.

S. Aleſſandro, Ch. Reg. Barnabiti.
Anime n. 2800. circa.

Ch. ſuſſ. S. Gio. alla Conca == San Sebaſtiano.

S. Giorgio al Palazzo, Collegiata.
Anime n. 4400. circa.
Ch. ſuſſ. S. Siſto == S. Vito al Carrob.
Ch. del Diſtr. S. M. in Valle, Benedettine == S. Marta, Agoſtiniane == S. M. Mad. al Circo, Umiliate,

S. Lorenzo Collegiata, e Baſilica, una delle 7. Staz.
Anime n. 5500. circa.
Ch. ſuſſ. S. Michele alla Chiuſa.
Ch. del Diſtr. S. Caterina, Agoſtiniane == Lo Spirito Santo, Oratorio.

S. Euſtorgio, Domenicani.
Anime n. 4300. circa.
Ch. ſuſſ. S. M delle Vetteri, Domenicane == S. M. della Vittoria, Domenicane.
Ch. del Diſtr. S. Domenico in Viarena, Conſervatorio == S. Gio. Battiſta in Viarenna, Oratorio,

S. Pietro in Camminadella.
Anime n. 3600. circa.
Ch. ſuſſ. S. Calocero == SS. Simone, & Giuda.

Ch. del Diſt. S. Vincenzo in Prato, Abazia = S. Bernardino; Caſa ex-Religioſa.

S. Gottardo.
Anime n. 4200. circa.
Ch. ſuſſ. S. M. del Naviglio = San Criſtoforo, Chieſa Ducale.

S. Celſo alla Barona.
Anime n. 1200. circa.
Ch. ſuss. Oratorio del Battivaco = Oratorio della Vareſina.

SS. Pietro, e Paolo ai tre Ronchetti.
Anime n. 500. circa.

S. Barnaba a Gratasolio.
Anime n. 600. circa.

Parrocchie di P. Vercellina, con P. Caſtello.

S. M. della Roſa, Collegiata degli Oblati
Anime n. 3300. circa.
Ch. ſuſſ. S Sepolcro = S. M. Beltrade.

S. M. di Pedone, Collegiata con S. M. Ann., Oratorio.
Anime n. 1900. circa.
Ch. ſuſſ. S. M. Falcorina, Collegiata

S. M. alla Porta.
Anime n. 2950. circa.
Ch. ſuſſ. S. M. al Caſtello.
Ch. del Diſtr. S. Maurizio, Benedettine = S. Matteo alla banchetta, Orat.

S. Ambrogio, Baſilica una delle 7. Staz., Ciſtercienſi.
Anime n. 1500. circa.
Ch. ſuſſ. S. Sigiſmondo = S. Franceſco, Min Conventuali.
Ch. del Diſtr. S. Nicolao = S. Agoſtino al Batteſimo = S. Agneſe, Agoſtiniane = Caſa Ex-Religioſe del Cappuccio = S. Orſola Caſa di Governo.

S. Vittore al Corpo, Baſilica una delle 7. Staz., Olivetani.
Anime n. 2300. circa.
Ch. ſuſſ. S. M. delle Grazie, Domenicani = S. Gerolamo, Somaſchi.
Ch. del Diſtr. S. Vittore all' Olmo, Cappuccini = S. M. delle Oche, Orfanotrofio per fem. = S. M. della Stella = Orfanotrofio ſimile.

S. Pietro in Sala.
Anime n. 3600. circa.
Ch. ſuſſ. S. Gio. Battiſta detto il Foppone = S. Protaſo, Oratorio = Oratorio del Molinazzo = S. Siro, Oratorio.

Parrocchie di P. Comaſina con P. Tenaglia.

SS. Sagramento nel R. D. Caſtello.
Ch. del Diſtr. B. V. Addolorata, Cimiterio Milit.

S. M. Segreta, Ch. R. Somaſchi.
Anime n. 3000. circa.
Ch. ſuſſ. S. Vittore al Teatro.

S. Tomaſo in terra mala, Collegiata.
Anime n. 3280 circa.
Ch. ſuſſ. S. Marcellino = S. Nazaro alla Pietra ſanta.
Ch. del Diſtr. S. Vincenzo, Benedettine Caſſinenſi.

S. M. del Carmine.
Anime n. 6000. circa.
Ch. ſuſſ. S. Carpoforo.

S. Simpliciano, Baſilica una delle 7. Staz., Benedettini.
Anime n. 4000. circa.

Ch. ſuſſ. S. Carlo, Carmel. Scalzi.

S. M. Coronata, Agoſtiniani di Lomb.
Anime n. 2440. circa.
Ch. ſuſſ. S. Anna, Teatini.

SS. Trinità.
Anime n. 3000 circa.
Ch. ſuſſ. S. Ambrogio ad Nemus, Riformati.

S. M. della Fontana, Minimi.
Anime n. 1200. circa.
Ch. ſuſſ. Oratorio delle Caſſine Bajeſſe.

Parrocchie di P. Nuova.

S. Marco, Eremitani Convent.
Anime n. 2700. circa.
Ch. ſuſſ. S. Euſebio = S. Angelo, Min. Oſſervanti.
Ch. del Diſtr. S. M. in Brera, R. Scuole ec. = Preſentaz. di M. V., Coll. di Nobili Vedove.

S. Bartolommeo.
Anime n. 2000. circa.
Ch. ſuſſ. S. M. della Canonica, Oblati, Coll. Elvetico = S. M. Aracœli, Spedalieri Fatebenefratelli.
Ch. del Diſtr. S. M. Ann. Canoni-

chesse Lateranensi = Collegio dei Nobili col Coll. Imp.

SS. Anastasia, e Francesco di Paola.
Anime n. 3930. circa.
Ch. suss. S. Andrea alla Pusterla = S. Dominno alla Mazza.
Ch. del Distr. S. Spirito Agostiniane, e Conservatorio.

S. M. del Giardino, Minori Riformati.
Anime n. 3000. circa.
Ch. suss. S. Giuseppe = SS. Cosmo, e Damiano, Mon. Gerolimini = S Agostino, Agostiniane = Imm. Concez., Terziarie Francescane, Conservatorio = S. Protaso ad Mon.

S. M. della Scala in S. Fedele, Collegiata.
Anime n. 1930. circa.
Ch. sus. S. Gio. Decollato = S. Paolo in Compito.

SOMMARIO DELLE CHIESE SUDDETTE.

Porte	*Parr.*	*Suss.*	*Distr.*	*Totale.*
Orientale	N. 11	N. 19	N. 9	N. 38
Romana	» 7	» 12	» 7	» 26
Ticinese	» 9	» 13	» 8	» 30
Vercellina	» 6	» 13	» 8	» 27
Comasina	» 8	» 8	» 2	» 18
Nuova	» 5	» 10	» 7	» 22
Totale	N. 46	N. 75	N. 41	N. 161

SOMMARIO DELLE COMUNITÀ.

Maschj.	
Collegj di Cherici Regolari . .	N. 8
Monisteri di Monaci	» 5
Conventi di Frati	» 19
Femmine.	
Monasteri di Religiose . . .	» 22
Collegio	» 1
Conservatorj	» 4
Case di Governo per le Ex-Religiose	» 2
Casa di Ex-Religiose inferme .	» 1
Totale	N. 62

CAPITOLO
DELL' AMMIRANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO.

L' Illmo, e Revmo Mons. Vic. Gen. Capit. della Curia Arcivescovile di Milano.

Gl' Illustrissimi, e Reverendissimi Signori.
Don Giuseppe Tosi Canonico Ordinario.
Don Gaetano Prata Canonico Ordinario.
Don Fabbio Visconti Dott. Coll. di Mil.
Don Auricledo de Capitani di Vimercate Dott. Coll. di Milano.
Marchese Don Teodoro Giorgio Trivulzi.
Conte Don Rodolfo Rasino.
Capitano Don Carlo Frisiani.
Don Natale Barzi.
Sarg. Mag. Co. Don Giuseppe Rovida.
Capitano Don Carlo Orombelli.
Co. Don Ambr. Cavanago Redenaschi.
Capitano Don Emanuele Gallarati.
Co. Don Abondio della Torre di Rezzonico.
Marchese Don Carlo Arconati Visconti.
Capitano Don Apollonio Casati.
Don Gaetano Rosales.
Don Ignazio Crivelli Canonico Ordinar.

PERSONE RAGGUARDEVOLI

morte in Milano dal 1. Novembre 1792. al 31. Ottobre 1793.

1792.

3. *Novemb.* Conte Abate Don Cesare Parravicini figlio del fu Don Giacomo di anni 59.

8. *Detto*. Don Giuseppe Visconti d' Aragona figlio del fu Don Carlo di 83.

18. *Detto*. Donna Francesca Caponago figlia del fu Don Bartolomeo di 75.

19. *Detto*. Marchese Don Emanuele Pogliaghi figlio del fu Marchese Don Francesco di 80.

23. *Detto*. Conte Don Giuseppe Polastri figlio del fu Don Gio. Batt. di 70.

15. *Dicembre*. Don Antonio Silva Consigliere del R. Tr. di prima Istanza figlio del fu Fabrizio di 80.

22. *Detto*. Donna Colomba Solivetti Moglie di Don Pietro Krentzlin di 32.

1793. 11. *Gennajo*. Don Alessandro de' Caroli figlio del fu Don Giovanni di 63.

12. *Detto*. Conte Don Gio. di Brasca figlio del fu Conte Don Cristoforo di 82.

18. *Detto*. Don Ignazio de Hiiller Segretario Aulico e di guerra di S. M. I. figlio del fu Don Corrado.

20. *Detto*. Donna Franceſca Agneſe Orrigoni figlia del fu Marcheſe Don Agoſtino di 75.

22. *Detto*. Marcheſe Don Carlo Negroli figlio del fu Marcheſe Don Luigi di 81.

26. *Detto*. Donna Gerolama Valentini Vedova di Don Giuſeppe Gemelli di 51.

2. *Febbrajo*. Donna Antonia Moroſini Vedova del fu R. Ducal Senatore Don Filippo Mutoni di 58.

6. *Detto*. Donna Ippolita Piccinelli Vedova di Don Fabio Caſtiglioni di 64.

15. *Detto*. Don Franceſco Orrigo figlio del fu Don Tommaſo di 82.

24. *Detto*. Don Giuſeppe Caſtellini R. D. Segretario Emerito, figlio del fu Gio. Antonio di 72.

25. *Detto*. Don Giacomo Diotalevi Tenente Colonnello di S. M. I. di 85.

13. *Marzo*. Conteſſa Donna Giuſeppa de Ambroſis Vedova del Conte Coſmo Zeni di 80.

15. *Detto*. Don Biagio de Agrati figlio di Don Antonio di 38.

= *Detto*. Donna Maria Orrigoni Moglie di Don Gaſpare Caſati di 28.

2. *Aprile*. Donna Everarda Porri Vedova di Don Antonio Cattaneo.

8. *Detto*. Donn' Angiola Lomeni Vedova di Gio. Batriſta Lombardi di 74.

9. *Detto*. Conte Ceſare Raſini Principe del S. R. I. Conſigliere intimo attuale di Stato delle LL. MM. II. RR. AA. figlio del fu Conte Marco Antonio Principe del S. R. I. di 58.

10. *Detto*. Donna Giovanna Sovico Vedova di Don Giuſeppe Viſconti di 80.

23. *Detto*. Conteſſa Donna Maria Franceſca di San Secondo Moglie del Conte Don Galeotto Barbiano di Belgiojoſo di 73.

24. *Detto*. Don Giuſeppe Coſſa figlio del fu Don Angelo Maria di 83.

2. *Maggio*. Conteſſa Donna Francesca Viſconti vedova del Conte Don Gaſpare Biglia di 81.

3. *Detto*. Ab. Federigo Barone d'Andlau Can. della Cattedrale di Baſilea di 19

= *Detto*. Don Luigi De Capitanei De Gradi, figlio del fu Don Criſtoforo di 65.

= *Detto*. Donna Paola Crivelli vedova di Don Romano Baldironi di 51.

6. *Detto*. Donna Giuſeppa Bertola Moglie di Don Luigi Carcani di 23.

11. *Detto*. Don Gerolamo Bonacina figlio del fu Don Pace di 76.

12. *Detto*. Donna Maria Catterina Pecchio figlia del fu Don Franceſco di 53.

16. *Detto*. Donna Tereſa Annoni figlia del fu Conte Don Carlo di 50.

25. *Detto*. Conte Canonico Don Franceſco dall' Orto figlio del fu Conte Don Uberto di 65.

1. *Giugno*. Donna Tereſa Krentelin Moglie di Don Galeazzo Foreſti di 45.

3. *Detto*. Donna Tereſa Maſſera Vedova di Don Giacomo Bodio di 99.

18. *Detto*. Don Giuſeppe Toſi figlio dell' Aulico Attuale Conſigliere D.

21. *Detto*. Donna Gaetana Cambiaghi Moglie del Conſigliere Conte Don Antonio Gola di 29.

27. *Detto*. Donn' Elena Omati Vedova di Don Ferdinando Peſſina di 75.

3. *Luglio*. Don Luigi Cadolini figlio del fu Don Franceſco di 73.

10. *Detto*. Don Ippolito de Maggi Fiſcale Aulico Imperiale figlio del fu Don Carlo di 68.

27. *Detto*. Donna Tereſa Pirogalli vedova di Don Giambattiſta Cadenazzi di 84.

= *Detto*. Don Vincenzo d' Adda Cauſidico Col., figlio del fu Giuſeppe di 60.

3. *Settembre*. Don Giuſeppe della Tela figlio del fu Avv. Don Saverio di 58.

10. *Detto*. Donn' Angiola Aſſandri Moglie di Don Angelo Parravicini di 38.

1. *Ottobre*. Donna Laura Rovida Moglie del Marcheſe Don Giuſeppe Ruiz de Araciel di 52.

3. *Detto*. Donna Maria Benedetta Ragazzi figlia del fu Don Benedetto di 61.

13. *Detto*. Donna Margarita Molinari Moglie di Don Carlo Cattaneo di 45.

15. *Detto*. Monſignore Don Gio. Battiſta Confalonieri Prepoſto della R I. Cappella di S. M. della Scala in S. Fedele figlio del fu Don Giuſeppe di 64.

16. *Detto*. Maggiore Don Antonio Bonacina figlio del fu Don Giuſeppe di 65.

REGOLA

Con la quale si tiene aperto l' Ufficio della distribuzione generale delle Lettere, e del ricevimento per quelle di spedizione a comodo pubblico.

Alla mattina, e per tutto il corso dell' anno.

Dalle ore otto ad un' ora dopo mezzo dì.

Al dopo pranzo, e nelli seguenti mesi, cioè:

Novembre fino a tutto Febbrajo dalle ore quattro pomeridiane fino alle dieci.

Marzo a tutto Aprile dalle ore cinque alle dieci.

Maggio fino a tutto Agosto dalle ore sei alle dieci.

Settembre a tutto Ottobre dalle ore cinque alle dieci.

ARRIVO, E PARTENZA.

De' Corrieri, e Staffette dell' I. R. Ufficio di Corrier Maggiore di Milano.

ARRIVO.

Domenica. Il Corriere degli Svizzeri colle Lettere di Zurigo, Basilea, Lucerna, Lugano, Como ec. alla mattina il Corriere di Genevra colle Lettere di Francia, Berna, Valese, Val d' Ossola ec. alla mattina il Corriere di Lindò colle Lettere di Chiavenna, Valtellina, Como, Lago di Como ec. alla mattina.

Lunedì. La Staffetta di Torino colle Lettere della Savoja, Piemonte, Monferrato, Novara ec. alla mattina. La Staffetta di Genova colle Lettere di quelle Riviere, Spagna, Alessandria, Tortona, Voghera, e Pavia alla mattina. Le Lettere di Como al dopo pranzo. Il Corriere di Venezia colle Lettere di tutto quello Stato, Trieste ec. alla sera.

Martedì. La Staffetta di Vienna colle Lettere della Germania, Olanda, In-

ghilterra, tutto il Nord. Quelle di Mantova, Casal-Maggiore, Cremona, e della Rotta fino a Milano alla mattina. La staffetta di Roma colle Lettere di Napoli, Romagna, Toscana, Livorno, Modena, Reggio, Parma, e Piacenza, Mantova, Cremona, e dalla rotta fino a Milano al dopo pranzo. La staffetta di Pavia al dopo pranzo.

Mercoledì. Il Corriere degli Svizzeri ec. Il Corriere di Genevra ec. come nella Domenica; ed al dopo pranzo il Messaggiere di Como.

Giovedì. La staffetta di Pavia al dopo pranzo.

Venerdì. La staffetta di Torino per la via di Vigevano, e Casale ec. alla mattina. Il Corriere di Roma, e la Staffetta di Vienna ec., come nel Martedì, ed al dopo pranzo le Lettere di Como.

Sabbato. La staffetta di Genova colle Lettere di Novi ec. alla mattina. La staffetta di Pavia al dopo pranzo.

PARTENZA.

Domenica. La Staffetta per Genova colle Lettere per quella Riviera, per Novi, e per Pavia alle ore 24.

Lunedì - - - - - - - - - - -

Martedì. Il Corriere per gli Svizzeri colle Lettere per Zurigo, Basilea, Lucerna, Lugano, e Como ec. a mezzo giorno. Il Corriere per Genevra colle Lettere per Francia, Berna, Valese, Val d' Ossola ec. a mezzo giorno. La staffetta per Pavia a mezzo giorno. La staffetta per Torino colle Lettere per la Savoja, Piemonte, Monferrato, Novara ec., alle ore 24. La Staffetta per Vienna colle Lettere per la Germania, Olanda, Inghilterra, tutto il Nord, e tutta la rotta fino a Mantova ec. alla notte. Il Corriere di Lindò colle Lettere per Chiavenna, Valtellina, Como, e Lago di Como ec. alla notte.

Mercoledì. Il Messaggiere di Crema alla mattina. Il Corriere ordinario per Roma colle Lettere per Napoli, Ro-

magna, Toscana, Livorno, Modena, Reggio, Parma, e Piacenza, e tutta la rotta fino a Mantova alla notte. La staffetta per Genova colle Lettere per quella Riviera, Spagna, Alessandria, Tortona, Voghera, e Pavia alla notte. Il Corriere ordinario per Venezia, e stato, colle Lettere per Trieste ec. alla notte. Il Messaggiere per Como alla notte.

Giovedì. La staffetta per Pavia a mezzo giorno.

Venerdì - - - - - - - - - -

Sabato. Il Corriere per gli Svizzeri ec. come nel Martedì. Il Corriere per Ginevra ec. come nel Martedì. La staffetta per Pavia a mezzo giorno. La staffetta per Torino per la via di Vigevano alle ore 24. La staffetta per Vienna ec. alla notte. La staffetta per Roma ec. alla notte.

ARRIVO, E PARTENZA

De' Messaggieri, e Pedoni dell' I. R. Ufficio di Corrier Maggiore di Milano.

ARRIVO.

Domenica. Le Lettere di Gallarate, Busto, Porlezza, Angera, Sesto Calende, e loro adjacenze.

Lunedì. Le Lettere di Gallarate, Mariano, Melegnano, Asso, Canzo, Abbiategrasso, Lodi e loro adjacenze.

Martedì. Le Lettere di Lecco, Monza, Saronno, Varese, Laveno, Luvino, Macagno, Trezzo, Vaprio, Abbiategrasso, Magenta, Cugiono, Rivolta, Lago Maggiore, Riviera d' Orta, Vigevano, Triviglio, Caravaggio, e loro adjacenze.

Mercoledì. Le Lettere di Monza, Gallarate, Busto, Porlezza, Mariano, Melegnano, Angera, Sesto Calende, Soncino, Calzo, Pumenengo, Abbiategrasso, Parabiago, Legnano, Lodi, e loro adjacenze.

Giovedì. Le Lettere di Asso, Canzo, Abbiategrasso, e loro adjacenze.

Vernedì. Le Lettere di Lecco, Monza, Saronno, Varese, Laveno, Luvino, Macagno, Mariano, Melegnano, Civate, Corneno, Trezzo, Vaprio, Abbiategrasso, Magenta, Cugiono, Lago Maggiore, Riviera d' Orta, Varallo, Oleggio, Triviglio, Caravaggio, Lodi, e loro adjacenze.

Sabato. Le Lettere di Monza, Abbiategrasso, Parabiago, Legnano, e loro adjacenze.

PARTENZA.

Lunedì. Le Lettere per Mariano, Melegnano, Asso, Canzo, Abbiategrasso, e loro adjacenze, ed alla sera quelle per Lodi.

Martedì. Le Lettere per Lecco, Monza, Saronno, Varese, Laveno, Luvino, Macagno, Gallarate, Busto, Porlezza, Trezzo, Vaprio, Abbiategrasso, Magenta, Cugiono, Rivolta, Angera, Sesto Calende, Vigevano, Triviglio, Caravaggio, e loro adjacenze.

Mercoledì. Le Lettere per Monza, Mariano, Melegnano, Lago Maggiore,

Riviera d' Orta, Abbiategrasso, Parabiago, Legnano, Soncino, Calzo, Pumenengo, e loro adjacenze, ed alla sera quelle per Lodi.

Giovedì. Le Lett. per Gallarate, Asso, Canzo, Abbiategrasso, e loro adjacenze,

Venerdì. Le Lettere per Lecco, Monza, Saronno, Varese, Laveno, Luino, Macagno, Mariano, Melegnano, Civate, Corneno, Trezzo, Vaprio, Abbiategrasso, Magenta, Cugiono, Varallo, Oleggio, Triviglio Caravaggio, e loro adjacenze, ed alla sera quelle per Lodi.

Sabato. Le Lettere per Monza, Gallarate, Busto, Porlezza, Abbiategrasso, Parabiago, Legnano, Angera, Sesto Calende, Lago Mag., Riviera d' Orta, Varallo, Oleggio, Vigevano, e loro adjacenze.

NB. *Tutte le suddette Lettere partono sempre a mezzodì.*

Gli altri Pedoni del Ducato, Svizzeri, e Valtellina non hanno regolare Arrivo, e Partenza, ma per lo più succede al Martedì, e Venerdì.

TARIFFA GENERALE

Delle Lettere dell' I. R. Ufficio di Corrier Maggiore di Milano .

Dalla Germania, Inghilterra, Olanda, Fiandra, Nord, e di Francia per la via di Genova, Trieste, Gorizia, e Littorale Austriaco per la via di Venezia.

ARRIVÒ	*Soldi*
Sincilia	» 6
Di mezzo foglio con sopra coperta	» 8
Di foglio	» 10
Di foglio con sopra coperta .	» 12
Per mezz' oncia	» 15
Per tre quarti	» 22
Per ogni oncia	» 30
Da Napoli, e Sicilia	
Sincilia	» 6
Di foglio	» 10
Di foglio con sopra coperta .	» 12
Per mezz' oncia	» 15
Per tre quarti	» 19
Per ogni oncia	» 26

Da Roma, Firenze, Toscana, e Marca	
Sincilia	» 4
Di foglio	» 5
Di foglio, e coperta . . .	» 6
Per mezz' oncia	» 8
Per tre quarti	» 12
Per ogni oncia	» 16
Da Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, Mantova, Parma, Piacenza, Genova, Torino, e strada.	
Sincilia	» 4
Di foglio	» 4
Per mezz' oncia	» 6
Per tre quarti	» 9
Per ogni oncia	» 12
Da Venezia, e tutto lo stato Veneto	
sincilia	» 4
Di foglio, e doppia . . .	» 6
Per mezz' oncia	» 8
Per tre quarti	» 12
Per ogni oncia	» 16
Per le Lettere portate dal Pedone di Bergamo, e Crema.	
sincilia	» 3

Di foglio . . . . . » 3
Per mezz' oncia . . . . . » 5
Per tre quarti . . . . . » 6
Per ogni oncia . . . . . » 9

Soldi

Per le Lettere, che vengono portate dal Corriere di Lindò.
Sincilia . . . . . » 2 6
Doppia . . . . . » 3
Per ogni oncia . . . . . » 10

NB. La detta Tariffa riguarda soltanto per le Lettere dirette ai Mercanti, e Negozianti, ma se dirette ai particolari, vengono tassate a norma della Tariffa delle Lettere di Germania.

Per le Lettere di Francia, Ginevra, Berna, e Losanna.
Sincilia . . . . . » 6
Doppia . . . . . » 10
All' oncia, ed a proporzione . » 40

Da Briga, Domodossola, Margozzo, e Lago Maggiore.
Sincilia . . . . . » 4

Di foglio, e doppia . . . » 6
All' oncia . . . . . » 16

Dagli Svizzeri, cioè da Basilea.
sincilia . . . . . » 10
All' oncia, ed a proporzione . » 60

Da Zurigo.
sincilia . . . . . » 6
Doppia . . . . . » 10
All' oncia, ed a proporzione » 40

Dalli Cantoni
sincilia . . . . . » 4
Di foglio, e doppia . . » 6
All' oncia . . . . . » 16

Da Lugano.
sincilia . . . . . » 2
Doppia . . . . . » 3
All' oncia . . . . . » 8

Dallo stato di Milano.
sincilia . . . . . » 3
Per ogni foglio . . . . . » 4
Per mezz' oncia . . . . . » 4
Per tre quarti . . . . . » 6
Per ogni oncia . . . . . » 8

Da Pavia.
sincilia . . . . . » 2 6
Per mezz' oncia . . . . . » 3

Per tre quarti . . . . . » 4
Per ogni oncia . . . . . » 5

Dalle Provincie smembr., cioè provenienti dagli Ufficj d' Arona, e Vigevano.

sincilia . . . . . » 2 6
Doppia . . . . . » 5
All' oncia . . . . . » 10

Da Pedoni Esteri, cioè Varallo, Locarno, e Blenio.

sincilia . . . . . » 2 6
Doppia . . . . . » 5
All' oncia . . . . . » 10

Dalla Valtellina.

sincilia . . . . . » 4
Doppia . . . . . » 6
All' oncia . . . . . » 12

NB Le Lettere di partenza per le suddette Provincie Sarde, e Svizzere, e de' Grigioni dovranno essere presentate non più al Regio Ufficio de' Pedoni, ma al Regio Ufficio del Ricevimento Generale delle Lettere, da cui pure saranno destinate, e distribuite quelle d' arrivo.

PER LE LETTERE DELL' UFFICIO DE' PEDONI

Per quelle provenienti dai singoli Commessi d' Ufficio esistenti nelle Provincie dello Stato, e Ducato.

Da Monza, Lecco, Taceno, Asso, Canzo, Mariano, Gallarate, Busto, Varese, Laveno, Luvino, Porlezza, Tradate, Saronno, Binasco, Melegnano.

Sincilia . . . . . » 2
Doppia . . . . . » 4
All' oncia . . . . . » 4

Da diversi Pedoni delle Terre, e Borghi del Ducato, ove non esistono Commessi d' Ufficio.

Sincilia . . . . . » 2 6
Doppia . . . . . » 5
All' oncia . . . . . » 5

PARTENZA.

Tutte le Lettere di corso interno tra le Città, e luoghi di questo Stato non pagheranno alcun diritto a titolo di francatura.

Tutte le Lettere dirette fuori Sato, e del corso limitato sino
A Modena, Bologna, Genova, Torino, e Venezia inclusivamente pagheranno come siegue

Sincilia sino ai tre quarti di foglio	»	1
Di foglio	»	2
Di foglio, e mezzo . . .	»	3
All' oncia	»	4

Tutte le Lett. perolrre le sovraindicate Città, e dirette per la Toscana, Romagna, Regni di Napoli, e Sicilia, Sardegua, Corsica, Savoja, Francia, Spagna, Inghilterra, Olanda, e Fiandra, Germania, Impero con tutto il Nord, così pure le Lettere per la Svizzera tanto del Corriere di Ginevra, e Berna, come di Zurigo, e Basilea, comprese le Lettere per lo Stato de' Grigioni, che partono col Corriere di Lindò inclusivamente Chiavenna, e

Valtellina, pagheranno come siegue

Sincilia sino a tre quarti di foglio	»	2
Di foglio	»	3
Di foglio, e mezzo . . .	»	5
All' oncia	»	8

AVVERTENZE.

LI Pieghi di Stampe sino alla concorrenza di oncie sei saranno caricati della metà Tassa, giusta la loro provenienza, a riserva delle Gazzette in forma di Lettere semplici, e sorpassando il divisato peso di oncie sei saranno risguardati come Pacchetti, e sottoposti al R. Ufficio delle Consegne, e sue pratiche. Goderanno la succennata facilitazione anche le Lettere con mostre di niun valore, e al di sotto di once 2.

Le Lettere di estera provenienza, con carico, oltre il rimborso del carico medesimo, e nel valore da corrispondersi all' Ufficio tramandante saranno

assoggettate alla rispettiva originaria Tassa.

Le Lettere, e Pieghi di Scritture da, e per qualunque parte, che verranno raccomandate saranno caricate, oltre del corrispondente diritto di Tassa, o di Francatura di cinque soldi per pezzo a titolo della raccomandazione.

Tutte le Lettere con danaro dovranno indistintamente portarsi al Regio Ufficio della Consegna.

Chiunque crederà di essere stato aggravato nella Tassa delle sue Lettere potrà presentarsi all' Ufficio della Tenenza per ottenere il dovuto compenso, semprecchè le Lettere non siano state aperte, e viziate.

Milano 11. Luglio 1790.

SPECIFICA

Delle Poste per le principali Strade dello Stato di Milano.

A Tenore d' un Avviso Governativo de' 25. Ottobre 1790. resta fissato il prezzo della Corsa a lir. 6. per ogni coppia di Cavalli, e per ogni Posta, e così in proporzione per un Cavallo, e per una mezza Posta, e quarti di Posta. La mancia ai postiglioni di soldi 30 per Posta, nel rimanente vien richiamato il già disposto dai veglianti Editti del 13 Ottobre, e 20 Dicembre 1777., cioè la Posta non dovrà eccedere otto miglia corrispondenti a due leghe Alemane.

Per una Sedia all' Italiana a due Ruote con due persone, e bagaglio non eccedente dieci Rubi, o con tre persone senza bagaglio, si prenderanno due Cavalli, e tre se vi sarà persona di più. Per una consimile Sedia con il quarto d' avanti, ossia a quattro Ruote, si leverà, e si pagherà un Cavallo di più

in ciascuno de' succennati due casi, come pure trattandosi di una Sedia a due Ruote pesante fuori dell' ordinario. Per una Carrozza con tre, o quattro Persone, e bagaglio non eccedente Rubbi venti, si leveranno quattro Cavalli, e sei se vi sarà maggior numero di persone, le quali però non potranno esser più di sei, potendo quelle che eccedessero prendere ciascuna un Cavallo a sella, senza Postiglione; ben inteso che in tutti i casi nel surriferito numero di persone, viene compresa anche la servitù, che fosse su la scerpa, o dietro i legni.

ROTTA DI MANTOVA.

DA Milano a Melegnano	Poste N. 1 e m.
Melegnano a Lodi . . .	» 1 e qu.
Lodi a Casal Pusterlengo .	» 1 e m.
Casal Pust. *a Piacenza*	P. 2.
Casal Pusterl. a Pizzighettone	» 1
Pizzighett. all' Acqua Negra	» 1
Acqua Negra a Cremona .	» 1
Cremona alla Pieve S. Giacomo	» 1

Pieve s. Giacomo a s. Pietro in Medicate	» 1
S. Pietro Medicate a Bozzolo	» 1 e m.
Bozzolo a Castelluccio . .	» 1 e m.
Castelluccio a Mantova . .	» 1

Poste N. 13 e qu.

ROTTA DI CASAL MAGGIORE.

Da Milano a s. Pietro in Medicate	N. 9 e qu.
s. Pietro in Medicate a Casal-Maggiore	» 2
Casal-Maggiore a *Parma*	P. 2
a *Berfello* . .	P. 1

Poste N. 11 e qu.

ROTTA DI PAVIA.

Da Milano a Binasco . .	N. 1 e m.
Binasco a Pavia	» 1 e qu.
Pavia a *Casatismo*	P. 1 e m.

Poste N. 2 e 3 q.

ROTTA DI ABBIATEGRASSO.

Da Milano ad Abbiategrasso	N. 2
Abbiategrasso a *Vigevano*	P. 1.

Poste N. 2

ROTTA DI BOFFALORA.

Ma Milano a Sedriano . . N. 1 e m.
Sedriano a Boffalora. . . » 1
Boffalora a *Novara* P. 1 e m.

Poste N. 2 e m.

ROTTA DI SESTO CALENDE.

Da Milano a Rhò . . . N. 1 e qu.
Rhò alla Cassina Buon Gesù » 1 e m.
Cassina Buon Gesù a Sesto-Cal » 2
Sesto ad *Arona* P. 1

Poste N. 4 e 3 q.

ROTTA DI VARESE.

Da Milano a Saronno . . N. 2
Saronno a Varese . . . » 2
Varese a Laveno Poste 2

Poste N. 4

ROTTA DI COMO PER LA VIA DI SARONNO.

Da Milano a Saronno . . N. 2
Saronno a Como . . . . » 2
Como a *Capo di Lago* P. 1 e m.

Poste N. 4

ROTTA DI COMO PER LA VIA DI BARLASSINA.

Da Milano a Barlassina . . N. 1 e m.

Barlassina a Como . . . » 1 e m.

Poste N. 3

ROTTA DELLA BRIANZA.

Da Milano a Giussano per la via di Desio, Nova ec. P. N. 2

ALTRA ROTTA DELLA BRIANZA.

Da Milano a Monza . . N. 1 e qu.
Monza a Giussano . . . » 1

Poste N. 2 e qu.

ROTTA DI LECCO.

Da Milano a Monza . . N. 1 e qu.
Monza a Carzaniga . . . » 1
Carzaniga a Lecco . . . » 1 e m.

Poste N 3 e 3 q.

ROTTA DI VAPRIO.

Da Milano a Colombarolo N. 1 e m.
Colombarolo a Vaprio . . » 1
Vaprio a *Bergamo* P. 1 e m.

Poste N. 2 e m.

ROTTA DI CARAVAGGIO. ED ANTIGNATE.

Da Milano a Colombarolo N. 1 e m.
Colombarolo a Caſſano . . » 1
Caſſano a Caravaggio . . » 1
Caravaggio ad Antignate . » 1
Antignate a *Chiari* Stato Veneto Poſte 1 . . Poſte N. 4 e m.

NB. Nel caso poi che il Viaggiatore volesse andare per strade di traverso, ove non vi sono ſtabilite le Poſte si riteranno sei miglia per una Poſta, ben inteso che quand' anche il viaggio non fosse di sei miglia si pagherà per Poſta intiera, per Poſta e mezza se più di otto miglia, e per due Poſte se più di dieci fino alle dodici.

ALTRE POSTE.

Da Milano alle Principali Città d' Europa.

Ad Ancona . . . . Poste 38
Barcellona *V. Perpignano.*
Da Perpignano a Barcellona . . . . . Leghe 28
Belgrado *V. Vienna.*

Da Vienna a Belgrado Leghe 47
Berlino . . . . . Poste 107
Bologna . . . . . » 23
Brescia . . . . . » 8 e m.
Brusselles per la via di Vien. » 140 e m.
Calais *V. Parigi.*
Da Parigi a Calais . . . » 34
A Cesena . . . . . » 28 e m.
Polonia per la via di Vienna » 125 e qu.
Coſtantinopoli *V. Vienna.*
Da Vien. a Coſtantinop. Leghe 147
Cracovia per la via di Vien. P. 96 e m.
Dovres *V. Calais.*
Da Calais a Dovres tragitto di . . . . . Miglia 7
Faenza . . . . . Poste 26 e m.
Fano . . . . . » 34
Firenze . . . . . » 32
Foligno . . . . . » 48 e m.
Francfort per la via di Vien. » 113 e m.
Genova . . . . . » 13 e qu.
Ad Imola . . . . . » 25 e m.
Inspruch . . . . . » 36
Lione . . . . . » 45
Lisbona *V. Perpignano.*

Da Perpignano a Lisb. Leghe 96
Livorno per la via di Pisa P. 40
Londra *V. Dovres*.
Da Dovres a Londra Miglia 72
Loreto . . . . . Poste 40
Lucca . . . . . » 38 e m.
Macerata . . . . . » 42
Madrid *V. Perpignano*.
Da Perpignano a Madrid L. 50
A Messina *V. Napoli*.
Da Napoli a Messina Miglia 265
Modena . . . . . Poste 20
Napoli per la via di Firenze » 74 e 3 qu.
Padova . . . . . » 19 e m.
Palermo *V. Messina*.
Da Messina a Palermo , » 45 e m.
Parigi per la via della Borgogna . . . . . » 108
Perpignano . . . . . » 69 e qu.
Pesaro . . . . . » 33
Piacenza . . . . . » 5 e m.
Pietroburgo *V. Riga*.
Da Riga a Pietroburgo Leghe 81
A Pisa . . . . . Poste 40 e m.
Pistoja . . . . . » 38

Praga . . . . . » 87
Rimini . . . . . » 30 e m.
Roma via di Loreto . . » 60
via di Firenze . . » 55
Riga *V. Varsavia*.
Da Varsavia a Riga . Leghe 98
Roveredo . . . . . Poste 21
Semelino *V. Vienna*.
Da Vienna a Semelino Leghe 84
Siena . . . . . Poste 37 e m.
Sinigalia . . . . . » 36
Terracina . . . . . » 65 e qu.
Torino . . . . . » 12
Tortona . . . . . » 6 e 3 qu.
Trento . . . . . » 23
Trieste . . . . . » 37
Varsavia *V. Cracovia*.
Da Cracovia a Varsavia Leghe 48
Veletri . . . . . Poste 39 e m.
Venezia . . . . . » 23 e m.
Vercelli . . . . . » 5
Verona . . . . . » 14
Vienna per Inspruch . . » 66 e m.
Viterbo . . . . . » 49

TARIFFA DELLE MONETE
Pubblicata li 25.

MONETE D' ORO.

	Peso.	Valore.
Sovrano	den. 9 1	l. 45 — —
Doppia di Milano	» 5 3	» 25 3 —
Zecchino di Milano)		
Ongaro Kremnitz)	» 2 20	» 15 4 —
Ongaro Imperiale)		

Di tutte le altre Monete d' oro non nominate cessa d' esserne autorizzato il corso, e sono generalmente considerate come semplice mercanzia.

MONETE D' ARGENTO.

	Peso.	Valore.
Milano. Ducatone, ed il mezzo a proporzione	den. 26 —	l. 8 12 —
Filippo, ed il mezzo a proporzione	» 22 18	» 7 10 —
Scudo, ed il mezzo a proporzione	» 18 21	» 6 — —
Lira nuova, e li spezzati a proporz.	» 5 2	» 1 — —
Lira vecchia, e li spezzati a proporz.	» 3 —	» 1 — —
Firenze. Ducatone	» 25 12	» 8 7 —
Livornina della Torre . . .	» 22 4	» 7 — —
Talero	» 23 —	» 6 13 —
Livornina della Rosa . . .	» 21 6	» 6 12 6
Scudo	» 22 6	» 7 2 —

	Peso.	Valore.
Francia. Scudo de' tre Gigli . .	den. 24 2	l. 7 11 1
Germania. Talero di Sua Maestà . .	» 22 22	» 6 15 1
Fiorino di Sua Maestà . . .	» 11 11	» 3 7 6
Scudo di Fiandra delle tre Corone, ed il mezzo a proporzione . . .	» 24 3	» 7 10 1
Genova. Genovina	» 31 8	» 10 7 1
Scudo di S. Gio. Battista . . .	» 17 —	» 5 8 1
Mantova. Ducatone, ed il mezzo a proporzione .	» 26 —	» 8 9 1
Roma. Ducatone, esclusi quelli de' Pontefici posteriori a Clemente XI. . .	» 26 —	» 8 2 6
Testoni esclusi come sopra . . .	» 7 6	» 2 5 1
Savoja. Scudo nuovo di Piemonte, il mezzo, quarto, ed ottavo a proporzione		
Ducatone	» 28 17	» 9 1
Scudo vecchio di Piemonte . .	» 26 —	» 8 9 1
Spagna. Pezza vecchia con Colonna, e Globi	» 24 10	» 7 12 6
Pezza nuova	» 22 —	» 6 18 1
Venezia. Ducatone	» 22 —	» 6 17 1
Giustina	» 25 20	» 8 8 6
Modena. Scudo nuovo	» 22 18	» 7 7 1
	» 22 15	» 7 5 1

NUOVE MONETE DI RAME NAZIONALI.

Soldo | Quattrino

Mezzo Soldo | Sestino, ossia da due denari.

USI IN MILANO

Delle Cambiali di tutte le Piazze.

L'Uso di Spagna, Olanda, e delle Fiandre è di due mesi dalla data delle Lettere.

Londra, e tutta l'Inghilterra, Lisbona, e tutto il Portogallo di tre mesi dalla data.

Della Germania quindici giorni vista.

Della Francia, e Savoja un mese data.

Del Regno di Napoli, e delle due Sicilie venti giorni vista.

Di Roma, e luoghi della Romagna, e di tutta la Toscana, eccetto la Piazza di Livorno quindici giorni vista.

Di Livorno giorni otto vista.

Della Città di Venezia giorni venti vista.

Delle Città, e luoghi della Repubblica giorni otto vista.

Di tutta la Lombardia, e Piemonte giorni otto vista.

Il mese è indistintamente conteggiato di giorni 30.

S' AVVERTE, che per la scadenza delle lettere di cambio ad uso, o altrimenti stipulate dalla data delle medesime, si debbano conteggiare tutti li giorni dell'anno, festivi, feriati, e non feriati.

Che le lettere di cambio dopo la loro scadenza aver debbano tre giorni di favore inclusivamente, che non siano feriati, ed a scanso d'ogni equivoco l'individuazione de' giorni feriati viene avanti spiegata, dichiarandosi però, che li suddetti tre giorni di favore siano utili al Creditore, ossia al Presentatore, e non al Debitore, ossia al Trattario, di modo che s'intendi, e sii dell'arbitrio del Presentante il levare il protesto del non pagamento in ciascuno di detti tre giorni ad ogni effetto, e ragione.

Che le lettere a vista non debbano godere alcun giorno di favore.

Che le accettazioni debbano farsi in cadaun giorno dell'anno, esclusi soltanto quelli espressi nel R. Editto delle Feste, e che per esse accettazioni non

si debba ammettere alcun giorno di favore a levarne il protesto.

Che non si possono levare protesti, nè chiedere accettazioni di lettere ne' giorni festivi, e feriati.

PESI, E MISURE

Che corrono in Milano.

LE misure di peso, come ogni altra di estensione, e profondità sono così varie in Europa, che quasi ogni Città ha le sue particolari.

In Milano li pesi sono di due sorta, uno nominato peso grosso, e l'altro sottile che corrispondono fra essi come segue.

Lib. 100. peso grosso sono di peso sottile lib. 233. onc. 4.

Lib. 100. peso sottile sono di peso grosso lib. 42. onc. 24.

Una libra di peso alla grossa si divide in oncie 28., l'oncia in danari 24., ed il danaro in grani 24.

Una libbra di peso sottile si partisce in oncie 12., l'oncia in 24. danari, ed il danaro come sopra.

La libbra in medicina, droghe, seta, e simili contiene oncie 12., l'oncia dramme 8., la dramma scrupoli 3., lo scrupolo grani 20., ed altri in 24.

Il marco degli Orefici per pesare oro, e argento si divide in oncie 8., l'oncia in grossi 8., o 24. danari, il grosso in danari 3., il danaro in grani 24., ed il grano in 24. primi.

Il Moggio si divide in staja 8, lo staja in quartari 4. il quartaro in mestajo in quartari 4. ec., due quartari formano una mina.

La Brenta si divide in staja 3., lo stajo in quartari 4., il quartaro in boccali 8., e due boccali formano una pinta.

Il Braccio contiene dodici oncie.

POPOLAZIONE,

De' Principali

	Rendita.
Austria	100 milioni Tal.
Bavaro Palatinato	6 milioni Tal.
Danimarca . . .	7 milioni Tal.
Francia . aveva	
Inghilterra	114 milioni Tal.
Olanda	15 milioni Tal.
Polonia	6 milioni Tal.
Portogallo	18 milioni Tal.
Prussia	27 milioni Tal.
Russia	40 milioni Tal.
Sardegna	6 milioni Tal.
Sassonia	7500 mille Tal.
Sicilia	7500 mille Tal.
Spagna	60 milioni Tal.
Svezia	750 mile Tal.
Turchia	40 milioni Tal.
Venezia	9 milioni Tal.

RENDITA, E MILIZIA

Stati dell' Europa

Popolazione.	*Milizia.*
22236 mille	300 mille
2 milioni	30 mille
2 milioni	73 mille, e 30 Navi
25 milioni	
12 milioni	60 mille, e 100 Navi
2500 mille	40 mille, e 35 Navi
9 milioni	100 mille
2250 mille	30 mille, e 20 Navi
6 milioni	210 mille
30 milioni	250 mille, e 80 Navi
3250 mille	30 mille
2 milioni	30 mille
6 milioni	40 mille, e molte Navi
20 milioni	100 mille, e 70 Navi
3 milioni	50 mille, e 30 Navi
36 milioni	300 mille, e 50 Navi
2600 mille	20 mille, e 20 Navi

Componenti la Monarchia Austriaca, e loro estensione superficiale geometrica a leghe Tedesche quadrate cogli Abitanti di esse.

	Leghe quad.	*Abitanti*
L' Ungheria	N. 2790	6,000,000
La Galizia, e Lodomiria	1280	2,797,000
La Boemia	961	2,400,000
La Transilvania	950	1,250,000
La Croazia	477	367,000
I Paesi bassi Austriaci	469	2,000,000
La Stiria	442	750 000
Il Tirolo	435	554,000
L' Austria inferiore	410	1,200,000
La Moravia	396	1,138,000
La Schiavonia	333	235,000
L' Austria superiore	293	600,000
La Lombardia Austriaca	215	1,323,000
La Carniola	214	417,000
La Carinzia	209	289,000
La Bucovina	148	130,000
Il Goriziano, e Gradiscano	97	114,000

La Slesia Austriaca	90	270,000
La Svevia Austriaca	59	116,000
La Brisgovia	59	150,000
Voralberghese	38	96,000
La Contea di Monfort	5	12,000
Il Triestino	5	20,000
L' Hokenembs	4	4,000
Falkenstein	3	4,000
Totale N.	10368	22,236,000

RENDITE

DELLA MONARCHIA AUSTRIACA.

Dall' Ungheria, comprese la Croazia, e Schiavon.	Fior.	19,000,000
Dall' Austria inferiore compresa la Capitale di Vienna	»	16,000,000
Dalla Boemia	»	14,500,000
Dai Paesi bassi Austriaci	»	7,500,000
Dalla Lomb. Austriaca	»	6,000,000
Dalla Moravia	»	6,000,000
Dall' Austria superiore	»	5,500,000
Dalla Stiria	»	6,000,000
Dalla Gallizia	»	4,000,000
Dalla Transilvania, e Bukovina	»	4,000,000
Dal Tirolo, e Voralberghese	»	3,600,000
Dall' Austria anteriore	»	2,700,000
Dalla Carniola, Gorizia, Gradisca, e Trieste	»	2,500,000
Dalla Carinzia	»	2,100,000
Dalla Slesia Austriaca	»	600,000
Totale	Fior.	100,000000,

AGGIUNTE, E VARIAZIONI

occorse nel tempo della stampa del presente.

Alla pag. 66 ove viene nominato il Dott. Giuseppe Perabò L. T., resta vacante tale carica per la morte del suddetto.

Alla pag. 139 devesi ommettere il Cardinale Finocchietti annotato fra li morti alla successiva pag. 146.

Alla pag. 182 invece di Conte Don Fermino Rasino, leggasi: Principe del S. R. Impero, e di S. Maurizio Conte Don Fermino Rasini.

La Pianta del R. Magistrato Politico Camerale non è peranche esternata.

REGISTRO DE' RAMI.

Il frontispizio ed antiporta a suo luogo.

Le 4. Tavole delle Monete alle pagine indicate.

Il ritratto di S. M. l' Imperatore dicontro alla pag. 85.

La Carta della Lombard. Austriaca in fine.

PROPRIETARJ
nel Regio Ducal Teatro

PRIMA FILA
alla ſiniſtra entrando

PROSCENIO Marcheſe Don Pompeo Litta Viſconti Areſe

1 Suddetto
2 March. D. Eliſabetta Litta Viſc. Areſe
3 March. Don Pompeo Litta Viſc. Areſe
4 Conte Don Carlo Litta
5 Marcheſe Don Carlo Buſca
6 Marcheſe Don Egidio Orſini di Roma
7 March. D. Coſtanza Bruſati Fagnani
8 Eredi del March. Federigo Fagnani
9 Marcheſe Don Bartolomeo Calderari
10 (*metà* Gio. Pietro Villa
(*metà* March. D. Giacomo Baleotti
11 Marcheſe Don Antonio Villani
12 Fratelli Micconi
13 Eredi di Donna Roſa Peccis
14 (*metà* Co. Don Benedetto Areſe Lucini
(*metà* Co. Don Pietro De Capitaneo
15 Eredi della Marcheſa Donna Carolina Barbò Marzorati.
16 Repubblica di Venezia
17 Co. D. Franc. di Caſtelbarco Simonetti
18 Marcheſe Don Ferdinando Cuſani.

DE' PALCHI
alla Scala

PRIMA FILA
alla deſtra entrando

PROSCENIO R. D. Camera

1 March. D. Anna M. Plati Erba Odeſc.
2 Eredi del Cardinal Stoppani
3 Conte Viſconti Pirovano
4 e 5 Conte Don Vitaliano Biglj
6 e 7 Dame Eredi Lucini
8 Conte Don Gio. Pietro Annoni
9 Marcheſe Don Carlo Buſca
10 Conti Fratelli Sormani
11 Marcheſe . . . . . Cornaggia
12 Donna Tereſa Viani Dugnani
13 Conte Don Aleſſandro Rezzonico
14 (*un terzo* Mar. D. Ferdinando Cuſani
(*un terzo* March. D. Franceſco Cuſani
(*un terzo* Marcheſe Don Carlo Cuſani
15)*metà* Conte Don Giuſeppe Crivelli
)*metà* Eredi del Co. D. Ant. Crivelli
16 Princ. Don Alberico, e Generale Co. D. Luigi di Barbiano di Belgiojoſo
17 Co. D. Maria Viſc. Stampa di Soncino Tutrice della Co. D. Iſabella Viſc.
18 Marcheſe Don Tiberio Crivelli.

SECONDA FILA
alla sinistra entrando.

PROSCENIO Co. Commendatore Greppi

1 (
2 (R. D. C. per le LL. AA. RR.

3 Conte Don Carlo di Castelbarco
4 Duca Don Gio. Galeazzo Serbelloni
5 Marchese Don Bartolomeo Calderari
6 Dona Gioanna del Pozzo Crevenna Principessa Rasini
7 Don Paolo Andreani
8 Eredi del March. D. Gaspare Ordogno de Rosales
(*un terzo* Conte Don Alfonso Porro
9 (*un terzo* Conte Don Gius. Trivulzi
(*un terzo* Conte Barbò Manzoni
10 Eredi Vigoni
11 Don Camillo Fumagalli
12 Eredi del Marchese Don Eugenio Litta Modignani
13 March. Don Gerolamo Arrigone
14 Marchese Porro Carcani
15 Conte Don Vitaliano Biglj
16 Conte Don Carlo, e Fratelli Scotti
17 Conte Don Carlo Archinti
18 Conte Cavaliere Don Carlo Pertusati

SECONDA FILA
alla destra entrando

PROSCENIO Eredi del March. Recalcati

1 Marchesa Gherardini
2 Marchese Don Lodovico Trotti
3 Conte Don Antonio Somaglia
4 Principe di Barbiano di Belgiojoso
5 Conte Don Giberto Borromeo Arese
6 (*metà* Co. D. Innocente Arconati Casati
(*metà* March. D. Maria Casnedi Casati
7 (Conte Don Luigi Trotti
8 (
9 Principe Don Carlo Albani
(*metà* Mar. D. Eleon. Bossi della Porta
10 (*un quarto* Marchesa Donna Marianna Corbella della Porta
(*un quarto* Eredi del March. Moriggi
11 Conte Don Andrea Lucini Passalacqua
12 Marchesa Gherardini
13 Conte Don Giuseppe Visconti
14 (*metà* March. Don Antonio Rovida
(*metà* Mar. D. Giorgio Teod. Trivulzi
15 Conte Don Lorenzo Taverna
16 Donna Livia Marchesa di Soncino
17 Conte Don Emanuele di Kevenhüller
18 Conte Don Giuseppe Resta

TERZA FILA

alla sinistra entrando

PROSCENIO Daniele Rugeri

1 (
2 (Marchese Don Antonio Rovida
3 Conti Fratelli Sormani
4 Co. Commendat. D. Antonio Greppi
5 Eredi del Conte Paolo Marliani
6 Famiglia Boggiari Mesmer
7 March. Don Giuseppe Antonio Molo
8 Angela Cattanea Richini
9 Giacomo Bianconi
10 Conte Don Carlo Archinti
11 Don Antonio Cambiago
12 Don Antonio Dugnani
13 Conte Don Giacomo Durini
14 Opera Pia Trivulzi
15 Conte Don Gaetano Pertusati
16 Eredi del fu Pietro Marliani
17 Marchese Don Antonio Visconti
18 Co. Commendatore D. Antonio Greppi

TERZA FILA

alla destra entrando

PROSCENIO Barone Don Pietro Cozzi
1 Conte Don Antonio de Tanzy
2 Don Antonio, e Don Giuseppe Fratelli Citeri
3 R. D. Camera
4 Co. Don Francesco Opizzoni Salerno
5 Mar. Don Giorgio Teodoro Trivulzi
6 Eredi del fu Senatore Muttoni
7 Principe Conte Don Carlo Pietrasanta
8 Don Gio. Morbio
9 Don Paolo Meroni
10 Co. Don Andrea Lucini Passalacqua
11 Dame Eredi Lucini
12 Don Luigi Perego
13 (*metà* Donna Gioseffa Perabò
(*metà* Donna Caterina Bianchi
14 Eredi del Conte Don Ignazio Caimi
15 Fortunato Lampugnani
16 Conte Don Ambrogio Cavanago
17 Opera Pia Trivulzi
18 Marchese Don Pietro Isimbardi

QUARTA FILA
alla ſiniſtra entrando
PROSCENIO Intereſſati nel contratto del Teatro del 1756

1 (
2 (Don Paolo Meroni
3 Segret. Dott. Don Giuſeppe Caſtellini
4 (
5 (Co. Don Emanuele di Kevenhüller
6 Conte Don Ambrogio Cavanago
7 Principe di Kevenhüller
8 Conte Don Pietro Secchi
9 Caſa Delfinoni
10 Caſa Ciani
11 Conte Don Angelo Serponti
12 Eredi del Conte Don Giulio Fedele
13 Marcheſe Don Tiberio Crivelli
14 Don Girolamo Ciani
15 Don Franceſco Prata
16 March. Criſtoforo Cornaggia Medici
17 Marcheſe Don Pompeo Litta
18 Conte Generale di Barbiano di Belgiojoſo
19 Conte Anguiſſola

Il Palco grande detto della Corona, oſsia del Governo è in facciata del Teatro.

QUARTA FILA
alla deſtra entrando
PROSCENIO Intereſſati nel contratto del Teatro del 1756

1 (
2 (Nobile Aſſociazione del Teatro
3 (
4 Mar. Don Giorgio Teodoro Trivulzi
5 (
6 (Mar. Don Giuſeppe Antonio Molo
7 Eredi del Marcheſe Viani
8 Don Gioanni Gemelli
9 Segret. Dott. Don Gieſeppe Caſtellini
10 Giambattiſta Barchetta
11 Marcheſe Sforza Brivio
12 Conte Don Antonio Somaglia
13 Abate Bagatti per N. N.
14 Conte Don Luigi Belloni
15 Marcheſe Don Franceſco Cuſani
16 Eredi del Dott. Agrati
17 Conte Don Giberto Borromeo
18 Avvocato Portaluppi
19 Fratelli Fe
20 Pietro Marliani

Gli altri Palchi ſono ad uſo della Nobile Aſſociaz. per dote dello ſteſſo Teatro.

PROPRIETARJ
nel R. Ducal Teatro

PRIMA FILA
alla sinistra entrando

PROSCENIO Conti Fratelli di Barbiano di Belgiojoso
1 Mar. D. Pompeo Litta Visconti Arese
2 Mar. D. Elisabetta Litta Visconti Arese
3 Eredi di Don Marco Fumagalli
4 Principe di Barbiano di Belgiojoso
5 Marchese Don Carlo Busca
6 Eredi del March. Don Gaspare Ordogno de Rosales
7 Marchese Don Giacomo Fagnani
8 March. Don Egidio Orsini di Roma
9 Marchesi Consorti Cusani
10 Marchese Don Tiberio Crivelli
11 (*metà* Contessa Donna Innocente Arconati Casati
(*metà* March. D. Maria Casnedi Casari
12 Conte Don Carlo Litta
13 Eredi del Cardinale Stoppani
14 Marchese Don Antonio Villani

PRO-

DE' PALCHI
alla Canobbiana

PRIMA FILA
alla destra entrando

PROSCENIO R. D. Camera
1 Duca Don Gio. Galeazzo Serbelloni
2 Interessati nel Contratto del Teatro del 1756
3 Marchesa Donna Costanza Fagnani
4 Conte Don Vitaliano Biglj
5 Conte Don Alessandro Rezzonico
6 Dame Eredi Lucini
7 (*metà* Eredi del Marchese Moriggi
(*metà* March. Donna Eleonora Bossi della Porta
8 Conte Don Giuseppe Resta
9 Conte Don Pietro Annone
10 Conti D. Alessandro, e Fratelli Sormani
11 Conte Don Antonio Somaglia
12 Donna Teresa Viani Dugnani
13 Conte Don Emanuele di Kevenhüller
14 Eredj del Marchese Don Eugenio Litta

SECONDA FILA

alla sinistra entrando

PROSCENIO Marchesa Donna Ippolita d' Adda

1 Eredi del Conte Francesco d' Adda
2 Barone Don Pietro Cozzi
3 Co. Don Francesco Visconti Pirovano
4 March. Cristoforo Cornaggia Medici
5 Marchese Don Bartolomeo Calderari
6 Conti Fratelli Crivelli
7 Donna Giovanna del Pozzo Cravenna Principessa Rasini
8 Contessa D. Francesca di Castelbarco
9 Eredi del Mar. D. Antonio Recalcati
10 Marchese Don Lodovico Trotti
11 Conte Don Giberto Borromeo
12 Eredi del Conte Senatore Don Lucca Pertusati
13 Marchese Don Gio Battista d' Adda
14 Conte Don Lorenzo Taverna

SECONDA FILA

alla destra entrando

PROSCENIO R. D. Camera

1 (R. D. Camera per le LL. AA. RR.
2 (
3 Conti Scotti
4 (*metà* Marchesi Fratelli Andreoli
(*metà* Dott. Dionigi Vailati
5 March. D. Carolina Barbò Marzorati
6 Repubblica di Venezia
7 Conte Don Luigi Trotti
8 Don Antonio Vigoni
9 Marchese Don Ferdinando Cusani
10 Conte Don Benedetto Arese
11 Marchesa Donna Marianna Erba
12 Conte Don Carlo Archinti
13 Contessa D. Maria Visconti Stampa di Soncino come Tutrice della Contessa Donna Isabella Visconti
14 Marchese Don Antonio Rovida

TERZA FILA
alla sinistra entrando

PROSCENIO Pietro Marliani.

1 Marchese Don Carlo Molinari
2 Conte Antonio de Tanzy
3 Giacomo Bianconi
4 Co. Commendatore D. Antonio Greppi
5 Eredi di Donna Rosa Pecis
6 R. D. Camera
7 March. Don Giuseppe Antonio Molo
8 Don Luigi Perego
9 Con. D Margarita Cittadini Bolognini
10 D. Antonio, e D. Giusep. Fratelli Citeri
11 Conte Don Ambrogio Cavanago
12 Nobili Fratelli Miconi
13 Conte Don Francesco Opizzoni
14 Principessa Pietrasanta

QUARTA FILA
alla sinistra entrando

1 Interessati nel Contratto del Teatro del 1756

Gli altri Palchi sono ad uso della Nobile Associazione per dote del Teatro.

TERZA FILA
alla destra entrando

PROSCENIO Antonio Rossi

1 Mar. D. Antonio, e Fratelli Visconti
2 Eredi del Co. Don Giulio Fedele
3 Opera Pia Trivulzi
4 Don Paolo Meroni
5 Mar. Don Giorgio Teodoro Trivulzi
6 Daniele Ruggeri
7 Famiglia Boggiari Mesmer
8 R. D. Camera
9 Contessa Donna Marianna Porro
10 Fortunato Lampugnani
11 (*metà* Gio. Pietro Villa
(*metà* March. D. Giacomo Balleotti
12 Conte D. Carlo Ercole di Castelbarco
13 Don Gio. Morbio
14 Conte Don Giacomo Durini

QUARTA FILA
alla destra entrando

1 Interessati nel Contratto del Teatro del 1756

Il Palco grande detto della Corona, ossia del Governo è in facciata del Teatro.

PROPRIETARJ

Nel R. Teatro

PRIMA FILA

alla sinistra entrando

PROSCENIO Marchese Croce Isimbardi
1 Marchese Don Ferdinando Cusani
2 Conte Scotti
3 Nob. Direzione
4 Don Luigi Bossi
5 Caronno, e Frapollo
6 Fratelli Mantegazza
7 Contessa Arconati Casati

SECONDA FILA

PROSCENIO (
1 (Le LL. AA. RR.
2 (
3 Cardinale Durini
4 Conte Gio. Mario Andriani
5 Domenico Burocco
6 Eredi del Marchese Recalcati
7 Giulio Busti

DE' PALCHI

di Monza

PRIMA FILA

alla destra entrando

PROSCENIO Corte Reale
1 Antonio Maria Caronni
2 Don Giuseppe Pestagalli
3 Co. Commendatore D. Antonio Greppi
4 Abate Don Paolo Corti
5 Antonio Martignoni
6 Carl' Antonio Sirtori
7 Don Giuseppe della Regna

SECONDA FILA

PROSCENIO Fratelli Frapolli
1 . . . . Ferrario
2 (Conte Don Giacomo Durini
3 (
4 Fratelli Bellani
5 Giuseppe Porchera
6 Marchese Casnedi
7 Eredi del Marchese Recalcati

TERZA FILA

alla sinistra entrando

PROSCENIO Giuseppe Colombo
1 Nob. Direzione
2 Conte Don Carlo Durini
3 Nob. Direzione
4 Marchese Don Bartolomeo Calderari
5 (
6 (Nob. Direzione
7)
8 (Corte Reale

alla destra entrando

PROSCENIO (Conte Don Giacomo
1 (Durini
2 (
3 (Nob. Direzione
4 (
5 Don Gaspare Ghirlanda
6 Donn' Anna Visconti
7 Nob. Direzione

Il Palco grande della Corte
è in facciata del Teatro

Nei primi giorni del mese di Dicembre d' ogni anno successivo ricomparirà questo Almanacco sempre composto di nuovi articoli e rami, ad eccezione di quelli, che essendo d' uso conviene necessariamente riprodurre.

La Carta Geografica qui annessa, si potrà avere in foglio più grande anche separata.

Il prezzo di questo Almanacco in carta cerulea, e legato con sua custodia è di soldi 30., ed in carta bianca senza custodia soldi 20.

Si trova vendibile in Milano

Nelle Stamperie Motta al Malcantone, e Malatesta in Contrada di S. Margarita, e dai Sigg. Reycends Librari sotto il Portico de' Figini,

e dalli seguenti

In Mantova dalli Sigg.	Giuseppe Recurti
Cremona	Fratelli Magatti
Pavia	Giuseppe Bolzani
Lodi	Eredi Pallavicini
Como	Carl' Ant. Ostinelli
Bergamo	Vincenzo Antoine
Piacenza	Niccolò Orcesi.

INDICE

Degli Articoli del presente Almanacco.

Epoche Milanesi pag. 1
Diverse maniere di cominciare il giorno 3
Anno astronomico e comune 4
Tavola pel registro degli orologi 7
Conguaglio delle ore Franc. e Ital. 11
Computo ecclesiastico 15
Feste mobili ivi
Quattro tempora ec. ec. 16
Ecclissi 18
Giornale 19
Delle monete di Milano 49
Serie dei Sovrani regnanti, e dei Principi, e Repubbliche di Europa 85
Cardinali 136
Arcivescovi e Vescovi della Lombardia 141
Nascite, matrimonj, e morti de' Sovrani, Principi ec. 145
Ordine del Toson d' oro 147
Consiglieri intimi attuali di Stato 151
Ciambellani 153
Governo Generale della Lomb. Austr. 159
R. Conferenza Governativa 160
Supremo Consiglio Aulico di Giustizia 161
R. Tribunale d' Appellazione 162
R. Tribunale di Prima Istanza 163
R. Tribunale Criminale 164
R. Preture dello Stato 165
R. Camera de' Conti 168
R. Intendenza Generale ivi
R. Intendenze Provinciali 169
Tesoreria Generale e Prov. 170
R. Intendenza delle Poste ivi
R. I. Monte di S. Teresa, ed annessi ivi
R. Depositario delle Sete 171
R. Ufficio della Caccia ivi
R. Delegazione Medica ivi
Congregazione Municipale 172
Eccellentissima Congregazione di Stato 173
Sessanta Decurioni 178
R. Cancellieri dello Stato 185
Milizia Nazionale 189
Società Patriotica 192
R. I. Università di Pavia 204
R. Censura 208
R. Biblioteca di Brera ivi
R. Osservatorio 209
R. Ginnasio ivi
R. Scuole 210

R. Accademia delle belle arti 211
Scuole normali 212
Notizia per la Biblioteca di Brera 217
Ferie della Biblioteca Ambrosiana 218
Gerarchia Ecclesiastica 219
Parrocchie 223
Capitolo del Duomo 234
Persone ragguardevoli morte in Milano 235
Ore dell' aperta della Posta 240
Arrivo e Partenza 241
Tariffa delle lettere 248
Specifica delle Poste ec. 257
Altre Poste ec. 262
Tariffa delle Monete 266
Usi delle Cambiali 270
Pesi, e Misure 272
Popolazione, Rendita, e Milizia ec. 274
Provincie componenti la Monarchia Austriaca 276
Rendite della Monarchia Austriaca 278
Proprietarj de' Palchi dei Teatri in Milano, ed in Monza. 280

IN MILANO. Presso Gaetano Motta Stampatore al Malcantone.
Con approvazione.

R. BIBLIOTECA